

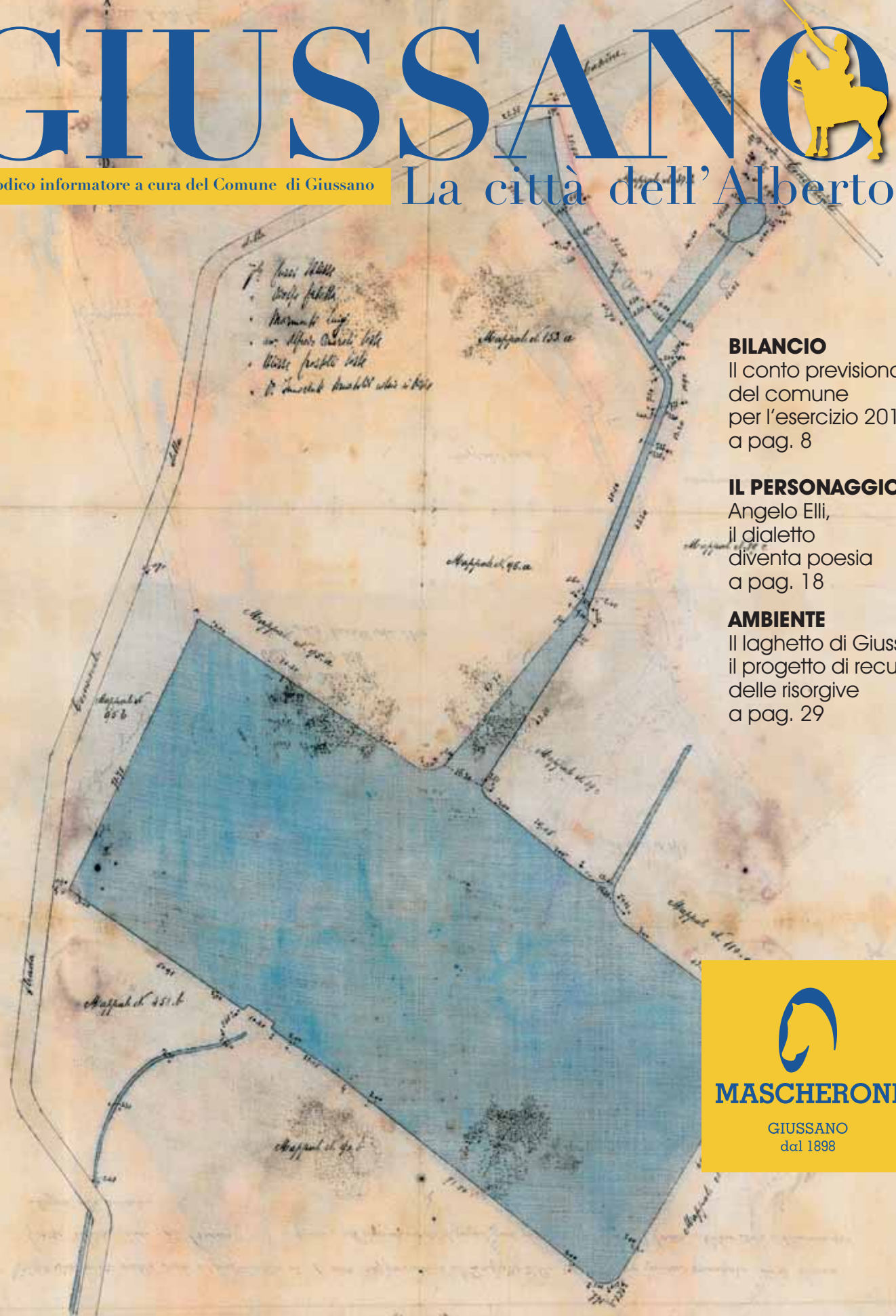
GIUSSANO



Periodico informatore a cura del Comune di Giuszano

La città dell'Alberto

Anno 33 - n. 4 • Luglio-Agosto 2012 • Nuova Serie



BILANCIO

Il conto previsionale del comune per l'esercizio 2012 a pag. 8

IL PERSONAGGIO

Angelo Elli, il dialetto diventa poesia a pag. 18

AMBIENTE

Il laghetto di Giuszano: il progetto di recupero delle risorgive a pag. 29



MASCHERONI

GIUSSANO
dal 1898

I segni • indicano i terreni posti in luogo. La lista sopra indica l'area venduta al Comune di Giuszano. La lista sotto indica le spoglie di acqua del laghetto - alle fontane - del 1898



Comunità
Pastorale
S. Paolo
in Giussano



Gruppo Volontari
della Brianza

EMERGENZA TERREMOTO

Ferrara - Modena - Mantova

L'Amministrazione Comunale di Giussano,
la Comunità Pastorale S. Paolo,
il Gruppo Volontari della Brianza,

PROMUOVONO UNA

RACCOLTA FONDI

**destinati ad opere di prima emergenza
e/o ricostruzione di una realtà colpita dal sisma.**

INVITANO

tutte le Associazioni di volontariato, le realtà produttive locali, gli Istituti scolastici e la cittadinanza ad aderire e partecipare a questo appello alla solidarietà che ci proviene da una terra ferita.

Chi volesse contribuire, **potrà effettuare una donazione**
attraverso **VERSAMENTO DIRETTO O BONIFICO BANCARIO**
su conto corrente bancario appositamente aperto
c/o la BANCA POPOLARE DI SONDRIO - FILIALE DI GIUSSANO,
denominato

**COMUNE DI GIUSSANO - EMERGENZA TERREMOTO
REGIONI EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA
COD. IBAN: IT35 M 05696 33150 000003333X00**

Per maggiori informazioni: Ufficio Segreteria del Comune di Giussano Tel. 0362/358261-358262

CINEMA ESTATE 2012

L'Assessorato alla Cultura organizza la
**rassegna cinematografica all'aperto nel
parco di Villa Sartirana a Giussano in Via Carroccio, 2**
In caso di pioggia i film saranno proiettati presso Palatenda di P.zza Repubblica



LUGLIO

MERCOLEDÌ 25

LORAX il guardiano della foresta
regia di Chris Renaud, Kyle Balda • film d'Animazione

VENERDÌ 27

THE HELP

regia di Tate Taylor
con E. Stone, B. Dallas Howard, M. Vogel

AGOSTO

MERCOLEDÌ 1

MEN IN BLACK 3

regia di Barry Sonnenfeld
con Will Smith, Tommy Lee Jones

VENERDÌ 3

POSTI IN PIEDI IN PARADISO

regia di Carlo Verdone
con M. Ramazzotti, P. Favino

MERCOLEDÌ 8

BIANCANEVE

regia di Tarsem Singh
con J. Roberts, L. Collins, A. Ha

VENERDÌ 10

MARILYN

regia di Simon Curtis
con Michelle Williams, E. Redmayne, K. Branagh

INIZIO PROIEZIONE ORE 21,30 - INGRESSO UNICO € 4,00

Info: Comune di Giussano - Ufficio Cultura - Tel. 0362.358.250/264 - cultura@comune.giussano.mb.it

Con il contributo di

Carrefour



gelsia
energie straordinarie

SUPERETTE TAGLIABUE

Via Cavera 9 - 20034 Giussano (Mb)
Tel. 0362 332190 - Fax 0362 352903

I NOSTRI SERVIZI

1000 prodotti in offerta speciale ogni 15 giorni

Ordinazioni telefoniche con consegna a domicilio

La carta Club Sigma per raccolta punti e promozioni

Gastronomia con cucina tipica brianzola e specialità italiane

Take Away dal martedì al sabato, dalle 12.15, piatti pronti

Ogni venerdì le **Specialità di pesce**

Ritiro in cassa dei **Buoni pasto**



Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.
Chiuso la domenica e il lunedì pomeriggio



**Parcheggio
Gratuito**



**Scontrino
Chiaro**



**Emissione
Fattura**



**Qualità e
Cortesia**



**Bancomat e
Carte di Credito**

LA FORZA SOLIDALE



C'è una cosa che per fortuna colpisce almeno quanto abbia fatto il terremoto, che nei mesi scorsi ha dolorosamente segnato parte della nostra pianura Padana nella sua gente, nei suoi nuclei produttivi, nella sua cultura, nella sua storia. Si tratta della forza di una solidarietà che nasce dal contributo di tanti, molti dei quali lottano quotidianamente contro le difficoltà dell'attuale crisi economica. Interpretando il sentire della cittadinanza, l'Amministrazione Comunale di Giussano, le Parrocchie della Comunità Pastorale S. Paolo, il Gruppo Volontari della Brianza e il mondo associazionistico giussanese hanno unito le loro forze per un progetto concreto e condiviso di solidarietà, che proseguirà fino alla festa della Madonna di Ottobre, a favore della Parrocchia di Magnacavallo, vicino a Mantova. Grazie alla grande generosità, che da sempre contraddistingue i giussanesi, il Comitato ha finora raccolto ben 43.344 euro. Con i sindaci di Brenna e Costamasnaga mi sto facendo promotore di un'altra iniziativa, per soccorrere la cittadina di San Possidonio, in provincia di Modena. Ma di questo parlerò nel prossimo numero dell'informatore. Oggi voglio esprimere il mio grazie ai cittadini e alle Associazioni che finora hanno partecipato alla raccolta fondi pro-terremotati di Magnacavallo. Come Sindaco, sono orgoglioso di quanto è stato fatto; come uomo, sono emozionato per la sensibilità dimostrata.

**Il Sindaco
Gian Paolo Riva**

“...Abbiamo vissuto momenti di tensione morale encomiabili, abbiamo mobilitato mezzi e energie incredibili al di fuori dei normali affanni quotidiani, siamo cresciuti, ne sono certo, come comunità civile in una misura impensabile, abbiamo gettato semi di rinnovamento su un terreno a volte ritenuto oramai arido...”

**Erminio Barzaghi,
Operazione Teora,
23 novembre 1980
4 gennaio 1981**



Quando accadono drammi, come il terremoto dell'Emilia e del basso Mantovano, sono tante le domande che affiorano al nostro cuore. Alcune interpellano Dio. Dov'era il Signore nell'ora del sisma? Si era distratto? Era lì come sempre? Era lì come l'eterno Assente? O il misterioso Amore? Nella sua memoria di Auschwitz, Elie Wiesel racconta del bambino impiccato perché aveva tentato la fuga, dibattutosi a lungo con il cappio della morte davanti agli occhi impietriti dei prigionieri del campo. Anche allora era risuonata la domanda: “Dio? Dov'è il tuo Dio?”. E la voce di un prigioniero fra i tanti aveva risposto: “Dio è lì, appeso a quella forca” (E. Wiesel, La Notte). Non è atea o blasfema questa frase gridata nel dolore, o per lo meno non è solo questo: quello che muore con l'innocente che muore è il Dio tappabuchi, il Dio impassibile, indifferente spettatore del dolore umano. Proprio così, però, la frase ha un altro senso: Dio è appeso a quella forca perché non lascia solo chi soffre e chi muore. Gli fa compagnia. Lo porta con sé nella morte, oltre la morte... Un Dio burattinaio del mondo non regge al confronto col dolore umano. Solo il Dio “compassionato”, come si diceva nell'italiano del Trecento, solo un Dio cioè fattosi compagno del dolore per amore nostro e perciò capace di sostenerci nella prova, è il Dio che regge lo sguardo dei sofferenti impietriti davanti alla morte imprevedibile e sconvolgente dei loro cari. Per noi cristiani, questa compassione, diviene anche responsabilità che ci richiama ad uno slancio di prossimità solidale e intelligente: non solo le Istituzioni, ma l'intera Comunità è chiamata ad essere solidale con chi è stato colpito e si trova nel bisogno. A nessuno è lecito estraniarsi né dimenticare in fretta, come purtroppo spesso è avvenuto. Il Papa lo aveva raccomandato durante la sua visita a Milano lo scorso 2 e 3 giugno: “chiedo alle Parrocchie di stabilire gemellaggi a favore delle Realtà colpite dal terremoto”. Queste parole hanno trovato la loro realizzazione nell'iniziativa di tutta la nostra Città: Amministrazione comunale, Parrocchie, Associazioni di volontariato, tutti impegnati nel raccogliere fondi a favore di Magnacavallo, un Paese di 1700 abitanti, nel basso Mantovano, che non gode delle luci della ribalta mediatica. Garante è la figura del Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, sacerdote ambrosiano che prima di essere Vescovo ha fatto il Coadiutore a Carate e il Prevosto a Lecco, al quale sono affidati i fondi raccolti. Il parroco di Magnacavallo, a cui verranno destinati, li userà per opere di assistenza a favore della sua Comunità. Prima di concludere voglio ringraziare tutta la Città per l'unità espressa attorno a questo progetto. È un bel segno! Tra le tante cose che spesso ci dividono e ci allontanano una è invece elemento unificante: la solidarietà.

**Il Parroco della Comunità San Paolo
Don Norberto Donghi**



A Giussano vive un poeta dialettale che ha vinto tanti concorsi nazionali: poesie e passioni di Angelo Elli, tra l'amore per la montagna e la Brianza cantata in versi.

IN QUESTO NUMERO

1 EDITORIALE

La Forza solidale

AMMINISTRAZIONE

- 5 La festa del 2 Giugno
- 7 L'Europa che vogliamo
- 8 Il nuovo bilancio 2012
- 12 Occasioni in Vendita

SERVIZI SOCIALI

- 14 Anziani, estate sicura
- 15 Verso la Città dei Bambini

IL PERSONAGGIO

- 16 Le poesie dell'Angelo

COMUNITÀ SAN PAOLO

- 19 Le famiglie a Congresso
- 20 I nostri ragazzi con il Papa
- 21 La festa di San Luigi

LAVORI PUBBLICI

- 22 Il fotovoltaico cresce
- 24 Nuovo pozzo per l'acqua
- 25 La piattaforma del laghetto
- 26 I nuovi manti stradali
- 28 Un'estate fresca e sicura

AMBIENTE

- 29 L'intervento ai fontanili



Nelle pagine centrali del giornale il progetto di riqualificazione del Laghetto: la copertina e il servizio storico sono dedicati alle vicende del nostro specchio d'acqua.



La grande Giornata Mondiale della Famiglia e il commovente incontro con il Papa a Milano nel racconto dei giussanesi che hanno partecipato all'evento.



Il pomeriggio di festa dei nidi cittadini a Villa Sartirana: un'occasione d'incontro tra i genitori, i bambini e le operatrici del settore



Sandri

GIUSSANO
reperibilità 24 ore su 24
366 4452000

ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti salme Italia ed estero
- Disbrighi pratiche per tutti i comuni
- Fiori • Addobbi • Casse
- Arte cimiteriale

CULTURA

36

- C'era una volta una foppa **41**
 Concerto in onore di Sassu **41**
 Apre il sipario in Città **42**
 La foto si fa teatro **43**
 Il ritorno dell'Alberto **44**

LETTERE IN REDAZIONE

- Lettera aperta al Pd di Giussano **46**

POLITICA

- La parola ai partiti **47**

VITA ASSOCIATIVA

- Il futuro di una missione **50**
 Il premio alle tesi sulla Sla **52**
 Il concerto per la bassa **53**
 In ricordo di Tullio **54**
 Famiglie miste e valori **55**
 Quattro passi nel gusto **56**
 La giornata del signor D **57**
 Reginetta per una notte **58**
 I protagonisti del futuro **59**
 La magia delle stelle **60**
 I master mondiali di Riccone **61**
 Nuovo Consiglio alla Coop Robbiano **62**
 Le atlete della Virtus a Pesaro **63**

NOTIZIE UTILI

- Telefoni, orari e appuntamenti **64**



La Rievocazione storica dei tempi e dei personaggi della battaglia di Legnano torna ad occupare il centro di Giussano: con una partecipazione ancor più numerosa



Con "I classici in corte" il teatro diventa protagonista del centro: quattro spettacoli dedicati ai grandi autori, da Pirandello a Garcia Lorca, da Goldoni a Shakespeare

Il gelso bianco
di via Addolorata



GIUSSANO

La città dell'Alberto

PERIODICO INFORMATORE A CURA DEL COMUNE DI GIUSSANO

Direttore responsabile: Gian Paolo Riva - Coordinamento editoriale: Paolo Molteni

In redazione: Monica Alfieri, Paola Arrigoni, Cinzia Bertazzo, Lorena Citterio, Sara Citterio, Veronica Colzani, Paolo Jugovac, Angelo Molteni, Alessia Sironi e Dario Villa.

Pubblicità inferiore al 70% - Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano

Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362.358222 - urp@comune.giussano.mb.it

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980

Prestampa digitale, stampa, confezione:

GreenPrinting A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia GreenPrinting volta alla salvaguardia dell'ambiente.



carta priva di cloro elementare

CITTERIO LUIGI - POMPE FUNEBRI “LA GIUSSANESE”

- Casse e cofani comuni e di lusso
- Addobbi • Fiori • Necrologie
- Trasporto salme e pratiche inerenti

Via Milano, 13 - Giussano (MI)
Tel. e Fax 0362 850774 - Tel. 0362354618



Antica tradizione di macelleria
Mini Market delle Carni
di VIGANO' L.&C. s.n.c.
20843 VERANO BRIANZA (MB)
Via A. Grandi, 56
tel.: 0362 903839
www.luganegadimonza.it




Giussano • via Cavour, 137/a int. • Tel 0362 851.360 • Fax 0362 850.437



Portasci • Portatutto • Copriauto • Portabici • Catene da neve
Copricerchi • Deflettori • Contenitori box • Catene faradsnow



RICAMBI per la mitica 500



Nel nostro magazzino troverete solo materiale di alta qualità per auto, furgoni e fuoristrada



Trasformazioni
Tuning
Spoiler
Minnigonne



SCÉNIC XMOD. TUTTO IL RESTO PUÒ ASPETTARE.
FAI IN FRETTA.

SCÉNIC XMOD
1.6 110CV
CON VIDEOCAMERA DI PARCHEGGIO,
NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA,
RADIO, BLUETOOTH E USB.

16.900€*
279 €/MESE**



RENAULT SUNNY GENERATION. LA GENERAZIONE CHE VIVE L'ESTATE AL MASSIMO.

* Prezzo scontato, riferito a Scénic XMOD Wave 1.6 110CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, con "Eco Incentivi Renault", in caso di rottamazione o ritiro di un usato con data di immatricolazione antecedente al 01/01/2003. ** Esempio di finanziamento "Renault Way": anticipo € 3.525, importo totale del credito € 13.375; 36 rate da € 279,13 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 699 che comprende 3 anni di Assicurazione Furto e Incendio, importo totale dovuto dal consumatore € 17.429, TAN 7,99% (tasso fisso); TAEG 9,76%; Valore Futuro Garantito € 7.390 (rata finale); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo a misura di legge; spese di gestione pratica e incasso mensili € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.firren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2012. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 174 g/km. Consumi ciclo misto: 7,4 l/100 Km. Consumi ed emissioni omologati.



elli auto

Giussano (Mb) via Garibaldi 57
(strada per la stazione Nord di Carugo-Giussano)
Tel. 0362 850456 mail: elliauto@libero.it

La ricorrenza che celebra la Repubblica Italiana

LA FESTA DEL 2 GIUGNO

Villa Sartirana il 2 Giugno scorso è stata sede delle celebrazioni della Festa della Repubblica, opportuna occasione per riflettere sull'attuale situazione italiana. Alla presenza di un folto pubblico il Sindaco Gian Paolo Riva ha sottolineato come oggi le difficoltà ed i proponimenti che hanno caratterizzato l'operato dei padri costituenti siano purtroppo dimenticati o disattesi. Auspicando il raggiungimento di "una nuova frontiera, un nuovo Risorgimento" necessari per ri-sorgere dall'attuale crisi di valori, il Sindaco ha posto l'accento sul significato della parola Repubblica, "cosa pubblica" che, in quanto tale, appartiene a tutti ed abbisogna, per il bene comune, dello sforzo di ciascuno.

Tutti siamo chiamati a far crescere, funzionare e tutelare la nostra Italia, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie possibilità. Solo da queste convinzioni possono emergere gesti concreti di profonda unità e solidarietà, gli stessi che in questi difficili momenti stanno animando e sostenendo le popolazioni italiane duramente colpite dalle calamità naturali negli affetti e nelle risorse.



I 100 anni di Pasquale Boldi, reduce di Russia

Si può passare il secolo e non sentirne il peso. Pasquale Boldi, 100 anni il 9 luglio, è lucido e risoluto come quando partì per la spedizione militare italiana in Russia: tira fuori un manoscritto, **"L'avventura di un semplice soldato"**, che è la storia di suo cugino, il caporale Fiandino Pagani, anche lui entrato a far parte del Corpo di spedizione italiano sul fronte sovietico, durante la Seconda Guerra Mondiale. *"La sua storia – ci dice Pasquale – è la mia storia. Quella di un giovane di ventotto anni chiamato alla più dura delle avventure. Furono anni difficili, anche perché fui fatto prigioniero. Furono cinque anni di vita grama! Il freddo, la fame, lo sconforto. Però ce l'ho fatta, anche grazie al pensiero della mia Andreina. Eravamo fidanzati, volevo tornare a casa per*

sposarla. E così è stato". Continua poi a parlare della moglie: *"La nostra è stata una bella storia d'amore, mai un litigio, mai uno screzio. Ora, voglio solo raggiungerla"*. Dal loro matrimonio, sono nati due figli, Maria Silene ed Ettore, e cinque nipoti. La famiglia per il suo compleanno vorrebbe regalarli una "scampagnata" nella città natia, Cremona. *"Ci sono molto legato – ci racconta, tradendo un pizzico di emozione – E' lì che mi sono sposato e ho costruito la mia famiglia"*. Pasquale è però molto legato anche a Giussano, il paese che lo ha accolto nel 1961. Qui è molto conosciuto perché, capace giardiniere, aveva curato i giardini di parecchie ville. Al Sig. Pasquale gli auguri di tutta l'Amministrazione comunale.

Loirena Citterio





INFORMA *La Tua* IMPRESA

Un nuovo punto di ascolto
per le imprese e per chi
l'impresa vuole crearla



Con la collaborazione di:
Confcommercio - Confartigianato
Consulenti per la Conciliazione, la
Finanza agevolata e di progetto

dal 19 giugno 2012
tutti i martedì e giovedì
dalle ore 13.30
alle ore 15.30
presso il Municipio
(piano terra – lato anagrafe)

Europarlamentari in sala consiliare per riflettere sul futuro L'EUROPA CHE VOGLIAMO

Sportello impresa



È necessario sostenere le attività delle imprese offrendo tutte le informazioni atte a conoscere nuovi metodi di gestione aziendale, strumenti di finanza agevolata e nuovi percorsi nella conciliazione. Tutti i giorni on line e ogni martedì e giovedì dalle ore 13,30 alle ore 15,30 presso il Municipio lo sportello "Punto Informa la Tua impresa" è aperto al pubblico. L'assessore Longobardi, promotore dell'iniziativa, invita chiunque svolga un'attività o intende iniziarla a mettersi in contatto: troverà ascolto e risposte. Allo stesso tempo i professionisti coinvolti nel servizio, dopo aver verificato dati e informazioni, proporranno alcune soluzioni ai problemi posti. Si ringraziano per la collaborazione Conf-commercio e Confartigianato. Mail: impresa@comune.giussano.mb.it; tel. 0362/358211.



Da sinistra
a destra
gli onorevoli,
Provera, Comi
e Panzeri

Si è tenuta lunedì 28 maggio, presso la sala consiliare "Aligi Sassu", una conferenza che ha visto la partecipazione di tre europarlamentari, Fiorello Provera della Lega Nord, Antonio Panzeri del Pd e Lara Comi del Pdl, moderati dal giornalista Luciano Gulli, inviato speciale de "Il Giornale" esperto di Paesi del Medio Oriente. Tema della serata il futuro dell'Europa e in particolare il ruolo politico ed istituzionale che il vecchio continente avrà in futuro all'interno di uno scenario internazionale in continua evoluzione. Prendendo spunto dai fatti avvenuti in tutto il Medio Oriente circa un anno fa, la discussione ha affrontato temi di grande attualità che hanno un forte impatto sulla vita quotidiana dei singoli cittadini, in particolare nella difficile congiuntura economico-politica che l'Europa sta vivendo in questo periodo. Pur nella diversità di opinioni e posizioni,

gli ospiti della serata hanno concordato sulla necessità che l'Europa, per risollevarsi dalla crisi, attui una politica di cambiamento della propria struttura che garantisca maggiore coesione interna ed equilibrio di poteri tra gli Stati membri e la possibilità di adottare misure in grado di incidere maggiormente sull'assetto politico ed economico e conseguentemente di gestire con maggior autorevolezza i rapporti con le super potenze mondiali.

"La serata è stata una buona occasione di dialogo – ha commentato l'ideatore dell'iniziativa, il Consigliere comunale Marco Terraneo – che ha dimostrato come, pur nella diversità di opinioni, un confronto costruttivo abbia portato ad una seria riflessione e a spunti condivisi sul modello europeo da adottare per rispondere al meglio alle esigenze attuali dell'Europa".

I nostri prodotti

PANE ARTIGIANALE TRADIZIONALE FRESCO
PASTICCERIA DA FORNO e FRESCA



PAINA

Panetteria e laboratorio artigianale
Via Giuseppe Verdi, 24

BIRONE

Panetteria
Via San Filippo Neri, 3 (angolo Via Catalani)



Il documento preventivo di programmazione economica

IL NUOVO BILANCIO 2012



L'Assessore Viganò

Si fa presto a dire “spending review”: chi non è d'accordo sul fatto che in tempo di difficoltà economica è necessario risparmiare? Molto più difficile è stabilire quali sono i tagli prioritari della spesa, e quali sono i servizi che non è giusto togliere ai cittadini, o mantenere dietro un aumento del loro costo per il contribuente. Ho partecipato di recente ad un convegno sulla materia ed ho imparato un concetto che mi è molto piaciuto e che va secondo me messo in stretto parallelo con il risparmio nella spesa. Si tratta della nuova teoria economica denominata “nimby”; in estrema sintesi: va tutto bene quello che si vuole fare o risparmiare da parte dell'Ente Pubblico, purché “non lo si faccia nel mio cortile” (in inglese “not in my back yard”, acronimo di nimby). Quando ciascuno di noi vede toccati i suoi particolari interessi di cittadino, i risparmi ed i tagli non vanno più bene. Mi è parso giusto dire tutto questo in premessa di questo mio breve scritto di presentazione del Bilancio di Previsione 2012 del Comune di Giussano, per ribadire che le difficoltà che mi si sono presentate nel redigerlo sono state proprio di questa natura: che fare? Aumentare l'addizionale IRPEF e vessare i lavoratori dipendenti? Aumentare l'IMU seconda casa e vessare chi detiene immobili? Aumentare l'IMU prima casa e vessare un po' tutti (penso che ognuno sia a conoscenza del fatto che a Giussano il numero di chi abita in

TABELLA 1 - GLI INVESTIMENTI

Il Titolo 2 della spesa - Spesa in conto capitale - prevede un importo di investimento per ciò che concerne le opere principali inserite nel Piano delle Opere Pubbliche di 2.995.000 euro, relativa alle voci di seguito elencate

Realizzazione nuovi mini alloggi nella ex sala Molteni	120.000
Realizzazione nuovi colombari cimiteri	350.000
Spese per lavori cimiteriali	120.000
Ristrutturazione uffici confiscati alla mafia	500.000
CPI Palazzo comunale e adeguamento sicurezza	200.000
Manutenzione straordinaria scuole	100.000
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	150.000
Impianti pubblica illuminazione	100.000
Riquilibratura via Paganini	100.000
Riquilibratura Viale Como/Petrarca/Grandi	100.000
Riquilibratura Area Laghetto	165.000
Esecuzione attuazione Ambito Via D'Azeglio	990.000

Come si prevede di coprire la spesa:

Oneri d'urbanizzazione	688.000
Contributi comunitari - regionali	347.000
Altre entrate (alienazioni, riscatti diritti di superficie, monetizzazione aree standard, contravvenzioni stradali e concessioni cimiteriali)	970.000
Contributi da privati	990.000

TABELLA 2 - LA SPESA CORRENTE

Modalità di finanziamento spese correnti	2012		
	Importo	%	% vs
Entrate Tributarie	€ 13.075.187,00	77,24%	tot. finanz.
ICI	€ 103.000,00	0,79%	tot. Entrate tributarie
IMU	€ 6.645.549,00	50,83%	
imposta sulla pubblicità	€ 185.000,00	1,41%	
addizionale IRPEF	€ 650.000,00	4,97%	
altre imposte	€ 1.000,00	0,01%	
TARSU	€ 2.505.638,00	19,16%	tot. Contributi e trasferimenti
addizionale taxa rifiuti ex ECA	€ 240.000,00	1,84%	
diritti sulle pubbliche affissioni	€ 35.000,00	0,27%	
Fondo sperimentale di riequilibrio	€ 2.710.000,00	20,73%	
Contributi e trasferimenti statali, regionali ed altri Enti di cui	€ 483.077,00	2,85%	
Stato	€ 213.214,00	44,14%	tot. Contributi e trasferimenti
Regione	€ 91.863,00	19,02%	
altri Enti	€ 178.000,00	36,85%	
Entrate extratributarie di cui	€ 3.370.235,00	19,91%	tot. finanz.
servizi pubblici	€ 2.243.650,00	66,57%	tot. Entrate extratributarie
beni dell'Ente	€ 872.655,00	25,89%	
interessi	€ 25.000,00	0,74%	
utili aziende speciali	€ 90.000,00	2,67%	
altre entrate	€ 138.930,00	4,12%	
Totale finanziamenti	€ 16.928.499,00		

una casa di proprietà sia molto elevato). Oppure non toccare le aliquote ma aumentare le tariffe dei servizi: scuole materne, asili nido, mensa scuole primarie, trasporti. O invece diminuire i servizi: nel sociale, nello sport, nell'istruzione. Ultima opzione, anche se in questo caso c'è molto poco da tagliare, diminuire i contributi al mondo associativo, che è una grande ricchezza della società civile giussanese. Non voglio con questo giustificarmi delle scelte fatte e peraltro condivise con la Giunta ed i partiti di maggioranza, ma vorrei solo che ognuno guardando il suo piccolo particolare tenga conto di tutti gli interessi in gioco, che sono davvero tanti e diversificati per quanto riguarda le politiche tributarie di un Ente Pubblico. Se la teoria del nimby, degli interessi particolari di ognuno, prevalesse, sarebbe un vero disastro per la collettività, e purtroppo temo che in generale si sia molto orientati verso quella strada. Penso per esempio al movimento NO TAV o ai Sindaci che non vogliono che passi la Pedemontana sul proprio territorio, ma si lamentano del traffico che intasa le nostre strade. A quelli che sono favorevoli a che si facciano gli inceneritori, purché il più possibile distanti dalla propria casa. E l'elenco potrebbe continuare all'infinito... Detto questo vorrei spiegare il nostro bilancio suddividendolo nei due grandi capitoli di spesa e relativa copertura dedicati rispettivamente agli investimenti ed alle spese correnti, che leggiamo in estrema sintesi nella tabella 1 e 2; darò una visione estremamente sintetica, ma spero chiara e leggibile anche ad un profano dei conti pubblici, delle macrovoci che comprendono le principali attività del bilancio comunale.

La nuova casa delle Associazioni

Ci è sembrato significativo mettere a bilancio la riqualificazione dell'edificio confiscato alla mafia che lo Stato ci ha attribuito; è un sacrificio importante, ma è anche un segnale forte al territorio; sarà la casa delle Associazioni e sarà finanziata con un contributo comunitario ed attraverso il piano delle alienazioni.

A parte il significato sociale dell'operazione, abbiamo ritenuto più razionale per le tante nostre Associazioni poter usufruire di uno spazio unico e centrale, rispetto alla situazione attuale che vede tante sedi disseminate sul territorio.



Sopra, l'immobile sequestrato alla criminalità organizzata che diventerà la casa delle associazioni di Giussano; in questa immagine, l'area dell'ambito di via D'Azeglio vista dalla piazza del mercato: lì sorgerà il nuovo palatenda che verrà trasferito dall'attuale collocazione dell'area Pp1 (foto sotto)



segue a pagina 10

segue da pagina 9

La Spesa Corrente

L'Amministrazione vorrebbe attestare il Bilancio su una spesa globale di 16,2 milioni di euro. Da questo punto di vista chiederemo sacrifici soprattutto alle tante associazioni, e agli enti, molti dei quali perseguono scopi assolutamente meritevoli, che ci chiedono contributi a vario titolo, perchè vorremmo come fatto negli scorsi anni salvaguardare la spesa per i servizi sociali e il diritto allo studio. Quest'anno, dopo un Asilo Aliprandi ormai in via di "guarigione" rispetto ai suoi cronici disavanzi di bilancio, verrà messa sotto osservazione tutta la tematica dei costi degli Asili Nido, anche alla luce dell'esiguità dei bambini cui si va a dare un contributo tramite l'integrazione della retta. Ricordiamo che la spesa corrente è coperta da specifiche entrate, e che su queste voci è attesa la rivoluzione copernicana dell'IMU al posto dell'ICI. Provo a dare delle spiegazioni semplici, che spero saranno utili per far comprendere ai cittadini come intendiamo procedere.

La nuova IMU

Si ritorna in pratica alla situazione ante 2008 che prevedeva l'ICI sulla prima casa, un'imposta che ora si chiamerà IMU (Imposta Municipale Unica). La valutazione fatta dalla Giunta è di ridurre l'aliquota del 5,2 x mille già operante ante 2008 al 5 x mille; una famiglia tipo con 2 figli a carico ed appartamento di tipo economico con box pagava nel 2008 178 euro, ora andrà a pagarne 133, grazie al bonus extra di 100 euro sui 2 figli, una sorta di introduzione "anticipata" del tanto atteso quoziente familiare. Più di questo era difficile fare e l'intento dell'Amministrazione è stato quello di salvaguardare proprio le famiglie con figli. Voglio ricordare che per il Comune poco cambia dal 2011 al 2012 rispetto all'IMU prima casa: al posto di prendere i soldi da Roma come è accaduto negli ultimi 4 anni si prenderanno i soldi dai cittadini, ma non si riceverà più il trasferimento dallo Stato. Una cosa migliorerà per il bilancio del Comune: sicuramente i cittadini pagheranno prima ed in modo più solerte rispetto a quanto faceva lo Stato: ma è evidentemente una magra consolazione. Sull'IMU prima casa il regolamento prevede il mantenimento della norma già presente nell'addizionale IRPEF, cioè l'esenzione per i redditi inferiori a 10.000 euro. Ricordo anche che

L'ex sede dell'Informagiovani accoglierà nuovi mini-alloggi che saranno gestiti dai servizi sociali.



per l'addizionale IRPEF rimane l'aliquota dello 0,2%: questo dato non è da sottovalutare se si pensa che gli ultimi dati pubblicati dal Sole 24ore del 2 luglio 2012 dicono che l'aliquota media per i comuni italiani è pari al 5,24 x mille.

Questo vuol dire che a Giussano siamo a meno della metà della media italiana!

Più difficile è stato operare la scelta per l'IMU relativa agli altri beni immobili; qui si partiva da un'aliquota del 5,2 per mille e siamo stati praticamente costretti ad aumentarla al 9,8, perché lo Stato ci impone di destinare il 3,8% alle Casse Centrali e quindi togliendo dal 9,8 questo 3,8 si arriva ad un'entrata netta per il comune del 6 x mille, solo 0,8 di quanto veniva pagato in precedenza. Ultima notizia in tema di IMU: ad oggi e con il pagamento della prima rata di acconto ormai scaduto s'è incassato oltre il 95% del preventivato; doverosi i ringraziamenti agli uffici che hanno fatto simulazioni e stime precise quasi alla lettera, ma soprattutto ai giussanesi che come sempre hanno dimostrato grande serietà e senso civico.

Gli altri Tributi

Il lavoro intrapreso nel 2011 sulle verifiche ICI e TARSU è stato molto utile; si è recuperata un'alta percentuale del mancato incasso degli ultimi 5 anni, ma soprattutto si è messo a ruolo, specie per ciò che concerne la TARSU, un dimensionamento delle superfici più corretto rispetto al passato. Ciò ci permetterà di non aumentare la tassa per i rifiuti e di proseguire nella distribuzione gratuita dei sacchi nel mese di settembre.

Le rette scolastiche

Dall'anno scolastico 2012-2013 abbiamo pensato ad una piccola rivoluzione nella gestione delle rette, in accordo con gli Asili Parrocchiali: volendo mantenere la quota base a 135 euro mensili abbiamo pensato di dividere l'utenza in 2 fasce: chi non supera un valore di reddito familiare ISEE (netto) di 15.000 euro potrà ancora avvalersi della quota dello scorso anno, chi non presenta la dichiarazione ISEE o presentandola supera il parametro suddetto dovrà adeguarsi alla nuova tariffa superiore di circa 20 euro al mese a quella base.

Farmacia Comunale

Il 2012 sarà un anno molto importante per lo sviluppo dell'Azienda Farmaceutica ed anche della frazione di Birone, che dovrebbe finalmente tornare ad avere il servizio dell'edicola nei locali adiacenti alla stessa farmacia.

Conclusioni

Personalmente sono convinto che Giussano anche quest'anno si sia dotato di uno strumento di previsione economica serio e responsabile. Nessuna spesa fuori controllo, nessun nuovo indebitamento, una progressiva diminuzione dei debiti; l'obiettivo è quello di lasciare nel 2014 una situazione finanziaria inattaccabile. Ma l'aver messo i conti del Comune a posto non sarà sufficiente, se in prospettiva non riusciremo a ridurre almeno in parte i costi per aziende e cittadini, che pagano una quantità di tasse sempre più insopportabile.

Enrico Viganò



Sopra, la farmacia comunale: una nuova valorizzazione con la collaborazione delle altre aziende farmaceutiche AEB e una nuova sede per l'edicola di Birone; sotto, il cimitero di Giussano, dove saranno edificati i nuovi colombari, e, a piede pagina, l'area laghetto che sarà interessata ai lavori di recupero dei fontanili



Gestione Beni Immobili

Pratiche Burocratiche
Richiesta Certificati
Consulenze Immobiliari
Prenotazione Appuntamenti
Preparazione Documenti
Assistenza Personalizzata
Rapporti Con Enti Pubblici
Servizi OnLine
Problem Solving
Ritiro / Consegna Documenti
Servizio "Ricordami"
Compilazione Moduli
Ricerca Professionisti
...tutto per Affitti e Locazioni...

No mediazione. Solo gestione e consulenza per svolgere al meglio tutte le incombenze burocratiche legate ad un affitto.

Servizio rivolto a privati, aziende, professionisti, associazioni...

Luca Boffi

335.6970766

www.gestionebeniimmobili.it

...a partire da soli 25 € + iva

Il Piano delle Alienazioni del Comune di Giussano

Occasioni in vendita

L'Amministrazione comunale intende alienare alcuni immobili secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi di gara pubblicati sul sito: www.comune.giussano.mb.it sezione News.

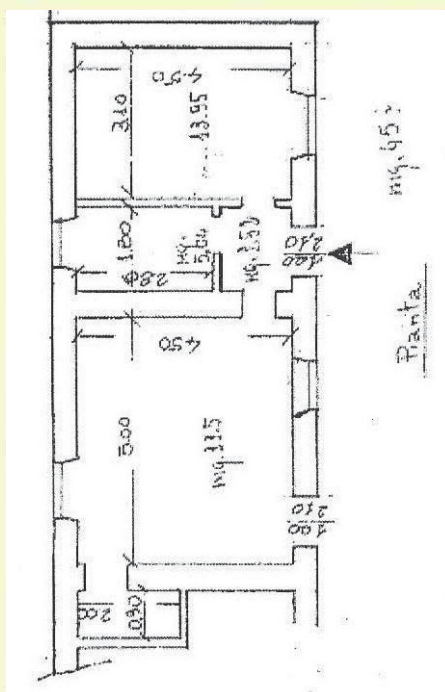
I prezzi indicati sono da considerarsi quale base di gara per le offerte in aumento, da presentarsi entro le ore 12,00 del 27 settembre 2012.

n. 1 alloggio sito in
via Cavour, 79
Piano terra - mq 60

€ 66.000

L'appartamento è oggetto di contratto di locazione che scadrà il 31/03/2014

Appartamento in via Cavour



Appartamenti Cascina Costaiola



n. 2 alloggi complesso edilizio
Cascina Costaiola, 8

Lotto 1 - piano primo
- mq 56,11

€ 50.000,00

L'appartamento è oggetto di contratto di locazione che scadrà il 30/9/2017

Lotto 2 - piano secondo
- mq 65,52

€ 65.000

L'appartamento è oggetto di contratto di locazione che scadrà il 31/05/2016

Palazzina in viale Rimembranze

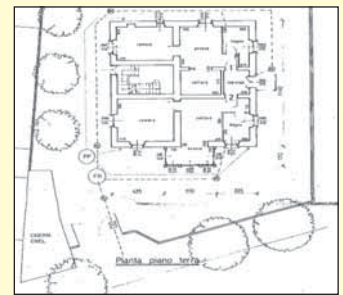
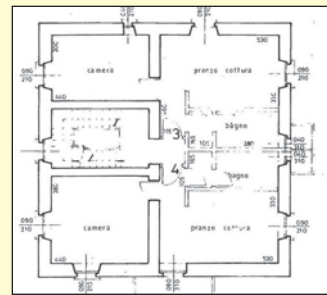
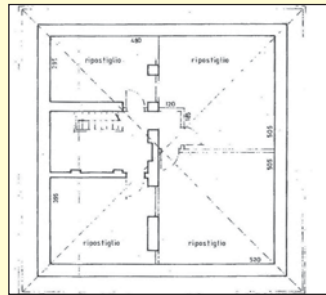
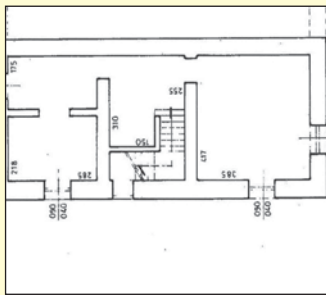


Costituita da n. 4 alloggi completi di cantina e ripostiglio nel sottotetto, sita in Viale Rimembranze, 20

Piani 2: piano terra e piano primo
Superficie complessiva mq 250

€ 500.000

Gli appartamenti sono oggetto di contratti di locazione aventi le seguenti scadenze: alloggi al piano terra 19/11/2013 - 28/2/2014
alloggi al primo piano 31/3/2014 - 14/11/2016



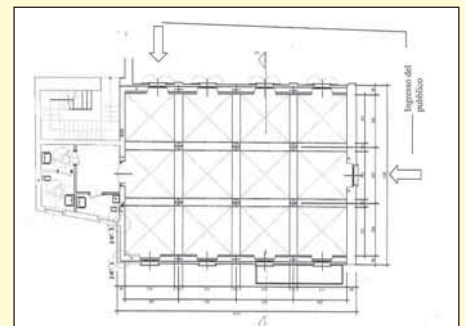
Sala civica in villa Mazenta



Salone di rappresentanza
Complesso edilizio
Villa Mazenta
Piazza San Giacomo

Piano terra - mq 152

€ 499.200



Terreno a Paina



Area Via Manzoni
Terreno mq 40
dest. urbanistica B1
Tessuto res. a
medio/alta densità
A corpo

€ 10.000

Box a Giussano



Box in Largo Europa, 12
n. 4 autorimesse
con accesso carraio
da Via Martiri
della Libertà mq 16

€ 12.000 cad.

Le iniziative dell'assessorato ai Servizi Sociali

UN'ESTATE PER GLI ANZIANI



Anche quest'anno l'Assessorato ai Servizi Sociali e alle Politiche Abitative ha predisposto il programma "Anziani Estate Sicura" per garantire ai cittadini anziani alcuni servizi che potrebbero essere utili nei mesi di luglio e agosto oltre ad incontri a carattere ricreativo. Questi, in breve, i servizi proposti che potranno essere richiesti telefonando all'Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358219-257): servizio di telesoccorso; servizi presso la Casa di riposo "Residenza Amica": pranzo presso la struttura e partecipazione alle attività di animazione; servizio spesa: accompagnamento presso il mercato, i supermercati e il centro cittadino per fare la spesa; recapito al domicilio della spesa e dei farmaci; "Pronto come stai?": nei casi di persone sole con patologie rilevanti sarà possibile attivare un servizio di chiamate telefoniche periodiche al fine di tenere sotto controllo lo stato psicofisico della persona e rilevare eventuali bisogni.

Presso il Comune è inoltre attivo il numero verde 800.266.020 (chiamata gratuita dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30), per fornire informazioni sui diversi servizi.

Per quanto riguarda le attività ricreative, questi sono i momenti di festa previsti:

Martedì 7 agosto: dalle 3 del pomeriggio, merenda al Centro anziani "I 4 Cerchi".

Martedì 28 agosto: dalle 4 del pomeriggio, happy hour al Centro Anziani "I 4 Cerchi".

Le persone con più di 65 anni o i disabili che necessitano di trasporti per visite mediche e terapie possono rivolgersi al "Servizio Amico" della Croce Bianca (tel. 0362/850269 con almeno 24 ore di anticipo). Il servizio potrebbe subire riduzioni nel mese di agosto. Per gli spostamenti sul territorio comunale rimane attivo, ad eccezione del mese di agosto, il servizio "Bus a chiamata" prenotabile telefonando con almeno un giorno di anticipo al n. 0362/350289. Anche nei mesi estivi saranno aperti il Centro Anziani "I 4 Cerchi" di Giussano (via Addolorata 32), dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00, e il Centro Sociale Anziani "Il Galletto" di Paina (via IV Novembre 20), tutti i giorni tranne il giovedì, dalle 14.00 alle 19.00.

Chiusure estive dei servizi pubblici

POSTE

Ufficio di Giussano, Via De Gasperi 15
dal 6 al 31 agosto aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 alle ore 13.35; il sabato dalle ore 8.25 alle ore 12.35.

Ufficio di Birone, Via Catalani 36
aperture al pubblico nel periodo 15 giugno - 1° agosto dal 9 al 16 agosto; dal 23 al 29 agosto; dal 3 al 15 settembre.

Ufficio di Paina-Brugazzo, Via E. Toti 7
aperture al pubblico nel periodo 15 giugno - 1° agosto; dal 19 al 25 luglio; dal 2 all'8 agosto; dal 16 agosto al 15 settembre.

BRIANZACQUE

Nel periodo compreso tra l'8 e il 19 agosto lo sportello di Brianzacque di Giussano (Via Dispersi in Guerra 6) resterà chiuso al pubblico. Rimane attivo il servizio "Basta una telefonata!" con numero verde 800.005.191 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30).

ASL Monza e Brianza

Dal 6 al 24 agosto la sede ASL Operativa Distrettuale di Giussano resterà chiusa. Durante il periodo di chiusura, per tutte le attività distrettuali, la cittadinanza potrà comunque rivolgersi al Distretto Socio Sanitario di SEREGNO, Via Stefano da Seregno 102 (tel. 0362 483572 - 483558).

GELSIA SRL

Nel mese di Agosto 2012 lo sportello commerciale di Giussano di Gelsia Srl osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,30. Chiuso il lunedì nel periodo dall'1 al 31 agosto. Nella settimana dal 13 al 18 agosto i clienti potranno rivolgersi allo sportello Gelsia di Seregno (Via Palestro 33) aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Dal 06/08 all'11/08 e dal 20/08 al 25/08: chiuso il mercoledì - aperto il venerdì, dalle 14.30 alle 16.30.

SERVIZI DEMOGRAFICI

dal 16 luglio al 24 agosto i Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale) saranno aperti al pubblico nel seguente orario; dal lunedì al venerdì: 8,30 - 12,15; sabato: 9,00 - 12,00. Il pomeriggio resteranno chiusi.

BIBLIOTECA CIVICA

Dal 24 luglio al 1° settembre 2012: apertura al pubblico dal martedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 14.00. Dal 7 al 18 agosto 2012, chiusura totale. Per la restituzione dei libri in scadenza nel periodo di chiusura sarà possibile rivolgersi ad un'altra biblioteca del sistema. Da martedì 4 settembre sarà in vigore il consueto orario.

INFORMAGIOVANI

Dal 30 luglio al 26 agosto, chiusura totale 27 agosto 2012, riapertura del Servizio.

PIATTAFORMA ECOLOGICA

15 agosto 2011, chiusura totale.

Pomeriggio di festa per i nidi cittadini nel parco Sartirana **VERSO LA CITTA' DEI BAMBINI**

Sabato 23 giugno gli Asili Nido del territorio hanno invitato le famiglie giussanesi ad un pomeriggio di festa, presso il parco di Villa Sartirana, per presentare e rendere visibili le risorse che il territorio offre ai bambini più piccoli e ai loro genitori. Le responsabili e le educatrici degli Asili Nido “L’Albero Grande”, “Il Piccolo Principe”, “Il Girasole” “1,2,3 Stella” e “Baby World”, insieme all’Assessore alla Scuola Pasquale Longobardi, hanno voluto spiegare, attraverso pannelli illustrativi, angoli di gioco e piccoli laboratori, come il servizio nido possa rispondere alle esigenze dei genitori ed accogliere i loro figli.

All’invito hanno risposto con entusiasmo mamme e papà con bimbi piccoli e grandicelli, e tante giovani donne in gravidanza. E’ per tutti loro che questa festa è stata pensata ed è a loro che è dedicata l’iniziativa presentata dall’assessore Longobardi “Giussano Città dei bambini e dei Ragazzi” che nasce dal desiderio di riflettere su cosa è necessario modificare e cosa è bello proporre per far vivere i nostri figli con il desiderio di crescere.

Riflessioni condivise su come prevenire l’isolamento delle famiglie, o su come stare accanto a giovani mamme sole.

O ancora riflessioni su come stare accanto a famiglie con bambini che hanno un disagio più o meno grave, o su come aprire un confronto che porti i cittadini a guardare la loro Giussano come risorsa possibile, buona e pronta a modificare il proprio sguardo, per crescere con i bambini, cittadini del futuro.



Vieni a trovarci nel nuovo spazio giochi coperto-ludoteca

PAPEROLOCO



20034 Paina di Giussano (Mb) - Viale Lario 8/b, cell. 346.3736711

L'amore per la montagna e per la lirica dialettale

LE POESIE DELL'ANGELO

Forse è perchè è nato alla Torre, il punto più alto di Giussano; l'Angelo è innamorato da sempre della montagna, cosa che negli anni lo ha reso infaticabile escursionista e provetto scalatore, oltre che Accompagnatore Regionale di Alpinismo Giovanile dal 1990 e Nazionale dal 1996. Lo si può leggere sulla home page del sito che il signor Elli si è "costruito", dove l'amicizia con la montagna è il tema conduttore; nato in paese nel 1946, a causa della malattia del padre, iniziò giovanissimo a lavorare, lasciando gli studi. Una necessità che non gli impedì però di coltivare la sua seconda grande passione, la poesia.

Come si definisce Angelo Elli?

Io sono un uomo delle cascine, sono rimasto un contadino. Da ragazzi eravamo un po' snobbati in paese, perchè dovevamo mettere gli scarponi per scendere in centro, visto che non c'era la strada che c'è ora al Laghetto e si doveva "tagliare" il percorso attraverso i campi e le rogge. Eravamo vestiti male rispetto a quelli del centro, e anche il linguaggio era diverso, perchè il dialetto era l'unico verbo conosciuto. Ancora oggi io penso in dialetto e, parlando, traduco in italiano ma ho ancora il problema delle doppie. Forse è per questo che mi sono dedicato molto alla lettura, e ho sempre avuto molta sete di sapere. Leggevo di tutto, dalla Bibbia al Libretto Rosso di Mao. Mi sono sempre piaciuti i poeti difficili da capire, perchè devo ammettere che anch'io sono difficile da capire. Eppure il dialetto, per chi lo conosce, si fa capire al volo.

Quali sono stati i primi passi come poeta dialettale?

Quando andavo a scuola il mio maestro mi incoraggiava, diceva che dovevo continuare a studiare. E invece io, perchè in casa c'era bisogno anche di me, anche durante gli esami di quinta elementare, al pomeriggio andavo a fare il lucidatore. E lui, il mio maestro, mi chiamava "poveta", perchè quando diceva in classe «fate qualcosa, quello che volete» io scrivevo poesie.

Sulla cornice di uno dei tanti premi letterari vinti si legge: "Angelo Elli esprime la complessità del nostro vivere contemporaneo, travagliato e lacerante, con un linguaggio dialettale incisivo e aderente a tale complessità. La sua poesia, poeticamente impegnata ad esprimere moti istintivi del sentimento è subito piaciuta e attualmente è letta in quasi tutte le trasmissioni poetiche delle emittenti radiofoniche lombarde e in molte trasmissioni di poesia e musica. E' stato Responsabile della sezione dialettale del Cenacolo dei poeti dialettali di Monza e Brianza e socio della sezione dialettale del circolo filologico milanese. Le sue poesie sono pubblicate in varie antologie e hanno ricevuto premi e riconoscimenti in diversi concorsi letterari."

Cos'erano le trasmissioni poetiche alla radio?

Io sono stato per 9 anni, dal '76 al 1985, il direttore di Radio Torre Lombardia. Eravamo 6 soci, e io, facendo i turni, avevo più tempo degli altri da dedicare al progetto. La radio aveva diversi programmi in palinsesto, ma quello a cui sono più affezio-



nato e che aveva più seguito di pubblico era quello delle poesie in diretta. La gente chiamava e recitava le poesie. Abbiamo anche pubblicato un libro, "Amica Brianza", con tutte le poesie raccolte alla radio.

Come si scrive in brianzolo? Si tratta di un'espressione istintiva o necessita comunque di uno studio e di una preparazione di fondo?

La corretta espressione dialettale è molto importante e bisogna saperla scrivere. Io ho studiato il dialetto milanese e il comasco, che per alcuni aspetti è molto simile ai dialetti tedeschi ticinesi. Io sono brianzolo, ma devo scrivere a seconda di dove mando la poesia. Quando scrivo per me stesso, ad esempio, uso la u, mentre in milanese uso il trittongo, invece in coma-

sco uso la o con l'umlaut. In brianzolo, invece, scrivo come mi viene al momento.

Il brianzolo è più libero.

Ma lei scrive poesie per partecipare a un concorso, o le scrive per se stesso?

All'inizio scrivevo per me stesso, e le recitavo agli amici. Sono quelli che ti ascoltano e che ti convincono a mandarle ai concorsi. Arrivato a un certo momento inizi a considerarti un "mestierante", uno che sa mettere le parole giuste al posto giusto. Quando non c'è più la passione di scrivere smetti di farlo, e sono almeno due anni che non scrivo. Ero arrivato a scrivere poesie impegnate, sapendo cosa avrei dovuto scrivere per vincere.

Lei ha una fonte di ispirazione quando scrive?

Potrà sembrare buffo, ma il mio punto d'ispirazione è il vetro. Perché il vetro è tutto. E' eccezionale. Anche per vincere un concorso bisogna sapersi attaccare a un vetro. O arrampicarsi su...





Quanti premi ha vinto?

Circa una decina, tra i quali una medaglia d'oro ad un concorso di poesia sul Natale.

Poesie d'amore ne ha scritte?

Ho fatto un libricino di poesie per mia moglie, ma ce n'è una copia sola, solo per lei. Si intitola "Te gh'hee reson". Mia moglie faceva l'infermiera e io lavoravo di notte. La nostra storia ha sempre funzionato anche se ci vedevamo poco e tante volte comunicavamo coi bigliettini che ci lasciavamo.

La poesia più bella che ha scritto?

La prossima che farò, quella che da due anni ho qui in testa e che non esce. Le prime parole di una poesia vengono date dagli dei e poi il poeta costruisce su queste parole. Una delle mie più belle poesie è nata una mattina in cui andavo al lavoro; dalla frase "vado al lavoro" è nato il componimento.

Ci si ispira con la penna in mano o alla tastiera di un computer?

Le scrivo a mano e le trascivo al computer. Prima facevo una fatica con la macchina da scrivere! Mi ero anche dovuto far fare un nastro apposta per gli accenti al contrario. Adesso invece scarico direttamente le font giuste da internet.

E adesso che è in pensione cosa fa?

Non sono mai in casa. Sono un istruttore nazionale CAI e accompagnatore regionale di alpinismo giovanile. Sabato e domenica ero via con 25 ragazzi, dai 7 ai 14 anni. Siamo stati fuori due giorni e abbiamo dormito in un rifugio.

Cosa si impara in montagna?

Ad usare la bussola, ad andare avanti, a superare la sofferenza, a non demordere. C'è dietro un progetto educativo in cui il protagonista è il ragazzo.

Ma fra la poesia e l'alpinismo, le sue passioni, adesso chi vince?

Oggi vince l'alpinismo. E nonostante le due passioni siano nate insieme, non riesco a scrivere una poesia sulla montagna. In più io mi considero uno spirito libero. Faccio quello che mi piace. Comincio tante cose e non ne finisco nemmeno una. Intanto sto scrivendo il dizionario del dialetto e vado avanti a compilare l'enciclopedia della storia della montagna, con la storia di 3500 alpinisti e delle cime più importanti. Ci lavoro da 5 anni. Faccio anche una specie di archivio dei fiori e uno delle piante: non voglio fare un libro di poesia proprio perché, una volta ultimato il libro, sarebbe finita la poesia, e io non voglio che si esaurisca mai.

Ma con tutti questi impegni, la moglie quando la vede?

Ma noi siamo abituati a scriverci i bigliettini!

Pieni di poesia...

Cinzia Bertazzo

TURR MIA!

*Turr mia, cà de sass,
semper bella cont i tò
v'ottcentrent'ann!...*

*Quanti te ne vist nass e murì,
ma ti, Turr mia,
te set semper lì,
lì in mezz al verd!*

*Turr mia, cà de sass.. tegn dur,
perché ti te set la solla
che cunta nel mè coeur.
Quella finestra lì, su al volt,
dua temp indree
me pareva de tuccà el ciel
sol v'alzand on poo la man.*

*Se vet el Resegon, i dò Grign,
el Legnon, San Primm,
mont Bisbin, mont Generus,
el lac d'Annon e la cava de Civà
e da la part de là
la guglia del Domm
cont la bella Madunnina
e dopu..., dopu... tant
caminun che fuma....*

*Oh, Turr, cà de sass, tegn dur!
El mond al butta foeu cement
compagn de lava...
e no'se cava
on tocch de verd
in mezz a stò brusaa...
Tegn dur, oh Turr, tegn dur
in mezz al verd!*

*Ti te me vist nass
e mi g'ho 'na speranza in coeur,
che, nel sarà i oeucc...
sarò anmò chi... nella mia...
nella mia... cà de sass!*

PROPOSTE IMMOBILIARI



Robbiano - Via Monte San Michele “RESIDENZA LA FILANDA”



Disponiamo di trilocali – quadrilocali a partire da €. 175.000,00



Giussano – Via Piola “RESIDENZA PIOLA”



Disponiamo di appartamenti – negozi e uffici.

**Disponiamo di altri cantieri in
“PAINA” - “AROSIO” - “CARUGO”**

**Edilimmobiliare IL PENTAGONO Sas – Tel. 0362/853239-355015 – Cell. 333.3467255
E-mail: infopentagono@tiscali.it**

Il significato di una giornata indimenticabile

LE FAMIGLIE A CONGRESSO

Sono le tre del pomeriggio, appena passate. E' il 3 giugno e con un centinaio di giussanesi sto scendendo dal treno a Carugo. Non siamo riusciti a tornare tutti insieme, ma qualche disagio potevamo metterlo in conto. Rimandare a casa e ributtare nel mondo un milione di persone è effettivamente complesso. E' irrinunciabile quella sensazione che pervade un padre o una madre quando la sera ritorna a casa. Nella casa è bello starci, ma è ancora più bello tornarci per dare un tono, forse un senso, alle lunghe giornate. Tornare a casa per riposare e per rinnovarsi nello stile semplice e schietto che solo una famiglia può vivere. Stile semplice, la spettacolarità non serve. Stile schietto, perché in famiglia non ci si nasconde. Stile sobrio, perché basta solo il necessario. La famiglia l'ha creata Dio e in famiglia avviene il miracolo dell'esaltazione di ognuno, del piccolo e del grande, con la preoccupazione dell'adulto di educare il giovane e trarre cose splendide. Conservavo quella sensazione di aver fatto ciò che volevo veramente anche se, semplicemente, avevo mischiato la mia famiglia con migliaia di altre famiglie giunte all'alba a Bresso per celebrare con Benedetto XVI la Santa Messa finale del Congresso Mondiale delle Famiglie. La preparazione della nostra Comunità a questo evento è stata febbrile e davvero intensa. Quelli della fondazione Family12 di Milano volevano arrivare più che preparati e dal novembre scorso hanno chiesto alle parrocchie di nominare dei Responsabili Locali per organizzare anche i minimi dettagli. Abbiamo vissuto la proposta e la ricerca di case e famiglie disposte ad accogliere le famiglie e i gruppi pellegrini provenienti da ogni dove del mondo. Ed è stata una splendida avventura fatta di incontri, di idee e di risposte con una settantina di famiglie che si sono rese accoglienti sentendosi una piccola parte della grande famiglia di famiglie che è la Chiesa. E' sempre bello dialogare con qualcuno che cerca di rispondere con le proprie cose, mettendo in gioco se stesso alle domande forti, domande questa volta poste dal cardinal Scola che chiedeva alle nostre parroc-



chie e ad ogni cristiano di diventare protagonisti del Convegno. Le ultime settimane sono state vissute a contare e ricontare i Pass e le iscrizioni, ad organizzare gli spostamenti, a verificare con il solito stile familiare che a tutti e proprio a tutti fosse garantita la splendida occasione di essere a Bresso. E il 3 giugno in quattrocento siamo partiti, presto, sul nostro bel treno. I bambini erano quasi cento. Sul treno eravamo anche troppo comodi. Gli organizzatori milanesi si erano mossi bene. Siamo giunti a Cormano e nei 3 chilometri che ci separavano dal campo volo ci siamo resi conto che saremmo stati davvero in tanti. I padri e le madri a tenere stretti i figli e a non perdere d'occhio le nostre bandierine nero verdi. Ho nella memoria gli occhi ancora addormentati dei miei figli. Chissà se hanno capito quello che

si stava disegnando intorno a loro, ma la tensione e l'attesa erano limpide; erano quelle del grande campione all'uscita dagli spogliatoi, che varca il sottopasso, butta l'occhio agli spalti gremiti e corre in scioltezza verso il centro del campo per la partita più importante. Un campo, il campo volo di Bresso dove abbiamo atteso il Papa e abbiamo celebrato la Messa. Noi abbiamo invaso il settore 17. Eravamo a 400 e rotti metri dal grande altare con incastonate le vetrate del caro Duomo. Avevamo solo trecentomila anime tra noi e il Papa. Eravamo in un milione, ognuno diverso dall'altro, ma lo stile era ancora quello, quello semplice schietto e sobrio, dove ci si rinnova con le parole del Papa che esaltano la vita, la famiglia, quella che si fonda sul sacramento, sulla fede che dà il senso più bello al donarsi giorno per giorno alla moglie e ai figli. Che permette di ridere ai figli che la vita, ogni vita ha un senso. Che regala i motivi più belli alla gioia dell'educare. Un grande scrittore diceva che educare equivale a consegnare buoni ricordi. E' forse pretesa troppo alta il desiderio di aver consegnato splendidi ricordi ai miei figli e al mondo, ma oggi volo alto e ho un milione e un motivo per farlo. E poi via ricacciati a casa, ributtati nel mondo per raccontare a tutte le famiglie di non avere paura. Sono le tre, appena passate. La giornata è ancora lunga.

Il racconto dell'esperienza dei più giovani

I NOSTRI RAGAZZI CON IL PAPA



In 500 tra ragazzi da poco cresimati, genitori, padrini e catechisti ci siamo messi in viaggio sabato 2 giugno alle 7 del mattino per raggiungere lo stadio di San Siro. Un primo frutto di questo incontro è stato proprio il risvegliarsi in noi della coscienza lieta di “essere parte” di una famiglia e di cogliere quale dono sia il far parte di questo popolo che quotidianamente vive in mezzo alle nostre case: non siamo individui solitari ma popolo di Dio! Le ore trascorse nello stadio sono state ravvivate dai colori, dai canti, dalle coreografie e scenografie. Tutto questo ha fatto emergere che cosa sia la Chiesa, che cosa essa ci doni. Mi riferisco alla “gioia” di cui parla spesso il nostro Papa Benedetto la quale è innanzitutto un frutto dello Spirito Santo in noi, dono che necessariamente viene condiviso e testimoniato. Che l’esperienza della fede sia esperienza di gioia perché esperienza di senso e di speranza, questo appariva chiaro a tutti lì, nello stadio, in quel momento. Certamente le famiglie presenti portavano con sé motivi di fatica relazionale, economica o di altro genere ma proprio per questo hanno potuto ancor più assaporare quanto la presenza della Chiesa sia motivo di speranza per tutti, di “speranza affidabile”. Un altro aspetto ci ha colpiti. Questo popolo variegato ed unito, caratterizzato da una speranza che riceve in dono dal Signore Risorto, è profondamente legato al Papa, il successore di Pietro. Realmente, come ha sottolineato il nostro Arcivescovo parlando ai giornalisti, “il popolo di Dio ama il Papa”, lo ama per quello che egli rappresenta e ama questo Papa per la sua testimonianza umile e tenace. Lo si è colto fin dall’arrivo di Benedetto XVI. Senza il bisogno di nessun invito, spontaneamente, l’entusiasmo e l’affetto di tutti i presenti si è rivolto, dall’inizio alla fine, alla persona di Benedetto XVI. Infine, ci hanno sorpreso le parole del Papa le quali sono state un incoraggiante invito per i ragazzi presenti e per tutti noi a prendere il largo, a non “sopravvivere”, a rischiare l’avventura della vita guidati dalla stella della fede. “Siate santi! ... Ogni età è matura per Cristo”. L’auspicio è che questo messaggio trovi oggi, come già in altri momenti storici, ascoltatori attenti e disponibili perché si mollichino la gioia e la speranza.

Don Enrico Castagna

CONGRESSO INTERNAZIONALE TEOLOGICO PASTORALE

Siamo stati tra i 6900 partecipanti al Congresso Internazionale Teologico Pastorale che si è tenuto dal 30 maggio al 1° giugno alla Fiera Milano City. Tanta gente, di lingue e culture diverse (153 le nazioni presenti), che non hanno fatto fatica a stare assieme, anzi si può dire contenti di incontrarsi. Lo si leggeva nei volti, nei sorrisi, nei saluti che ci si scambiava incrociandosi negli ampi saloni. Aiutati dai volontari, sempre disponibili ed accoglienti. Il Congresso si è svolto con relazioni in seduta plenaria al mattino e incontri, tavole rotonde, comunicazioni al pomeriggio. Il 31 le sessioni pomeridiane (ben dieci) si sono svolte in diverse città e diocesi della Lombardia, dove si sono messi a fuoco alcuni aspetti del lavoro sempre nella prospettiva della famiglia. A Bergamo si è parlato di giovani e lavoro, a Pavia del lavoro femminile, a Bosisio Parini della disabilità, a Como del turismo, a Varese della libera professione, a Lodi del lavoro agricolo e della responsabilità per il creato, a Brescia della santità familiare nell’esperienza del lavoro, a Milano del lavoro nella società urbana, di assistenti familiari e colf, di solidarietà per lo sviluppo tra famiglia e impresa. Il 1° giugno le sessioni pomeridiane si sono svolte in diversi luoghi di Milano mettendo a tema la festa. Le famiglie che sono venute coi figli hanno potuto usufruire di una proposta rivolta ai ragazzi dai 3 ai 17 anni con un percorso dedicato in collegamento coi temi del VII Incontro Mondiale delle Famiglie declinati secondo le fasce d’età (sono stati 900 i partecipanti al “Congresso dei Ragazzi”). Sempre nell’area della Fiera Milano City è stata allestita la “Fiera e la Libreria della Famiglia”. Sono stati tre giorni ricchi di spunti e di riflessioni in una lettura del lavoro e della festa nella prospettiva della famiglia. E’ emerso prepotente il tema del lavoro legato strettamente a quello della famiglia, particolarmente significativo in questo momento di crisi, non solo in termini di mancanza di lavoro ma anche di senso. La festa ha a che fare con la domenica, il giorno del Signore, con l’Eucarestia, come ha sottolineato con forza e con brio il card. O’Malley di Boston: “Nell’Eucarestia abbiamo qualcosa di ben più importante del divertimento. Abbiamo l’amore portato agli estremi. Il nostro Dio ha fatto dono di se stesso a noi quando ci invita a lavare i piedi gli uni degli altri e a donare la nostra vita a Dio e agli altri.”

Eugenia e Sandro Citterio



Il mese di settembre si apre a Robbiano con la festa SAN LUIGI ALL'ORATORIO



Come è tradizione, il mese di settembre a Robbiano si apre con la festa di San Luigi.

Quest'anno la comunità ha un motivo in più per festeggiare: è il 60° anniversario di sacerdozio di mons. Angelo Sala.

La festa inizierà domenica 2 settembre con l'arrivo della fiaccolata dei ragazzi e ragazze dell'oratorio.

Durante la settimana si alterneranno momenti di gioco con i tornei di calcio e momenti formativi per giovani e adolescenti.

Il momento centrale della festa sarà la Santa Messa di domenica 9 settembre che verrà celebrata in oratorio e durante la quale verranno ricordati i 60 anni di ordinazione sacerdotale di Mons. Angelo Sala.

Durante la settimana sarà aperto lo stand gastronomico e da venerdì anche la Pesca di Beneficenza.

Da non dimenticare il tradizionale Tombolone che dallo scorso anno è anticipato al venerdì sera, la mostra di pittura preparata dal Circolo Culturale Don Rinaldo Beretta e le serate con la musica rock ed il ballo liscio.

Domenica pomeriggio i ragazzi e le ragazze sono invitati a partecipare alla gimkana e alla sera ci sarà lo spettacolo pirotecnico.

Sarà una settimana ricca ed intensa durante la quale oltre a far festa ci si preparerà ad iniziare il nuovo anno pastorale sullo slancio dell'entusiasmo dato dalla recente visita del Papa in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Bresso.

FESTA DI SAN LUIGI 2012 FESTA DELL'ORATORIO DI ROBBIANO

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Ore 20.00: Spettacolo per bambini con **SUPERZERO**
Ore 21.30: Arrivo della 31° **FIACCOLATA**



SPECIALITA' GASTRONOMICHE: TRIPPA, CASSOEUOLA, LUMACHE TRIFOLATE, COSTATE SULLA PIODA

LUNEDI' 3 SETTEMBRE

Ore 19.30: 11° Torneo di **CALCIO A7 Ettore Mottadelli - 2° TORNEO DI CALCIO DELLA COMUNITA' S. PAOLO**

SPECIALITA' GASTRONOMICHE: COSTATE SULLA PIODA

MARTEDI' 4 SETTEMBRE

Ore 20.30: **INCONTRO FORMATIVO** per Adolescenti e Giovani a seguire **S. CONFESIONI**

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE

Ore 20.30: **S. MESSA** in Oratorio

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

Ore 19.30: 11° Torneo di **CALCIO A7 Ettore Mottadelli - 2° TORNEO DI CALCIO DELLA COMUNITA' S. PAOLO**

SPECIALITA' GASTRONOMICHE: COSTATE SULLA PIODA

VENERDI' 7 SETTEMBRE

Ore 20.00: **APERTURA PESCA DI BENEFICENZA**
Ore 21.00:

TOMBOLONE

SPECIALITA' GASTRONOMICHE: SPAGHETTI ALLO SCOGLIO, RISOTTO AI FRUTTI DI MARE, PANE WURSTEL & CRAUTI, COSTATE SULLA PIODA, PANE & SALAMELLA, PANE & HAMBURGER

SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 15.00: apertura spazio **GIOCHI GONFIABILI**
Ore 20.30: **PREMIAZIONI TORNEO DI CALCIO**
Ore 21.00: **PREMIAZIONE 36° CONCORSO PITTURA "FAMIGLIA: FESTA E LAVORO" & "Tema libero"**
presso il Salone Polivalente Giovanni Paolo II
Ore 21.00: **SERATA IN MUSICA CON I "S. LUIS ROCK BAND"**



SPECIALITA' GASTRONOMICHE: FRITTO MISTO DI MARE, INSALATA DI MARE, GRIGLIATA MISTA DI CARNE, PANE & SALAMELLA, COSTATE SULLA PIODA, PANE & WURSTEL, COSTINE ALLA GRIGLIA

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 10.30: **S. MESSA IN ORATORIO**
60 ANNI DI SACERDOZIO DI DON ANGELO

a seguire Aperitivo per tutta la Comunità

Ore 12.30: **PRANZO FAMILIARE** su iscrizione (presso l'ORATORIO)

Ore 14.00: apertura spazio **GIOCHI GONFIABILI**

Ore 16.00: **ROBBYANGAME 6° GRANDE GINKANA** in bicicletta (iscrizioni da sabato 8/9 in oratorio)

Ore 21.00: **SERATA IN MUSICA CON "L'ORCHESTRA PARSIFAL"**

Ore 22.30: **SPETTACOLO PIROTECNICO**



SPECIALITA' GASTRONOMICHE: FRITTO MISTO DI MARE, INSALATA DI MARE, GRIGLIATA MISTA DI CARNE, PANE & SALAMELLA, COSTATE SULLA PIODA, PANE & WURSTEL, COSTINE ALLA GRIGLIA

Giussano è sempre in testa nella classifica provinciale IL FOTOVOLTAICO CRESCE

Dopo la pubblicazione, nello scorso numero del giornale, di un servizio dedicato al record solare giussanese, che vede la nostra città al primo posto per numero di impianti fotovoltaici nella provincia di Monza e Brianza, avevamo promesso un aggiornamento della situazione, perché nuove realizzazioni erano in corso di allacciamento. E ci eravamo dimenticati delle pensiline solari (quasi 200 kwp di potenza) del parcheggio della piscina comunale, che diventerà di proprietà pubblica al termine del Finacial Project. In questi mesi sono stati connessi in rete 20 kwp sul palazzo comunale, i due impianti (20+36 kwp) del magazzino, l'impianto della palestra di Robbiano e delle scuole elementari di Birone, entrambi di 20 kwp di potenza.

Le pensiline fotovoltaiche dell'impianto da 200 kwp presso il centro natatorio; sotto, gli inverter e i pannelli dell'impianto del municipio



IMPIANTI FOTOVOLTAICI COMUNALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Luogo	Anno	Potenza	Resa annua	Riduzione emiss. CO2
Scuola Media di Paina	2007	19,90 Kwp	23,876 Kwh	15,60 T/anno
Scuola Media di Giussano	2010	35,00 Kwp	41,784 Kwh	27,30 T/anno
Piscina Comunale	2010	198,72 Kwp	209,720 Kwh	100,00 T/anno
Scuola Elementare via Alessandria	2011	19,90 Kwp	21,400 Kwh	15,60 T/anno
Municipio	2012	19,32 kwp	20,300 Kwh	15,60 T/anno
Magazzino1	2012	19,32 Kwp	20,300 Kwh	15,60 T/anno
Magazzino 2	2012	35,88 Kwp	38,000 Kwh	27,30 T/anno
Palestra Robbiano	2012	19,32 Kwp	20,300 Kwh	15,60 T/anno
Scuola elementare Birone	2012	19,32 Kwp	20,300 Kwh	15,60 T/anno



Impianto di Robbiano

Sopra e in questa immagine i due impianti del magazzino comunale



Impianto di Birone



Ricordo di Vergani



L'Amministrazione comunale ricorda Carlo Vergani che per molti anni è stato archivista nel Comune di Giussano. Persona precisa e competente, ha saputo mettere a frutto la sua decennale esperienza in materia amministrativa offrendo a Giussano anche quanto acquisito in qualità di Segretario del Comune di Verano Brianza. Uomo generoso e mite, si è spento all'età di 92 anni.

NEL PROSSIMO NUMERO



Per mancanza di spazio l'articolo di ricerca storica su Don Francesco Da Giussano e il miracolo trecentesco della basilica di Teodolinda è rimandato al prossimo numero del giornale. Un grazie a Titti Giansoldati Gaiani del Museo del Duomo e del Tesoro di Monza per la preziosa collaborazione.

In via Nenni un intervento con tecnologia innovativa

NUOVO POZZO PER L'ACQUA

Il gestore del servizio idrico integrato, che fornisce i servizi dell'acquedotto, delle fognature e della depurazione, sta per dare il là al ripristino conservativo di due tratti di condotti fognari, situati nelle adiacenze delle vie Nenni e D'Azeglio, per un'estensione totale di circa 320 metri.

Un intervento cautelativo, propedeutico all'entrata in funzione di un nuovo pozzo dell'acqua potabile (situato all'intersezione tra le due strade), che garantirà una maggiore disponibilità idrica per la cittadinanza, soprattutto nel periodo estivo.

In pratica, prima di far partire l'impianto di approvvigionamento dell'acqua, il decimo di Giussano, occorre attuare un consolidamento statico e assicurare la tenuta idraulica delle condotte fognarie di entrambe le vie. L'obiettivo? Scongiorare eventuali sversamenti o infiltrazioni di liquami che, percolando nel terreno, potrebbero creare inquinamenti alla falda.

“Quello delle fognature è storicamente il segmento del sistema idrico che in Italia è sempre stato più trascurato” - rileva Oronzo Raho, presidente della monouility dell'acqua brianza - “Ebbene, Brianzacque, nel suo primo piano di investimenti, ha inserito il risanamento di un pezzo di maglia fognaria per garantire al territorio giussanese di usufruire di un pozzo in più, in condizioni di totale sicurezza, così come richiesto dal Testo Unico dell'Ambiente.

L'intera operazione è frutto del confronto, del dialogo e delle continue sinergie in atto tra la nostra società e il Comune”.

Studiati in modo da essere il meno invasivi possibili, i lavori saranno eseguiti con la tecnica del “relining interno”, un sistema all'avanguardia, capace di creare una condotta dentro la condotta, senza interruzioni e sigillature, a perfetta tenuta idraulica.

Un metodo che non comporta la realizzazione di scavi, né la manomissione del manto stradale con la conseguente eliminazione dei tradizionali disagi alla circolazione, di norma, causati da questo genere di cantieri.

L'ing. Massimiliano Ferazzini, responsabile del settore progettazione di Brianzacque entra nei dettagli e spiega: *“Si tratta di inserire, da una cameretta nella tubazione esistente una guaina imbevuta di resina epossidica termoindurente che verrà fatta avanzare mediante la spinta di una colonna d'acqua con battente costante. Il battente verrà garantito dalla realizzazione di una incastellatura sopra la cameretta di immissione. Inserito nella condotta, il tubolare, a fronte del riscaldamento dell'acqua di riempimento, diventerà a tutti gli effetti una vera e propria nuova tubazione continua. Terminata la posa, si provvederà alla riapertura dei collegamenti in corrispondenza degli allacci di utenza. La tecnica usata si caratterizza per l'esiguo spazio necessario alla realizzazione dei lavori e per la notevole riduzione di disagi rispetto alle tradizionali tecniche con scavo a cielo aperto”.*

Il costo dell'intervento, eseguito nei due segmenti di fognatura ricadenti nella fascia di rispetto del pozzo, si aggira attorno ai 215 mila euro, interamente a carico di Brianzacque. Breve la durata dei lavori: dalle due alle tre settimane. L'esiguità dei tempi di esecuzione è strettamente correlata alla particolarità della tecnica prescelta.



Anche in Sisal per le bollette

Un'altra novità per i clienti di Brianzacque. Nell'intento di migliorare il rapporto con l'utenza, ora le bollette dell'acqua si possono pagare anche nelle ricevitorie Sisal: tutti i giorni della settimana, negli orari di apertura degli esercizi commerciali. Il servizio è frutto di un accordo stipulato fra Sisal e Brianzacque, gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Monza e Brianza. I punti vendita Sisal, diffusi su tutto il territorio nazionale, rappresentano una rete capillare per i servizi al cittadino, in grado di impiegare un sistema telematico di ultima generazione che garantisce l'immediatezza delle operazioni e la totale sicurezza. È sufficiente presentare il barcode riportato di fianco al bollettino postale allegato alla bolletta in uno degli oltre 40mila punti vendita della rete Sisal. L'operazione di pagamento si concluderà in pochi secondi con l'emissione della ricevuta, dopo la verifica, da parte del cliente, dei dati riportati sul prescontrino di controllo stampato dal terminale. Sono consentiti pagamenti per un importo massimo di 999,99 euro compreso il costo della commissione; per somme superiori rimangono disponibili gli altri canali di pagamento indicati sulla bolletta. Come ovvio, la possibilità di pagare la bolletta dell'acqua attraverso i canali Sisal non riguarda gli utenti che hanno scelto l'addebito automatico sul proprio C/C bancario o postale. In questi casi, nulla cambia e l'addebito continuerà ad essere effettuato alla scadenza. Per informazioni sui costi del servizio e sui punti vendita Sisal abilitati: www.brianzacque.it o www.centroservizi.sisal.net

Una gara ha inaugurato la nuova piattaforma PESCA DIVERSAMENTE SPORTIVA

Domenica 24 Giugno, con una manifestazione/esibizione di pesca organizzata in collaborazione con le Società di pesca sportiva locali, si è svolta l'inaugurazione della piattaforma per diversamente abili, realizzata presso le sponde del laghetto di Giussano grazie al Lions Club Brianza Host. Ora che l'approccio all'attività della pesca sportiva diventa possibile e soprattutto sicuro, la prospettiva di una giornata trascorsa a pescare sulle sponde del laghetto potrà essere una bella realtà anche per chi è costretto su una carrozzina.

È stato l'erbesse Marco Molteni a sperimentare con successo la nuova struttura catturando, al primo colpo e ancor prima di altri pescatori più esperti, tra l'esultanza dei volontari presenti in supporto, una bella e grossa carpa.

Presenti al taglio del nastro, accanto al Sindaco Gian Paolo Riva e agli Assessori Zorloni e Longobardi, Enrico Boffi, Presidente del Distretto Lions sul nostro territorio, al quale sono andati i ringraziamenti dell'Amministrazione Comunale per la qualità e la rilevanza dell'intervento realizzato, che va ad aggiungersi ad altri adeguamenti studiati nell'ottica di un ampio piano destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche su tutto il territorio giussanese.



Sopra, foto ricordo per l'inaugurazione della piattaforma dedicata alla pesca per i diversamente abili, che consentirà la pratica sportiva in totale sicurezza anche per chi è costretto su una carrozzina. Sotto, un momento della gara che si è svolta domenica 24 giugno al Laghetto



Prevenire è meglio che curare: la Protezione Civile al Laghetto di Giussano



Domenica 15 luglio al laghetto di Giussano, si sono svolte importanti manovre di riossigenazione dell'acqua ad opera dei volontari della Protezione Civile di Giussano e Carate Brianza. L'esercitazione, che ha visto impegnata una trentina di uomini, si è resa possibile anche grazie all'utilizzo di un carrello mobile dotato di pompa idraulica, ottenuto con un finanziamento della Regione Lombardia. Scopo dell'operazione, eseguita alla presenza dei Vigili del Fuoco di Carate B.za, è la tutela della flora e fauna

ittica già in passato sofferente a causa della scarsità di ossigeno provocata dal caldo, dalla diminuzione del livello delle acque e dalla presenza di eccessive quantità di miscela di farine usate per pescare.

L'esercitazione si è svolta alla presenza dell'Assessore all'Ambiente Vincenzo Zorloni e del consigliere comunale con specifica delega, Elia Trezzi i quali, anche a nome dell'Amministrazione comunale, ringraziano tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita dell'intervento.

Con l'estate si completa il programma di asfaltature I NUOVI MANTI STRADALI

Sono in fase di conclusione i lavori di riqualificazione delle vie Milano (foto 1), Volta (foto 2) e Pacinotti (foto 3), che verranno ultimati con il tracciamento della segnaletica orizzontale.

Il progetto dell'intervento ha previsto la riasfaltatura della sede carrabile e delle aree di sosta e il rifacimento dei marciapiedi in elementi autobloccanti nei punti ammalorati. Inoltre, lungo le vie Volta e Pacinotti sono stati eseguiti i lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione (foto 4), con la rimozione degli impianti esistenti, ormai vetusti, l'interramento delle linee di distribuzione della bassa tensione e la posa di nuovi centri luminosi al sodio ad alta pressione. L'intervento ha inoltre comportato la ridefinizione dell'accesso al parcheggio dell'Ospedale Borella (foto 5), separandolo dall'ingresso principale, per un più funzionale utilizzo dell'area da parte dei mezzi di soccorso e dei veicoli degli utenti.

LA NUOVA ROTONDA

Si sono da poco conclusi anche i lavori di realizzazione della rotonda "Cinque Strade" (foto 6), frutto dell'Accordo di Programma tra i Comuni di Giussano e Seregno. L'intervento realizzato, che raccorda le vie Trieste, Udine e di Vittorio (in Giussano) e le vie vicinale della Puradella e vicinale per Mariano (in Seregno), snellerà il traffico viabilistico che gravava sull'incrocio, prima regolato da semafori.

L'opera è caratterizzata dalla realizzazione di una rotonda semi-sormontabile, dal rifacimento degli strati di usura delle sedi carrabili che ad essa si connettono e dalla posa di un nuovo breve tratto di collettore fognario.

Il capolinea del bus per Seregno è stato spostato lungo la via Udine.

E' stato inoltre realizzato un nuovo impianto di pubblica illuminazione servito da linea interrata e costituito da centri luminosi al sodio ad alta pressione, progettato secondo le prescrizioni della legge regionale 17/2000, per le massime prestazioni in termini illuminotecnici ed energetici.





IL PIANO DI MANOMISSIONE DEL SUOLO

I lavori di manutenzione dei manti stradali della città vengono pianificati tenendo conto del Regolamento Comunale per la Manomissione del Suolo, e con l'indispensabile collaborazione degli Enti gestori dei sottoservizi a rete: nel 2012 sono state ultimate le asfaltature delle vie Stelvio, Tofane, Galvani (*foto 7*), Mantova, Corridoni e Alberto da Giussano (angolo via Diaz), per un totale di circa 2.200 metri quadrati, oltre alle vie Statuto (angolo via Lario), l'incrocio di via Da Vinci, via Rossini angolo via Cavour e via Cavour per 300 mt. Entro la fine dell'anno sono in programma le vie Pontida, Parini (angolo via Diaz-Piave) per 500 mt.; Fiume-Ada Negri (*foto 8*) per 250 mt. e il tratto all'incrocio tra via Fiume e Adige per 250 mt.



Nuova recinzione e panchine al parco Nicholas Green

UN'ESTATE FRESCA E SICURA



Il costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e i cittadini porta sempre a felici soluzioni. Rappresentata la necessità di dotare il Parco Nicholas Green di ulteriori sedute, per accogliere piacevolmente le persone che desiderano godere della frescura offerta dall'ombra dei grandi alberi, il parco è stato attrezzato di nuove panchine.

Anche la richiesta di alcuni genitori diretta ad ottenere maggiore sicurezza per i bambini che usufruiscono del parco ha trovato accoglimento.

Un'apposita staccionata è stata posizionata al fine di contrastare la possibile situazione di pericolo rappresentata dalla vicina Via De Gasperi.



La diffusione dell'Ambrosia

L'Ambrosia è una pianta erbacea importata dall'America settentrionale, nociva per la salute dell'uomo, per l'agricoltura e per l'ambiente. In Italia, l'ambrosia è stata introdotta accidentalmente nella zona del fiume Ticino ma si sta rapidamente diffondendo in tutta la Pianura Padana, come erba selvatica. La diffusione dell'Ambrosia è un rischio serio per la salute delle persone, perché nel periodo



della sua fioritura, tra fine luglio e fine settembre, può provocare forti allergie, che si manifestano con la comparsa di segnali che vanno dalle semplici riniti allergiche ai più gravi disturbi respiratori e all'asma. L'ambrosia può essere riconosciuta facilmente: una volta maturata, può essere alta da 20 a 90 centimetri, ha radice legnosa, lo stelo peloso è pieno e con sezione rotonda. Le foglie triangolari o a forma ovale suddivise in più lobi, a loro volta spesso suddivisi da una nervatura centrale biancastra, hanno un colore verde sia sulla pagina superiore che su quella inferiore e, se strofinate non rilasciano odori particolari. La pianta possiede alle estremità dello stelo e dei rami dei grappoli di piccoli fiori verdi e campanulati, sul fiore si osservano dei puntini chiari o dei granelli di polline. Per contrastare la diffusione dell'Ambrosia e limitare la dispersione del suo polline l'Amministrazione ha emesso ordinanza n. 100 del 26/06/2012 che dispone i provvedimenti da mettere in atto contro la diffusione e proliferazione della pianta Ambrosia. Il provvedimento dispone che i proprietari e i conduttori di terreni incolti o coltivati, i proprietari di aree verdi urbane incolte e di aree industriali dismesse, i responsabili di cantieri edili aperti e gli amministratori di condominio devono far eseguire almeno due sfalci sulle aree di loro pertinenza, secondo il seguente calendario: I° sfalcio ultima settimana di luglio, II° sfalcio tra la fine della seconda decade e l'inizio della terza decade di agosto, e comunque prima della maturazione delle infiorescenze e dell'emissione di polline. Inoltre, tutti i cittadini sono invitati a collaborare, eseguendo nei mesi estivi una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba infestante presente negli spazi aperti (giardini, cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza. Chiunque non ottempererà alle disposizioni dell'ordinanza, sarà punibile con una sanzione amministrativa da un minimo di 50 a un massimo di 200 euro per aree fino a 2000 m² e da 200 a 500 euro per aree con superficie superiore.

Inizia l'intervento di riqualificazione ambientale L'ACQUA DEL LAGHETTO

Lil laghetto di Giussano, la zona di maggior pregio naturalistico del territorio, è alimentato da due fontanili, il cui afflusso negli anni è stato parzialmente compromesso dall'incuria nelle manutenzioni della complessa rete idrica di collegamento tra le risorgive, gli invasi e i canali di collegamento.

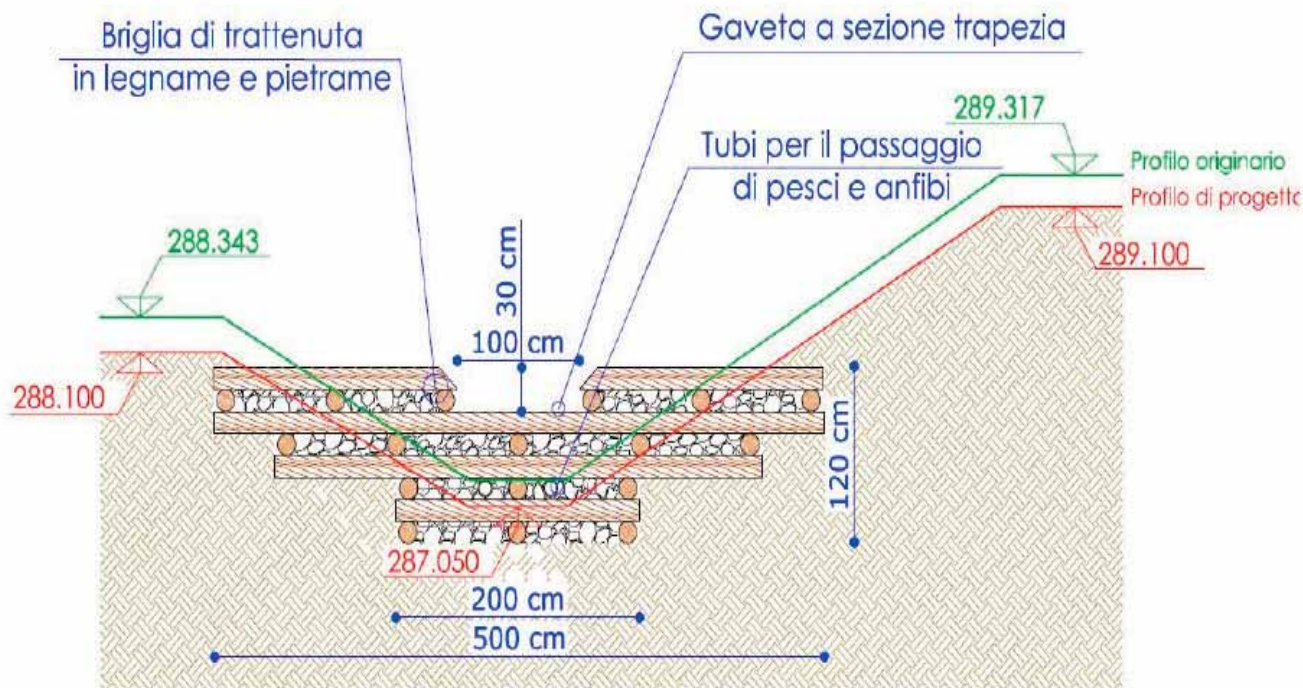
Il comune di Giussano ha elaborato un nuovo progetto di riqualificazione ambientale delle reti idrografiche superficiali minori e di recupero fun-

zionale di fontanili e risorgive, con interventi finalizzati a ripristinare la loro portata idrica, a tutela delle zone umide d'interesse botanico e faunistico del territorio agricolo giussanese che fa parte del parco della Valle del Lambro. La zona rientra in una più vasta area depressiva contenuta da due cordoni morenici risalenti all'ultima glaciazione, quella di Wurm, da 110.000 a 12.000 anni fa.

segue a pagina 30



Briglia di trattenuta in legname e pietrame - Sezione



segue da pagina 29

La parte più profonda di questa depressione, con probabile intervento consistente dell'opera dell'uomo, è occupata dal laghetto di Giussano, che è oggi un invaso di circa 13.000 mq con un bacino imbrifero di 0,7 kmq. L'area è interessata da una discreta circolazione idrica superficiale data prevalentemente dalle acque di infiltrazione e da una serie di sorgenti naturali disposte alla base del rilievo collinare di Nord-Est.

Più precisamente è possibile descrivere due falde, la prima delle quali è libera ed è contenuta nei sedimenti sabbiosi e sabbioso-limosi; limitata inferiormente da un livello argilloso a bassa permeabilità, si rinviene a circa 50 centimetri a partire dal piano di campagna, con riferimento alla quota del percorso pedonale presente intorno al Laghetto. C'è poi una seconda falda, confinata, contenuta per lo più in sedimenti ghiaiosi-sabbiosi a partire da una profondità di circa 5 metri rispetto al

piano campagna.

Nell'area sono presenti una risorgiva completamente ostruita e non più funzionale, ed una seconda localizzata presumibilmente in prossimità dell'area umida. Nella zona si è già intervenuti in passato, con una importante riqualificazione che ha migliorato gli afflussi del principale affluente del Laghetto, la risorgiva del "Fontanone", e con lavori

La polta della risorgiva



atti a migliorare il profilo dell'accessibilità, mettendo in sicurezza il percorso del perimetro esterno dello specchio d'acqua. Nel complesso si tratta di un'area vocata alla tutela naturalistica, con un potenziale sviluppo sul piano della fruibilità che sia in grado di mantenere le caratteristiche peculiari della zona umida. Bisogna intervenire sulle risorgive individuate e da individuare e ripristinare il reticolo delle acque superficiali che andranno così a migliorare l'approvvigionamento idrico e le caratteristiche trofiche e di ossigenazione del Laghetto. Le recenti e ripetute morie di pesci hanno evidenziato una grave carenza di ossigeno disciolto nell'acqua, con valori prossimi all'anossia in prossimità della roggia che sarà oggetto di intervento. Gli studi condotti hanno evidenziato che la causa di tale carenza è da ricondursi all'assenza di deflusso idrico e alla presenza nel canale di una notevole quantità di sostanze organiche, come foglie e detriti vegetali. Le condi-



zioni di anossia provocano un ulteriore effetto negativo: il rilascio di fosforo dai sedimenti, dovuto alle condizioni riducenti del fondale. Il ripristino dell'area umida porterà a migliorare il livello di biodiversità, oggi compressa da una evoluzione dell'area verso la torbiera, in cui tutti gli organismi facenti parte della comunità vegetale ed animale acquatica sono poco rappresentati.

La fascia delle risorgive

Nella Pianura Padana il confine tra alta e bassa pianura è caratterizzato dalla fascia delle risorgive: l'acqua piovana che cade sulle colline penetra in profondità fino ad incontrare uno strato di argille impermeabili, tipiche della pianura.

segue a pagina 32



L'ultima fauna acquatica

La fauna tipica di questi luoghi è composta da numerosissime specie di gasteropodi, artropodi, crostacei, organismi bentonici e macroinvertebrati, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi.

Nei fontanili hanno trovato rifugio gli ormai rarissimi gamberi di fiume (*Austropotamobius pallipes*), vistosi crostacei un tempo assai diffusi in tutti i corsi d'acqua della nostra pianura, la cui presenza è un indicatore della qualità dell'acqua. Al laghetto di Gius-sano è da qualche tempo apparsa una specie più aggressiva, il gambero della Luisiana, anche se non si sa come questi animali abbiano potuto raggiungere le nostre acque. Vero killer d'acqua dolce, questo crostaceo è un predatore della fauna ittica.

Numerosissimi sono gli insetti tra i quali i più comuni e conosciuti sono la zanzara, le varie specie di libellula dagli splendidi colori e lo zanzarone degli orti che, nonostante le grosse dimensioni, non punge né succhia sangue. Gli abitanti acquatici più caratteristici del fontanile restano comunque pesci, soprattutto il Luccio, la Tinca e il Ghiozzo. Passando dall'acqua alla terra non si può non accennare agli anfibi come il Rospo, la Rana verde e il Tritone punteggiato; mentre i rettili presenti sono il Ramarro, la Biscia dal collare e la Lucertola dei Muri.

Altri animali legati all'ambiente acquatico sono uccelli come la Gallinella d'Acqua, l'Anatra Selvatica, il Germano Reale e gli Aironi. Purtroppo la modifica chimica e fisica delle acque e della struttura di questi corpi idrici è causa dell'alterazione e dell'impoverimento delle comunità acquatiche, le quali diventano più monotone comportando un calo drastico della biodiversità.

Questo è un forte indicatore dello stato di "salute" dei fontanili.

Gallinella d'acqua



Germano Reale

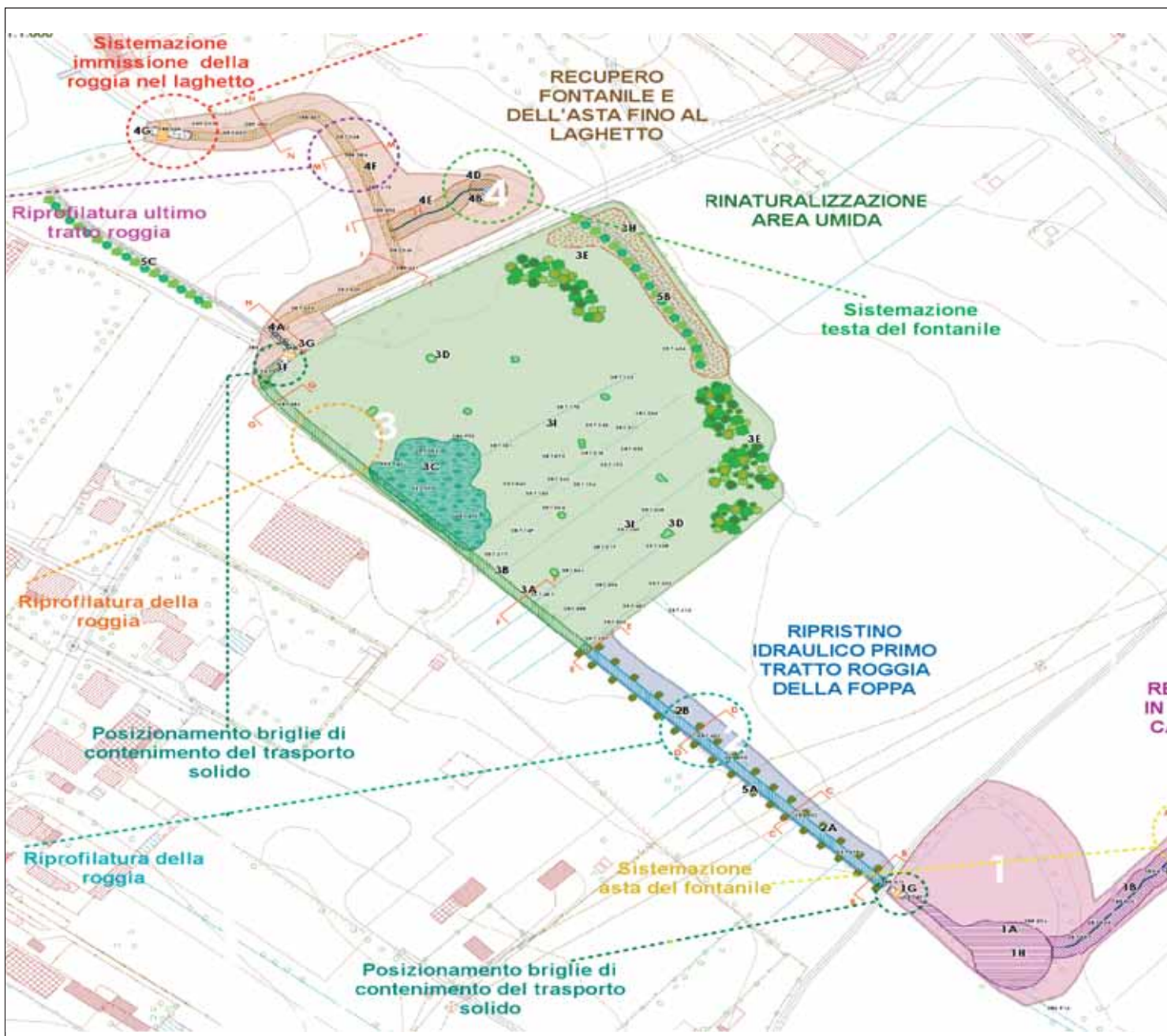


Ghiozzo



Libellula blu





segue da pagina 31

Qui l'acqua affiora dolcemente ad una temperatura che si mantiene costante nell'arco di tutto l'anno. Questo fenomeno naturale è stato utilizzato dalla sapienza contadina che ha creato nei secoli la realtà dei fontanili. I primi interventi di questo genere risalgono all'undicesimo secolo: il fontanile è formato da una testa, lo specchio d'acqua dove si trova la sorgente, e da un'asta idraulica in cui viene incanalata l'acqua estratta.

La profondità dello scavo rispetto al piano di campagna è variabile, tra 1 e 3 metri, a secondo della profondità della falda. Sul piano dello scavo sono infissi dei tubi, e un tempo venivano usati dei tini privi di fondo: sono i condotti che raggiungono la falda superficiale.

L'acqua sgorga da queste prese d'acqua e affiora alla superficie nella zona della testa formando le caratteristiche "polle", gli occhi dei fontanili. L'acqua di risorgiva ha una temperatura costante

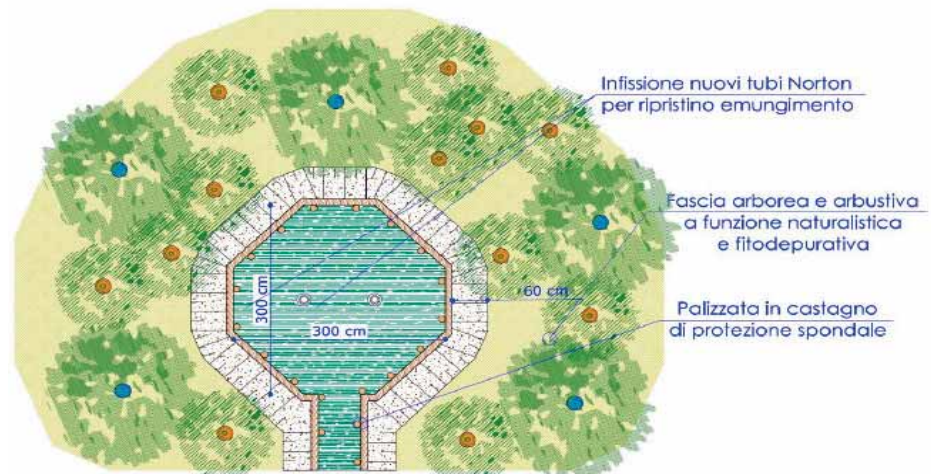
di circa 10°C per tutto l'anno, e questa caratteristica è stata sfruttata a partire dal 1200 per la pratica agricola della marcita che consentiva di avere foraggio verde anche durante la stagione invernale. I fontanili costituiscono un habitat molto particolare: essendo zone umide risultano essere ricchi di varietà faunistiche e botaniche. Ambiente in rapida evoluzione, per essere mantenuto in attività ha bisogno di continue azioni di manutenzione e di spurghi relativamente



Testa del primo fontanile - Pianta



Testa del secondo fontanile - Pianta



frequenti: diversamente tenderà spontaneamente ad interrarsi. Il fondo, inizialmente ghiaioso, si copre di detriti fini ed assume un aspetto fangoso; le polle si intasano ed emettono quantità decrescenti di acqua che defluisce sempre più lentamente nella testa che prende un aspetto meno limpido o addirittura stagnante.

La prima risorgiva

La prima risorgiva di afflusso al Lazzaretto è attualmente ridotta ad un picco-

lissimo specchio di acqua stagnante, ingombro di rifiuti e detriti di origine vegetale: un fatto dovuto all'incuria nella manutenzione dell'antico fontanile, e quindi al naturale decorso del ciclo della materia organica. L'area non ha avuto da anni alcun intervento di pulizia, né tantomeno sono stati effettuati interventi di tipo straordinario volti al contenimento della vegetazione infestante; sono inoltre evidenti stratificazioni di notevole spessore di materiali di origine vegetale in-

decomposti che impediscono alla risorgiva di esprimere il proprio potenziale idrico. Con questo intervento si abbasserà l'attuale testa del fontanile fino al livello della prima falda, fino a riportare alla luce il punto di fuoriuscita dell'acqua. Successivamente si dovranno rimodellare i fianchi della risorgiva, intervenendo sul consolidamento delle sponde, sia mediante opere di ingegne-

segue a pagina 35

La variegata flora dei fontanili: i fiori d'acqua



La flora presente nei fontanili e nei loro paraggi dipende dalle dimensioni e profondità degli stessi, dai sedimenti del fondo e dalla motilità dell'acqua. Ultimamente, in molti casi, possiamo assistere ad una colonizzazione di questi ambienti da parte di specie alloctone giunte qui per lo più per cause antropiche. Un esempio su tutti è la presenza in molti fontanili nostrani della Robinia e dell'Ailanto a scapito delle nostre specie autoctone come Querce e Pioppi. Per rendere più stabili le rive della testa e dell'asta si piantavano alberi ad alto fusto le cui radici, espandendosi, avrebbero scongiurato possibili frane. Le essenze più utilizzate erano quelle più comunemente rinvenibili nelle zone circostanti e che ben si adattavano alle condizioni umide dell'ambiente appena creato. Tra le più note e comuni spiccano l'olmo, l'ontano, la quercia, il pioppo ed il salice. Agli alberi ad alto fusto, col tempo, si sono affiancati anche molti arbusti, i più comuni dei quali

sono certamente il nocciolo (*Corylus avellana*), il rovo (*Rubus sp.*) ed il sambuco (*Sambucus nigra*), il salice cenerino (*Salix cinerea*), la frangola (*Frangula alnus*) e il pallon di maggio (*Viburnum opulus*). Sui margini di queste aree compaiono le associazioni di Cannuccia (*Phragmites australis*), la lisca a foglie strette (*Typha angustifolia*) e il Gramignone maggiore (*Glyceria maxima*). Anche le piante acquatiche sono molto rigogliose, soprattutto in estate; le specie più comuni sono il Ranuncolo d'acqua (*Ranunculus trichophyllus*), il Millefoglio (*Myriophyllum spicatum*), una pianta dalle foglie morbidi e sottili che popola il centro dell'asta e il Giunco di palude (*Cyperus longus*), anch'esso tipico delle aste e spesso affiancato da un minuscolo vegetale, la Lenticchia d'acqua (*Lemna minor*), che riveste il fondo del fontanile come un tappeto. Le alghe sono presenti soprattutto durante l'estate nella testa del fontanile. La sottile fascia arborea non è presente

in tutti gli invasi. Alcuni sono circondati solo dalla vegetazione ripariale, che a volte colonizza anche le rive delle aste di deflusso. Si tratta di specie elofitiche, cioè con apparato radicale costantemente sommerso dall'acqua: varie specie di carici, tra cui la caresina (*Carex riparia*), e fitti popolamenti di canna di palude e mezzasorda (*Typha latifolia*). Alcune si manifestano con vistose fioriture tardo-primaverili, come il giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*); altre compiono l'intero ciclo vegetativo in maniera più discreta, tanto da sfuggire a un'osservazione superficiale (biodo o coltellaccio, giunco di palude, *Cyperus longus*); appena più appariscenti sono i piccoli fiori violetti, macchiettati di bianco e azzurro, di scutellaria palustre. Dove l'acqua si fa più profonda le elofite cedono gradualmente il posto alle idrofite, vere e proprie piante acquatiche che creano affascinanti mondi sommersi. E nel grande specchio d'acqua del laghetto fioriscono le ninfee.



segue da pagina 33

ria naturalistica che con opportuni impianti di specie erbacee, arboree ed arbustive sulla scarpata: verrà ripulita l'asta del canale per una lunghezza di circa 350 metri, allontanando i materiali indesiderati, risagomando i fianchi, livellando il fondo e ripristinando le pendenze utili per il normale deflusso delle acque.

La seconda risorgiva

La ricerca della seconda risorgiva fa parte del più ampio progetto di rinaturalizzazione della area umida che negli ultimi decenni sta assumendo gli elementi tipici della torbiera. Nel nostro caso, osservando le riprese aeree effettuate dal 2003 fino ad oggi, si nota una riduzione delle superfici coltivate che, fino a qualche decennio fa, avevano rallentato il ristagno idrico. Attualmente l'area appare caratterizzata dalla particolare struttura detta a "cuscinetti", in cui le piante più alte (*Carex riparia*) poggiano su di uno strato di torba, che imbevendosi di acqua producono un effetto "spugna"; da un lato il fenomeno trattiene l'acqua meteorica e dall'altro, per effetto della capillarità, facilita la risalita della falda. La presenza di una risorgiva, per la quale l'intervento prevede una fase di ricerca, è molto importante per l'area, poiché il processo di evoluzione orientato alla torbiera, se non interrotto, avrà inevitabili ripercussioni sulla biodiversità. La presenza di una seconda risorgiva si basa sulla testimonianza diretta di persone del luogo e sulla presenza di acqua superficiale osservata fino a pochi anni fa. Dal punto di vista operativo si tratta di avviare una fase di ricerca delle polle, seguita da una operazione di recupero e rinaturalizzazione. Nell'area si verrà a creare uno specchio d'acqua di circa 7.500 metri quadri, in cui è previsto il rinverdimento delle sponde con specie palustri e la creazione di un sistema a macchia-radura sulla parte emersa: lo sviluppo delle sponde ad andamento irregolare sarà pari a circa 500 metri lineari, ed è prevista la messa a dimora di 220 piantine e arbusti forestali per ettaro. L'area, così riqualificata, potrà diventare luogo di riproduzione degli uccelli acquatici. Le acque in eccesso confluiranno invece nel canale che, provenendo dalla prima risorgiva, va ad alimentare il laghetto di Giussano. Anche questa asta è attualmente ostruita quasi completamente da materiali inerti e da residui di vegetazione infestante sviluppatasi nel corso degli anni. Il canale dovrà dunque essere ripulito, per una lunghezza pari a circa 400 metri, e anche in questo caso i fianchi verranno consolidati con specie erbacee ed arbustive. L'intervento prevede anche una operazione di rimozione di tubazioni in cemento in Via Colombo, per ripristinare le pendenze nel tratto di attraversamento del canale sulla strada "bianca" destinata al collegamento dei diversi percorsi presenti.

Laura Fumarola



Sopra, il canale che collega il laghetto di Giussano alla zona umida del "Laghetto" (foto sotto)



La storia avventurosa del Laghetto di Giussano

C'ERA UNA VOLTA UNA FOPPA



Sopra, uno dei santi monaci Certosini affrescati all'interno della Certosa di Garegnano (foto sotto).

Probabilmente non fu solo merito dei Certosini, perché la Foppa c'era già. La Foppa di Mozanega, cioè il Laghetto di Giussano, è ricordata in atti precedenti alla lite seicentesca che vide come protagonisti i monaci milanesi trapiantati a Paina ed alcuni proprietari di Giussano che temevano che le opere di condotta idraulica dal laghetto alle frazioni inaridisse i campi delle cascine.

La mappa pubblicata sulla copertina di questo numero dell'informatore comunale ci mostra un laghetto di Giussano perfettamente rettangolare, che conserva la traccia dell'intervento dei monaci; il laghetto cambierà forma nel tempo, verrà ridotto negli anni '70 per accogliere la terra di scavo della nuova superstrada per Lecco, si sagomerà successivamente per farsi più bello, prendendo le fattezze di un vaso naturale, ma i documenti ci riportano una storia in cui è ben presente l'opera dell'uomo.

I Certosini di Milano

Ma andiamo con ordine: la soppressione dell'Ordine dei Certosini avvenne per decreto del Governo Asburgico il 10 luglio 1783. Si concludeva una storia iniziata il 19 settembre del 1349 con la fondazione della Certosa di Garegnano ad opera di Giovanni Visconti, Signore ed Arcivescovo di Milano. Il progetto della chiesa e del convento, da realizzarsi nei pressi della strada che congiungeva Milano a Varese e Gallarate, erano inseriti nel Bosco della Merlata, una zona battuta dai briganti: la nuova oasi monastica avrebbe costituito quindi per molti anni un rifugio sicuro per pellegrini e viandanti. I lavori per erigere la nuova Certosa lombarda procedettero rapidamente tanto che nel 1352 i suoi ambienti principali dovevano essere già terminati. Per assistere alla prima consacrazione tuttavia si dovette attendere fino al 1367. Tra i primi Priori della Certosa milanese Dom Stefano Maconi, che al suo arrivo, nel 1389, convinse Caterina, la seconda moglie di Gian Galeazzo Visconti, a far voto di fondare una nuova realtà conventuale. Ebbe così origine la Certosa di Pavia, fondata nel 1398 ed alla quale fu chiamato come primo priore proprio Dom Stefano. Nel quattrocento il complesso monastico crebbe, e attorno agli edifici sacri crebbero anche le coltivazioni agricole condotte dai monaci che seppero realizzare un sistema di irrigazione all'avanguardia, un vero modello per l'epoca.

Tutta la zona, dall'odierna via Gallarate verso ovest, divenne una grande distesa di



grano; ancora oggi, se si va all'antica trattoria de "La Pobbia", si può vedere il fossato che proveniva dalla Certosa, scendeva per via Tibullo e, prima di attraversare la via Gallarate, lambiva un vecchio lavatoio; quindi il fosso proseguiva, costeggiando la Cascina Colombara, per via Pico della Mirandola sul lato sinistro per poi sbucare in via Chiabrera, proprio a fianco della chiesina della Madonna Addolorata, per poi arrivare all'ultima cascina, quella di Boldinasco. A testimonianza del lungo tragitto del canale rimane ancora un parapetto del ponte.

Monaci e Briganti

I visitatori della Certosa di Milano erano sempre più numerosi, incuriositi ed attratti dalla santità dei monaci. A creare questa fama contribuì sicuramente anche il Petrarca, che visitò spesso Garegnano e che, dopo aver visto anche la Grande Chartreuse, scrisse: *"Son dunque stato in Paradiso: ho visto gli Angeli di Dio in terra; ho visto viventi in corpi Terrestri, coloro che presso il Cielo sarà loro dimora"*. La pace e la serenità monastica furono tuttavia turbate il 23 aprile del 1449 quando numerosi briganti entrarono nel monastero saccheggiandolo e impadronendosi di numerosi beni. Il fenomeno del brigantaggio era a quel tempo particolarmente diffuso nei territori alla periferia di Milano: per alcuni secoli pericolosi banditi infestarono la zona. Una delle bande più sanguinarie era capeggiata, nel secolo XVI da un certo Giacomo Legorino: si trattava di una "congrega" di tradizione familiare, nella quale l'arte del furto e dell'imboscata veniva tramandata da padre in figlio, che contava più di ottanta "compagni". Questa pericolosa compagine fu sgominata tra il 1566 ed il 1568 quando il Legorino fu catturato all'età di trent'anni per la denuncia di un ingrato mercante al quale il bandito, pur avendolo derubato, aveva salvato la vita. Fu giustiziato poco distante dal monastero certosino il 28 maggio 1566 con Battista Scrolino, un suo compagno che confessò di aver ucciso

segue a pagina 38



In alto, nelle due piante, il centro storico di Paina e la Cascina Brugazzo nel catasto Teresiano; in questa foto, la piazza di Paina oggi



Sopra, il Chiostro e sotto la facciata della Certosa di Garegnano



segue da pagina 37

più di 300 persone. Legorini fu l'ultimo dei banditi del Bosco della Merlata: oltre a bonificare le campagne, i monaci erano riusciti anche a ripulire la zona dai malintenzionati.

Anche nei boschi tra Paina, Mariano e Meda si verificava all'epoca lo stesso fenomeno; c'era il detto "Meda, Seregn, Paina e Marian mantegnen el boia de Milan". Chissà se i monaci furono chiamati ad insediarsi in quel di Paina anche per combattere con la loro presenza il fenomeno del brigantaggio.

Una causa per l'acqua

Non abbiamo date precise dell'insediamento dei certosini a Paina, anche se i monaci diedero mai vita ad un insediamento stabile; al massimo era presente qualche converso, e i certosini facevano la spola tra Paina e Milano; chi si occupava di mettere in pratica le istruzioni di questi grandi innovatori dell'agricoltura lombarda erano i "paisan" della cascina Brugazzo. Dai documenti sappiamo che Paina e Brugazzo si staccarono dalla parrocchia di Mariano nel 1597: il console di Paina Giovanni Antonio Besana e quello di Brugazzo, Beltramo Galimberti, acquistarono dai Certosini l'uso della chiesa di Santa Margherita, edificata dai monaci, impegnandosi a costruire una casa per il parroco, la sacrestia, e a pagare una rendita annua di 360 lire imperiali. Quando l'Ordine dei Certosini venne soppresso, la sezione fondiaria di Giussano contava una proprietà di 3580 pertiche di terreno, di cui 2.683 nel solo territorio di Paina e Brugazzo. Ma i documenti che descrivono il tentativo di realizzazione di una condotta idraulica per irrigare le terre a sud di Giussano ha una data successiva: è il 16 settembre 1617 quando Flaminio Crivelli cede al "...santo monastero della Certosa di Milano di tanta parte di un campo detto La nona", mentre l'anno successivo, il 2 luglio, c'è un nuovo "strumento di vendita" che stabilisce la cessione ai Certosini di "... tanta parte di un ronco detto Il Paradiso, in territorio di Giussano, nel quae vi sono diverse fontane murate, item una Vallazza, item parte di un prato, per fare il cavo..." La volontà dei monaci era costruire un collegamento per l'acqua acquistata dai fontanili di Arosio per arrivare fino ai possedimenti di Paina e Brugazzo: "... comprarono fra li altri dal signor Hercole Giussano un fossato, e parte di un pascolo ivi vicino, et annesso ad una fossa, la quale produce acqua con la quale si adacquano certi suoi prati, ed altri prati di Giobatta Giussano detto il Cavera, e poi del Signor Dottor Bascapè, e finalmente con l'aggiunto delle pluviali il prato del Signor Giovanni Giussani, annesso alla sua casa da nobile in Giussano, e ciò per il prezzo avesse dichiarato il Signor Ingegniero Corbetta, e con conditione che ritrovandosi acqua in detto fossato se gli pagasse il precio havrebbe giudicato detto Corbetta, ovvero se si fosse restituita in Mettione delli Padri." Il tragitto era ben inferiore rispetto a quello delle realizzazioni milanesi, il flusso delle risorgive più abbondante, ed anche il dislivello aiutava lo scorrere dell'acqua. Ma i proprietari terrieri della

zona delle cascine, timorosi di rimanere all'asciutto, ostacolarono lo svolgersi dei lavori, e tutto finì per carte bollate. Ai tempi, almeno in parte, la spuntarono i Certosini, che realizzarono l'opera necessaria a rendere irrigui i campi di Paina e Brugazzo. Il laghetto era allora del Signor Flaminio Crivelli e "... da una sua laguna, ed in tal foppa fu fatto l'acquedotto di consenso del Padrone stesso, benché poi disse che non era sua, ma di un Signor Landriano, dal quale si dice che il Signor Giovanni Giussano poi quella comprò, e così obturò dal cavo fatto in detta foppa."

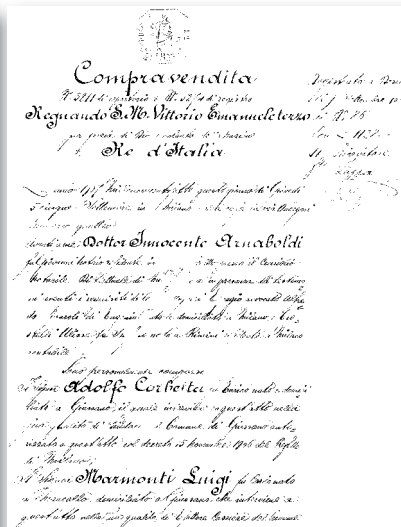
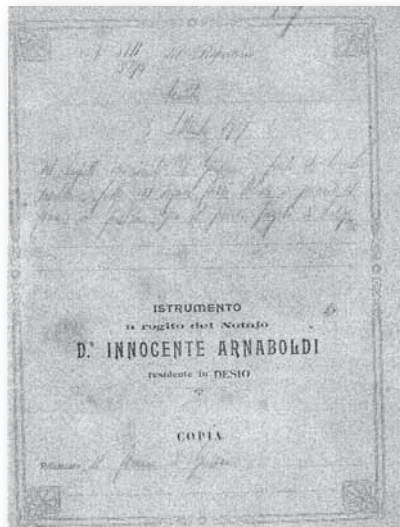
Tutto finì davanti al Capitano di Giustizia, ma risparmiamo al lettore i dettagli del litigio; da questo possiamo apprendere che un antico cavo d'acqua arrivava già alla Villa Mazenta, ma era da ripristinare, e probabilmente i monaci lo portarono fino al Fossarone, dove c'era la cascina e adesso c'è il parcheggio dell'asilo Aliprandi e dell'istituto Modigliani: da lì l'acqua scorreva fino alla via Milano, e proseguiva per Birone e Paina. Ma venuta meno nel settecento la vigilanza dei monaci, probabilmente anche il condotto d'acqua si prosciugò, con soddisfazione dei contadini delle cascine, che erano gelosi della loro acqua.

Il progetto del '900

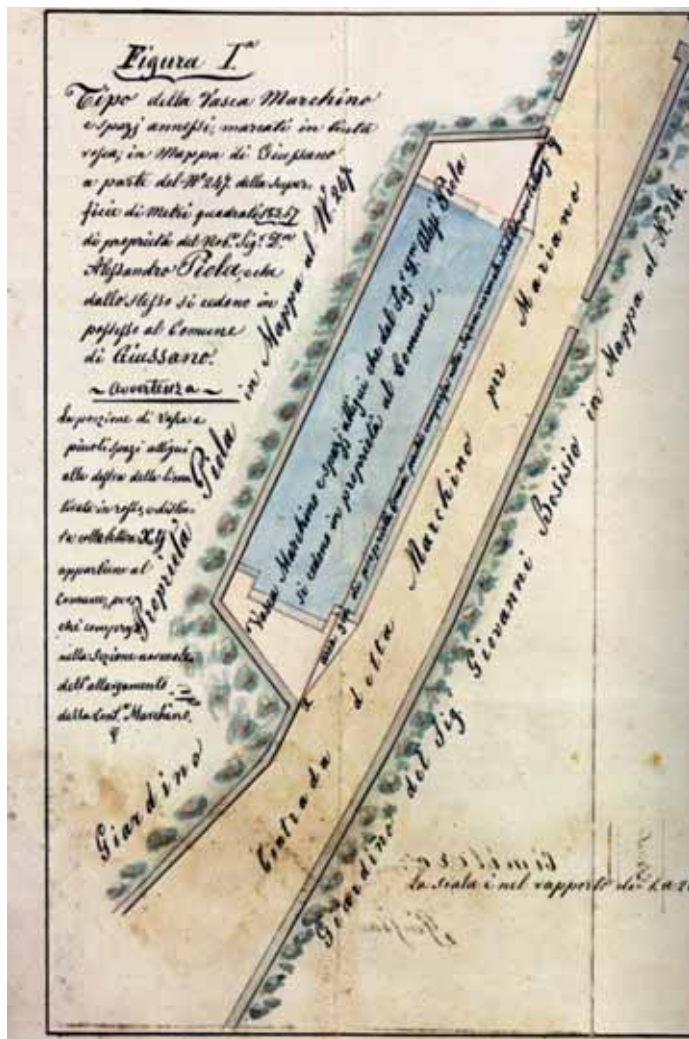
Ci fu un nuovo tentativo, destinato al definitivo successo, di portare l'acqua in quel di Paina, ma questa volta non furono i monaci ma l'Amministrazione Comunale di Giussano. Siamo ormai alla vigilia di Natale del 1903: l'allora sindaco Bevilacqua (nomen omen), nella relazione al consiglio comunale che accompagnava la delibera di acquisto del laghetto di Giussano, scriveva così: "Signori consiglieri, quando con gli egregi miei colleghi ho preso per la prima volta possesso di questo seggio, noi abbiamo posto tra i capisaldi del programma della nuova amministrazione l'impianto di un servizio di acqua per lavatoi e potabile, antica aspirazione ed antico bisogno del nostro comune, verso i quali per altro ognuno guardava con occhio punto fidente, e quasi vergognoso della deplorable inferiorità in ordine di igiene e civiltà in cui ci mettevano e ci mettono tuttora i puzzolenti nostri stagni di acque raccogliatrici, o foppe per chiamarli con voce volgare". Era il frequente espandersi delle malattie contagiose, in particolar modo del tifo, ad imporre all'amministrazione di allora l'acquisto del laghetto e "... di tutte le relative fonti e sorgenti, mercè il quale

segue a pagina 40

Mappa dell'antica rete idrica giussanese; sotto, gli atti originali dell'acquisto del Laghetto.



segue da pagina 39



Sopra, un disegno del 1867 dell'ingegner Filippo Sartirana con cui la proprietà Piola cedeva al comune la vasca dell'acqua sulla via Cavour (allora contrada Marchino per Mariano); sotto, a sinistra, la cascina Fossarone prima dell'abbattimento: l'acqua del laghetto arrivava fino a lì. A destra, la villa Mazenta: il sindaco Bevilacqua la voleva comprare per realizzare le scuole comunali.

potrà trovarsi assicurato il doppio servizio non solo per il nostro capoluogo, ma anche per le lontane e più basse frazioni fino a Brugascio, le quali hanno ben diritto a parità di interessamento, come noi le chiamiamo a parità dei pesi che le moderne esigenze ci impongono." Il perito tecnico incaricato dal comune accertò che il "Fontanone" del Laghetto aveva un getto naturale costante minimo di 112 metri cubi d'acqua nelle 24 ore, e una media giornaliera attorno ai 180 metri cubi. Il costo di acquisto al signor Ulisse Cozzi fu di 23.000 lire, e si mise a bilancio la cifra di 75.000 lire per la realizzazione delle infrastrutture idrauliche, condotte dell'acqua potabile e tre lavatoi, uno a Giussano, uno per Birone e il Dosso, e uno a metà tra Paina e Brugazzo. Una curiosità sconosciuta alla maggior parte dei giussanesi: assieme al laghetto, l'amministrazione pubblica fu ad un passo dall'acquistare Villa Mazenta. La relazione del Sindaco Bevilacqua si concludeva così: "Come sapete e come risulta dal preliminare di contratto di cui vi chiediamo l'approvazione, andava congiunta alla trattative delle acque quella dell'acquisto dell'ex-palazzo Mazenta, quale nuova sede municipale e locale scolastico. A ciò non ci spingeva certo vanità campanilistica, ma la vera insufficienza di questa nostra attuale sede ad accogliere tanto gli uffici quanto le aule scolastiche, alcune delle quali già si trovano provvisoriamente collocate altrove con aggravio di fitto." Con pragmatismo lombardo Bevilacqua distinse le due trattative, perché il bisogno dell'acqua era l'urgenza della gente, e la nuova sede municipale poteva attendere qualche anno. Ma non se ne fece niente. Quel "... palazzo dalla fronte nordica, dal quale si estende quel vasto terreno che noi ammiriamo sotto il nome di Vignone, lambito dalla strada comunale e provinciale" sembrava agli amministratori di allora "... destinato ad inizio di una nuova Giussano, allietato dalla incantevole vista dei monti e favorito dalle più salubri arie". Ma la storia si ripete: ancora oggi, nonostante il periodo di crisi e di incertezza finanziaria, una nuova Giussano passa per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del centro storico cittadino.

Paolo Molteni



Nel centenario della nascita del grande artista CONCERTO IN ONORE DI SASSU



Si è tenuto domenica 24 giugno, su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura, un concerto per celebrare, nel centenario della nascita, Aligi Sassu, a cui si deve tra l'altro la realizzazione delle splendide vetrate

della sala consiliare, dedicata all'artista stesso. Proprio le vetrate realizzate a mosaico tra il 1990 e il 1994, su commissione dell'allora sindaco Erminio Barzaghi, hanno fatto da cornice all'esibizione del "Trio Euphonia", formato da **Stefano Canzi** al flauto, **Annamaria Bernadette Cristian** al violoncello e **Carlo Mascheroni** al clavicembalo. Tra il numeroso pubblico presente all'evento un ospite d'eccezione: la signora Helena Olivares Sassu, vedova dell'artista.

IL POPOLO DEL BOSCO



L'iniziativa realizzata nell'ultima settimana di giugno da "Arteinsieme" nasce dall'idea di unire diversi artisti su un unico tema. "Il piccolo popolo del bosco" rappresenta una società libera e in pace, una comunità

che vive nel rispetto delle diversità, dove esiste il rispetto per tutti gli esseri e per il pianeta in cui si vive. Nella giornata dell'inaugurazione sono stati realizzati un laboratorio di disegno e un laboratorio di yoga per i bambini, mentre per i più grandi sono stati pensati due momenti musicali con zampogne e arpe che hanno animato il pomeriggio prima di un rinfresco arricchito da "pozioni magiche".

Sara Citterio

I CLASSICI IN CORTE

"Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni.."

Quattro appuntamenti da non perdere, quattro affascinanti spettacoli in luoghi teatrali non convenzionali.

Sabato 8 settembre 2012, ore 21.00

Corte di Via IV Novembre (Centro Generazioni), Giussano

LA GIARA di Luigi Pirandello

Compagnia degli Instabili, Giussano
Regia di Fabio Sarti

Sabato 15 settembre 2012, ore 21.00

Corte di Villa Sartirana

NOZZE DI SANGUE di Federico Garcia Lorca

Compagnia G.T.A., Grandate
Regia di Fabio Sarti

Sabato 22 settembre 2012, ore 21.00

Corte di Piazza San Giacomo, Giussano

I RUSTEGHI di Carlo Goldoni

Compagnia degli Instabili, Giussano
Regia di Fabio Sarti

Sabato 29 settembre 2012, ore 21.00

Corte del laghetto, Giussano

MOLTO RUMORE PER NULLA di William Shakespeare

Compagnia Attori allo sbaraglio, Grandate
Regia di Davide Fossati

Tutti gli spettacoli sono a **INGRESSO LIBERO**

* In caso di maltempo, gli spettacoli verranno rappresentati la sera successiva



**CITTÀ DI
GIUSSANO**
Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili

Info: 0362 358264 orari d'ufficio, oppure: www.comune.giussano.mb.it

Torna a settembre il teatro de "I classici in Corte" APRE IL SIPARIO IN CITTÀ



Nel 2011 da un'idea nata da Fabio Sarti, attore professionista e regista teatrale, con la collaborazione dell'ufficio cultura, si è organizzato un evento "Tra cielo e terra", con l'allestimento di 3 spettacoli teatrali, in luoghi non convenzionali di Giussano. La rassegna ha avuto un grande successo, tale da riproporla anche quest'anno, con una veste grafica simile alla precedente, e come titolo "I Classici in Corte".

L'anno scorso, su una sua proposta, sono stati organizzati tre spettacoli teatrali che hanno avuto un grande successo. Da dove è nata l'idea di questi allestimenti?

L'idea degli allestimenti è nata da me, poiché sentivo da anni l'esigenza di mettere in scena "All'uscita" di Pirandello, in virtù del fatto che la descrizione che l'autore fa del cimitero in cui si svolge l'atto unico è straordinariamente simile allo scenario del cimitero di Giussano. E da quando ho preso la residenza qui, ogni volta che passavo davanti al piazzale, pensavo: sarebbe fantastico allestire qui lo spettacolo. Ho unito "L'uomo dal fiore in bocca" che tratta lo stesso argomento, e il caso ha voluto (ammesso che il caso esista, come diceva proprio Pirandello) che la compagnia invitata da fuori, proponesse "Antologia" di Spoon River, che tanto si lega alla tematica tra Cielo e Terra, quindi al "passaggio" finale che riguarda tutta l'umanità.

Quest'anno si è deciso di riproporre

l'evento. Cosa accomuna l'evento dell'anno scorso, con quello di quest'anno e cosa invece li differenzia? Come mai si è scelto di organizzare le rappresentazioni nelle corti?

L'evento di quest'anno ha come comune denominatore la scelta dei testi, nel senso che sono convinto che in quest'epoca di informazioni che arrivano a pioggia da tutti i tipi di media, compreso internet e cellulari, la ri-lettura di testi classici ci può riavvicinare al pensiero dell'uomo, con storie scritte da uomini per gli uomini. E quindi, di nuovo Pirandello, e poi Goldoni, e poi Shakespeare e poi Garcia Lorca, un panorama su i più grandi della letteratura e del teatro. E la scelta di utilizzare luoghi teatrali non convenzionali è un altro punto in comune con la rassegna dell'anno precedente. La differenza rispetto allo scorso anno è che non esiste un tema comune, declinato poi in vari spettacoli, ma esiste il fatto che gli spettatori potranno assistere a diversi generi, dalla commedia dell'arte con Goldoni, alla commedia elisabettiana con Shakespeare, alla farsa con Pirandello e al dramma con Garcia Lorca. Quattro autori per quattro generi.

Lei è un attore professionista e un noto regista. Cosa l'ha spinto a organizzare degli spettacoli teatrali a Giussano e come è stata la sua esperienza locale?

La professione mi ha tenuto per anni lontano da Giussano, nel senso che a parte alcuni interventi al Liceo Artistico o all'Università della Terza Età, sono stato impegnato su altri fronti. La mia esperienza locale è però più che positiva: ho trovato grande appoggio e stima da parte dell'amministrazione locale, soprattutto dall'assessore Marco Citterio e da tutto il suo staff. Non c'è un teatro, fatta eccezione della Sala Don Caccia presso l'oratorio, ma abbiamo dei luoghi alternativi dove si possono allestire spettacoli, incluse le chiese, dove ho avuto la possibilità di allestire sacre rappresentazioni. Attualmente sono impegnato, come attore, nelle riprese di un film indipendente, prodotto da Film Commission Lombardia, che uscirà nei cinema, all'inizio del 2013.

Cinzia Bertazzo

Citterio: "La Cultura nel cuore del centro"



Assessore Citterio, come valuta l'iniziativa di "trasformare" Giussano in un teatro a cielo aperto?

L'idea è nata dalla volontà di offrire ai cittadini giussanesi un'alternativa al teatro tradizionale, non tanto per il tipo di testi proposti quanto invece per la scelta originale delle ambientazioni. La nostra città offre spunti interessanti, luoghi che nella loro particolarità ben si prestano a trasformarsi in veri e propri scenari a cielo aperto. Portare i classici della letteratura dai grandi teatri milanesi alle nostre corti ci è sembrata una buona occasione per avvicinare tutti i cittadini ad una delle più affascinanti forme d'arte e nel contempo un'opportunità per creare momenti di aggregazione che invogliano la gente ad uscire di casa e ritrovarsi. L'edizione dello scorso anno, proposta un po' in punta di piedi, ha invece registrato un grande successo, grazie al quale riproponiamo l'iniziativa, pur con delle differenze e delle novità rispetto alla precedente, augurandoci abbia lo stesso seguito di pubblico. Desidero infine ringraziare Fabio Sarti che, con entusiasmo e passione, ha messo a disposizione la sua grande professionalità per un'iniziativa unica nel suo genere.

Premiati i vincitori della prima edizione del concorso LA FOTO SI FA TEATRO

Si è conclusa la prima edizione dell'iniziativa "Fotografia & Teatro" organizzata da Officine Briantee con la partecipazione del Gruppo Fotografico di Giussano e la compagnia teatrale degli "Scotchattori" del Cortile di Nova Milanese.

Pubblichiamo a lato le opere premiate secondo la giuria e il pubblico; all'interno della mostra il Gruppo Fotografico ha allestito un percorso con alcuni scatti che presentavano lo spettacolo teatrale che il 6 luglio ha concluso questa iniziativa. Lo spettacolo, allestito nella sala degli ottagoni di Villa Sartirana, in occasione della straordinaria apertura serale della biblioteca, ha avuto un buon successo sia per la bravura degli attori che per la singolare cornice che lo ospitava.

Sara Citterio

2° premio giuria

Mara Roma

I mille volti di una donna... oggi



1° premio giuria e 3° premio pubblico
Giovanni Turati Crescendo passo dopo passo



2° premio pubblico
Mara Roma



3° premio pubblico
Silvi Ferra
L'armonia della geometria naturale



3° premio giuria
Enrico Confalonieri
Poliambulatorio



1° premio pubblico
Alessandro Mandelli

Grande successo per la 2^a edizione della rievocazione storica IL RITORNO DELL'ALBERTO

Non ha tradito le aspettative la rievocazione storica “Il ritorno dell’Alberto”, del 16 e 17 giugno, organizzata dalla Pro Loco Giussano in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune.

Un successo che ha coinvolto migliaia di persone provenienti anche da fuori Comune, assiegate lungo le vie cittadine in occasione della sfilata di domenica pomeriggio quando dame, signori, cortigiani, cavalieri hanno attraversato il centro cittadino al seguito dell’Alberto da Giussano, eroe della battaglia di Legnano, e i cavalieri della Compagnia della Morte. Centro nevralgico della due giorni di iniziative d’ispirazione medioevale, il parco di Villa Sartirana, dove decine di figuranti in costume d’epoca hanno rievocato quadri di vita medioevale, riproponendo antiche tradizioni, usanze e mestieri. Già da sabato pomeriggio e per tutta la giornata di domenica, l’Associazione culturale del Cardo e del Brugo, il Gruppo Sagitta Imperialis, l’Associazione Culturale Brianza Medioevale, con la Compagnia del Corvo, hanno portato in scena il Medioevo, col suo vestiario, i suoi manufatti, la sua vita da campo, e soprattutto i suoi spettacolari combattimenti, al suono di trombe e cornamuse. I ragazzi si sono potuti cimentare nel tiro con l’arco; i più piccini, nel conio di antiche monete. La domenica si è aperta alle ore 14.30, in via Cavera, nel cortile del Casato dei Colombo, per il suggestivo rito della vestizione dei cavalieri e delle dame della neo-nata Compagnia, al lavoro da mesi per preparare abiti e coreografia. Donne, uomini, bambini e splendidi cavalli si sono trasferiti poi in corteo a Villa Sartirana per la solenne investitura e per la sfilata insieme ai figuranti di Birone, Robbiano, Paina e Laghetto. Suggestiva anche la cena in costume di sabato sera, organizzata dalla Pro Loco nel cortile di Villa Sartirana, cena con portate ispirate alla cucina del XII secolo. A far da cornice cavalieri impegnati in gare di tiro con l’arco, combattimenti, streghe, giullari e giocolieri.

L’Assessore alla Cultura, Marco Citterio, si è detto più che soddisfatto del buon esito dell’iniziativa, accolta con entusiasmo dal numeroso pubblico e dai tanti figuranti che hanno vestito con fierezza i panni dei personaggi medioevali. “Un plauso particolare – ha commentato l’assessore – va riconosciuto ai volontari della Pro loco per l’impegno e la passione con i quali si sono dedicati all’organizzazione dell’evento, alle compagnie di rievocazione storica - l’Associazione culturale del Cardo e del Brugo, il Gruppo Sagitta Imperialis, l’Associazione Culturale Brianza Medioevale e la giussanese Compagnia del Corvo - veri e propri professionisti dello studio e della ricerca storica e a tutti coloro che con la propria disponibilità hanno decretato il successo dell’iniziativa. Un ringraziamento speciale va infine ai componenti della famiglia Colombo che, ispirati dalla loro torre, vestigia d’epoca medioevale, hanno voluto rievocare le proprie origini, celebrando l’investitura di primo casato giussanese con una cerimonia di grande effetto, al termine della quale una fiera “regiura” ha sfilato in carrozza per le vie cittadine preceduta dai componenti del casato, tutti rigorosamente in costume d’epoca, e scortata da cavalieri a cavallo, tra i quali anche l’Alberto da Giussano”.

Lorena Citterio



L'Alberto da Giussano sul suo bianco destriero; sotto, la sfilata per le vie di Giussano





Prove tecniche di combattimento dei figuranti; sotto, particolare della tavolata della cena medievale



Le armi e l'abbigliamento della battaglia di Legnano

Nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Rievocazione Storica, domenica pomeriggio si è tenuta un'interessante conferenza tenuta dal dottor Pier Sergio Allevi, esperto di armi e armature del Castello Sforzesco di Milano.

Prendendo spunto dai bassorilievi milanesi di Porta Romana, risalenti al XII secolo, il relatore ha analizzato le caratteristiche delle armi e dei costumi del secolo, proponendo inoltre una panoramica della situazione dell'Italia del 1100. "Armi e armature - ha spiegato Allevi - erano simili in ogni città. I soldati in battaglia si distinguevano infatti per la presenza di vessilli, stemmi e bandiere".

Un incontro particolarmente apprezzato al termine del quale i partecipanti hanno approfittato della presenza dell'esperto per rivolgere numerose domande e togliersi qualche curiosità.



La posta dei lettori

LETTERA APERTA AL PD DI GIUSSANO

Cari amici del PD, ravvedetevi.

Ho letto con attenzione, sul periodico informatore n° 3 Maggio-Giugno 2012 pubblicato dal nostro Comune, l'intervento intitolato "La sconfitta di PDL e Lega," riferito, per quanto ovvio, alle recenti consultazioni amministrative.

Sono rimasto meravigliato e soprattutto deluso come sostenitore della sinistra, leggendo la vostra analisi perché la giudico non appropriata e fantasiosa. Questa delusione, ha ulteriormente rafforzato la mia, e non solo mia, disaffezione per la politica in generale.

Amici, il risultato elettorale non è stato semplicemente la sconfitta di PDL e Lega, ma anche del PD, o meglio e più in generale è stata una sconfitta di tutta la politica.

Perché è stato sconfitto anche il PD? Semplice la risposta.

Nei comuni dove la sinistra ha avuto il consenso dei cittadini, il candidato proposto non era espressione del PD, questa è una doppia sconfitta. Non ci sono più ideali di sinistra, non ci sono più ideali di destra, ci sono purtroppo ideali a cinque stelle, che sono il frutto di una classe dirigenziale politica incapace.

Poi un altro dato molto significativo si evidenzia dal risultato elettorale e cioè l'astensionismo.

Il risultato elettorale, sia al primo turno che al ballottaggio, è stato semplicemente un consenso della minoranza. Nessuno dei votati si può definire espressione della maggioranza dei cittadini.

Le statistiche, che non le ho fatte io, dicono esattamente che ha votato meno del 50% degli aventi diritto; ma che vittoria è? Possiamo sostanzialmente affermare che "non ha vinto nessuno" ma ha vinto l'astensionismo, risultato di una politica inesistente.

Dalla vostra analisi, si evince chiaramente il perché della crisi del PD, della sinistra, e della politica in generale, perché sarebbe stata cosa più gradita un'attenta riflessione sul risultato elettorale e sul per-



ché di questa disaffezione, non sbandierare vittorie assolutamente inesistenti (vedi per esempio Meda vittoria con un solo voto).

Per quanto riguarda l'esternazione dell'assessore ai servizi sociali, possiamo affermare, pacatamente e senza allarmismi, che è un'idea comune a molti cittadini. Certamente è stata un'esternazione forte che si poteva evitare, visto il ruolo istituzionale e la professione, ma sono convinto che ha interpretato pienamente il pensiero di molti cittadini. Ovviamente l'uso del "napalm" non ha nessun consenso attuabile e soprattutto non vuole fare rivivere episodi e fatti, sia pure negativi, ormai passati alla storia.

"Il passato è dietro le nostre spalle, l'avvenire è nostro" non è una mia espressione, ma è una frase, molto significativa e attuale, detta da un personaggio del passato molto più autorevole di me e che tutti si augurano che non se ne presenti un altro perché, in questa situazione di sospensione della politica e della democrazia, il rischio è proprio questo.

**P.S. - "...LA SPINTA AL SUICIDIO
DEL PD NON HA LIMITI"**

Frase conclusiva di un discorso di Romano PRODI

**Antonio Fumagalli
Cittadino di Giussano**

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Elsa Lewin, Io Anna; Fran Ray, Il seme dell'apocalisse; Alessia Gazzola, Un segreto non è per sempre; Jodi Picoult, L'altra famiglia; Silvana Mossano, Un giorno arriverò; Darien Gee, La cucina dei desideri segreti; Meg Donohue, Un soffio di vaniglia tra le dita; Donato Carrisi, La donna dei fiori di carta; Sabine Thiesler, Senza perdono; Tiffany Baker, Le parole lontane dal fuoco; Sara Rattaro, Un uso qualunque di te; Meg Wolitzer, La città delle ribelli; Jenny Wingfield, Una mano piena di nuvole; Hong Ying, La donna vestita di rugiada; Lucy Dillon, Piccoli passi di felicità; Viola Ardone, La ricetta del cuore in subbuglio; Jodi Picoult, Le case degli altri; Romano Montroni, I libri ti cambiano la vita; Chrissie Manby, I due matrimoni.

Per la pubblicità:

A.G. BELLAVITE
Stampa ed Editoria in Missaglia

Tel. 039 9200686

Ufficio relazioni
con il pubblico
Città di Giussano
0362 358222

Considerazioni sul progetto PP1 nell'area dell'ex-Oratorio NUOVA BIBLIOTECA? NO, GRAZIE

PD Partito Democratico
Da tempo l'attuale amministrazione comunale sta pensando di spostare la Biblioteca – oggi situata nella splendida villa Sartirana - per ricollocarla in una struttura da costruire ex novo nell'ambito del progetto PP1, per intenderci nell'area del palatenda.

Immaginiamo che qualsiasi buon amministratore, prima di dismettere una biblioteca bella e funzionale come quella attuale, debba chiedersi “Perché?”

A maggior ragione il dubbio sulla bontà dell'operazione dovrebbe venire a questi amministratori (PDL e Lega) che dopo le ultime elezioni amministrative appaiono in chiaro ed evidente difetto di rappresentanza.

E in effetti anche noi ci siamo domandati: “Perché?” articolando il nostro interrogativo su tre questioni specifiche che di seguito vogliamo proporvi:

Perché costruire qualcosa che non serve con i soldi che non si hanno?

Perché dismettere una delle più belle biblioteche della Brianza che da anni propone servizi di qualità e vede i suoi utenti in continua crescita?

Perché, per costruire una nuova biblioteca che non serve, si chiede l'intervento del privato garantendogli in contropartita la possibilità di costruire decine di appartamenti nella stessa area in centro città?

Tre interrogativi che meritano un supplemento di riflessione.

Crediamo che la proposta di spostare la biblioteca sia un gravissimo errore: la storica villa, l'importante parco con piantumazioni secolari e il bar, se ben pensati nelle loro funzioni, possono essere veramente il volano per un grande centro culturale - a tutto tondo - del quale la biblioteca rappresenta il cuore di un sistema caratterizzato da tante altre funzioni complementari.

Chi ha la fortuna di frequentare spesso le biblioteche sa come stia radicalmente e velocemente modificandosi “l'uso” di queste strutture: un cambiamento che va di pari passo con l'evoluzione dell'approccio alla conoscenza e al sapere.

Una volta il libro – l'editoria più in generale – rappresentava il principale (in alcuni casi l'unico) strumento di conoscenza e di apprendimento; oggi non è più così. L'informazione gira sul web e sono sempre di più i lettori o gli studenti che preferiscono “scaricare” o leggere sull'IPad piuttosto che acquistare o noleggiare un libro. Paragonando il fenomeno con il mondo della musica, vediamo come il libro stia facendo lo stesso percorso dei vecchi dischi in vinile sostituiti, a partire dagli anni '80, da decine e più tecnologici modi di ascoltare i pezzi musicali.

Di questo si deve necessariamente tener conto nel pro-



gettare una nuova biblioteca (non solo luogo di consultazione e prestito ma anche e soprattutto centro multimediale e momento di aggregazione). Noi pensiamo davvero che Villa Sartirana, magari con qualche modifica, possa rispondere appieno alle esigenze che abbiamo appena rappresentato.

E allora perché cambiare? Le giustificazioni più gettonate poste alla base dell'operazione sono senza dubbio i disagi strutturali della villa e il poco spazio in alcuni casi difficile anche da utilizzare.

In effetti queste eccezioni possono anche avere un loro fondamento (tutto è perfettibile) ma crediamo che sarebbero sufficienti pochi interventi sull'attuale struttura per risolvere le criticità sopra evidenziate: una riqualificazione dell'attuale biblioteca, in versione più funzionale, renderebbe assolutamente inutile costruirne una nuova risparmiando – in questo modo - non solo denari ma anche e soprattutto qualche centinaia di appartamenti e corrispondenti metri cubi di cemento in centro città.

Come si diceva: motivazione pubblica per un intervento privato.

PDGiussano

Leggi di più su: www.pdgiussano.it

A proposito della nuova tassa sugli immobili IMU, PERCHÈ È UN IMBROGLIO



Supponete di essere direttore di una filiale di una azienda e di doverne definire il bilancio previsionale per l'esercizio in corso. A poche settimane dalla chiusura del bilancio, quando eravate in procinto di chiudere costi e ricavi, vi viene comunicato che una delle voci d'entrata che avevate immaginato, una delle più importanti è stata modificata, senza che vi venga minimamente spiegato il perché e come è stato generato quel numero. A qualcuno potrebbe venire da ridere ma la paradossale situazione è esattamente quello che è successo ai sindaci a seguito delle recenti modifiche che iscrivono a bilancio il gettito derivante dall'applicazione dell'IMU ad aliquote ordinarie non su proprie proiezioni, come per tutte le altre voci di bilancio, ma sulla base dei valori stimati dal Ministero dell'Interno. Il problema non è di poco conto per i primi cittadini: nella grandissima maggioranza dei casi il gettito stimato dal ministero risulta nettamente maggiore rispetto a quello previsto dai comuni che avevano già predisposto le proprie proiezioni sulla base dei dati in loro possesso. Una differenza significativa che in alcuni casi arriva anche al 50% e che appare tanto più ingiustificata anche in considerazione del fatto che le previsioni fatte dagli enti locali sono indubbiamente più affidabili e concrete. La scelta del governo, in realtà, cela dietro di sé un motivo ben preciso: la riduzione di trasferimenti agli enti locali. La norma sull'IMU (decreto "salva Italia") prevede che la stima del gettito di ogni comune

debba essere effettuata ipotizzando le aliquote di base (0,4% e 0,76%) per poi essere confrontata con l'ultimo gettito incassato dal comune stesso e che la differenza tra questi due valori incide con segno opposto sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio ovvero sui trasferimenti dello stato. Ecco quindi spiegato il trucco: maggiore è la stima del gettito IMU, maggiore è la differenza con il gettito ICI e di pari importo è il taglio operato dallo Stato sui trasferimenti per lo stesso ente. Chapeau! Con questa manovra-ombra quindi il Governo conta di recuperare, tagliando maggiori trasferimenti ai comuni, quelle risorse che oggi mancano e che derivano dalla sovrastima degli ormai celebri 21,4 miliardi che il governo stimava di incassare dall'applicazione dell'IMU. Il governo di fatto ha messo gli amministratori locali con le spalle al muro. Questi ultimi infatti si trovano di fronte alla scelta obbligata di dover già prevedere una revisione dell'aliquota IMU in grado di garantire quell'ammancio determinato dal taglio governativo che se non fosse operato darebbe certamente luogo ad un "buco" a fine esercizio. Un taglio che in certi casi arriva al limite del paradossale. Per oltre 200 comuni infatti il ministero suppone che l'incasso garantito dall'IMU sarà maggiore non solo della vecchia ICI ma addirittura di quanto non incassato dai trasferimenti. Con la conseguenza che gli stessi enti dovranno restituire allo stato la differenza! Quali alternative quindi per i comuni se non quella di rivedere al rialzo le aliquote base dell'odiata imposta così da recuperare risorse necessarie per portare il bilancio in pareggio? Poche purtroppo! Il governo infatti ha deciso di far gravare sulla collettività i tagli agli enti locali imposti dallo stesso. C'è, infine, un ultimo aspetto non meno importante. Il testo unico degli enti locali definisce chiaramente come il bilancio previsionale di un ente debba necessariamente contenere valori veritieri ed attendibili ovvero riscontrabili con la realtà. Ma come può considerarsi "veritiero e attendibile" un bilancio composto da un gettito che non sarà reale ma del quale un sindaco deve assumersi la responsabilità politica e amministrativa?

Stefano Tagliabue

I ♥ Emilia



Vorrei con queste poche righe fare un appello a tutti i miei concittadini perché aderiscano alla raccolta fondi promossa dall'Amministrazione Comunale, dalla Parrocchia e dai Volontari in favore delle popolazioni colpite dal terremoto; da consigliere comunale ogni iniziativa della mia città mi deve vedere in prima fila, ma su questa manifestazione di solidarietà ho una motivazione in più: sono emiliano di Borgotaro, e vedere la mia terra e la mia gente colpite da questo disastro mi spinge a darmi ancora più da fare.

La terra ha cominciato a tremare proprio dalle mie parti, a Berceto, e non ha più smesso per oltre un mese fino a Mirandola e oltre.

A Giussano siamo più di 100 ad essere nati nelle province emiliane: sappiamo come anche là si lavora duro, si sono create aziende che sono delle vere eccellenze nazionali, e come da noi si lotta quotidianamente per la crisi economica e per una burocrazia che non aiuta.

Facciamo insieme uno sforzo per sostenere chi ha perduto tutto, riservando una piccola somma che avremmo speso nelle prossime vacanze per aiutarli a ricominciare.

Valerio Ghiozzi

Riflessioni sulla politica energetica nazionale

L'ENERGIA VA RINNOVATA

Riceviamo e pubblichiamo alcune riflessioni di Giuseppe Lembo, della lista "Io rispetto Giussano", sulla politica energetica del Paese e sulla necessità di cambiare rotta. Per ragioni di spazio, la seconda parte dell'intervento verrà pubblicata nel prossimo numero dell'informatore.



Era il 1973 quando, in conseguenza della guerra del Kippur, l'Occidente scoprì l'esigenza di promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche alternative al petrolio ed al gas: all'epoca, l'Italia vantava già una produzione ragguardevole di energia idroelettrica, vista la discreta disponibilità d'acqua lungo l'arco alpino, ma anche in regioni montuose come la Calabria.

Il carbone, quello che aveva permesso il primo sviluppo industriale, continuava ad essere utilizzato, ma sempre meno, perché, il petrolio prima ed il gas dopo, permettevano migliori efficienze energetiche, una più facile distribuzione sul territorio e maggiori guadagni agli operatori.

In seguito, negli anni ottanta, il risparmio energetico e lo sviluppo delle energie alternative diviene una bandiera, per tutti, sia a livello nazionale che internazionale.

L'Italia aveva utilizzato l'energia nucleare per produrre quella elettrica fino dai suoi albori – era stato uno dei primi tre paesi al mondo a farlo –; successivamente all'incidente di Chernobyl, gli italiani espressero la loro contrarietà al nucleare.

Alla manifestata contrarietà ha fatto seguito non il congelamento della situazione esistente, ma lo smantellamento delle centrali in funzione di: Latina, Garigliano, Trino Vercellese, Caorso.

Un'altra era in costruzione, quasi ultimata, ne fu decretata la riconversione a gas, i costi aggiuntivi furono rilevanti; gli italiani non badarono a spese, tanta fu la voglia di cancellare il nucleare.



L'attenzione verso l'ambiente - e la salute – cresce e si diffonde a tutti i livelli, almeno nelle intenzioni e, sicuramente nelle dichiarazioni; nei fatti, l'impegno a ridurre le emissioni inquinanti, assunto dagli italiani nella conferenza di Kyoto, si è tradotto in un incremento del 12,1% rispetto alle emissioni dell'anno di riferimento: il 1990.

La riduzione delle emissioni si sarebbe dovuta realizzare a partire da un utilizzo più razionale dell'energia; così non è stato.

Nel periodo indicato dalla conferenza di Kyoto, le emissioni prodotte in Italia sono cresciute del 27% nel settore dei trasporti, del 16% nel settore della produzione dell'energia e del 21% nella produzione del riscaldamento degli usi civili; nello stesso periodo, l'Unione Europea ha ridotto le emissioni del 7,9%.

L'Italia avrebbe incrementato le sue emissioni in termini ancora più consistenti, se non avesse smesso di crescere, cosicché alla riduzione delle emissioni ha contribuito solo il mancato sviluppo e, mentre dichiarano di volerne uno sostenibile, sono impegnati nella cementificazione del territorio, nel trasferire i rifiuti all'estero e nell'utilizzo delle fonti energetiche più costose.

La Lombardia, tra le regioni d'Italia, è quella che ha la più alta percentuale di territorio urbanizzato – il 16% del totale – e molti dei suoi rifiuti industriali vanno all'estero, come i rifiuti di Napoli e come, qualcuno suggerisce di fare anche per i rifiuti di Roma.

Il Vice-Sindaco di Riano, alle porte di Roma, per evitare la realizzazione di una discarica sul suo territorio, a RAI radio 1 ha dichiarato: si prenda esempio dal comune di Napoli e si trasferiscano i rifiuti di Roma nei paesi del nord Europa, a loro i rifiuti servono per farci l'energia.

Il lungimirante Vice-Sindaco, e molti italiani, sorvolano sul fatto che così gli italiani pagano i paesi del nord Europa due volte, per lo smaltimento dei rifiuti e per l'acquisto dell'energia.

In attesa di individuare le linee di sviluppo dell'Italia, molti italiani esprimono chiaramente la volontà di contribuire all'arricchimento del Paese del nord Europa.

La Germania, per il suo approvvigionamento energetico, utilizza carbone nella misura del 47% rispetto al totale delle fonti energetiche; ciò non di meno, la quantità di anidride carbonica (CO₂) emessa annualmente è inferiore del 2,8% rispetto al "tetto" assegnatogli.

Non si può dire che questo traguardo sia stato raggiunto grazie ai pannelli fotovoltaici, visto che, a fronte di ingenti investimenti in questo settore (primato assoluto nel mondo), i tedeschi ottengono solo lo 0,5% dell'elettricità che consumano. La Danimarca, ha investito molto nell'energia eolica, perché è il paese più "ventoso" d'Europa e, infatti, ne ricava il 13% dell'energia consumata dai suoi cittadini; il 50% è prodotta da centrali alimentate a carbone, importato prevalentemente da Francia e Germania.

In Italia, le fonti energetiche sono costituite, quasi esclusivamente, da idrocarburi: sempre più gas e meno petrolio, ma pur sempre idrocarburi; il sistema produttivo ha buoni rendimenti, confrontabili con quelli dei paesi più industrializzati.

(1- continua)
Giuseppe Lembo

Resoconto dalla Tanzania di AMA Onlus

IL FUTURO DI UNA MISSIONE

Dal 6 Maggio al 6 Giugno Giuliano Galbiati, presidente di AMA Onlus, accompagnato da Tommaso Lombardo, ex preside dell'Itis di Carate Brianza, da Paolo Terraneo del Gruppo Alpini di Giussano, da tre dipendenti dell'ospedale Borrella di Giussano, ora in pensione, Mariangela Motta, Vincenza Piredda e Pinuccia Ballabio, da Ileana Lambrugo, dello staff amministrativo, da una famiglia di Ittiri in Sardegna, Giuseppe Sechi, imprenditore agricolo e la moglie Iana Fiori, medico veterinario, e da due amici di Bolzano, Giorgio e Claudio, è stato in Tanzania per verificare il funzionamento delle opere già eseguite e completare e progettare di nuove.

Tutte queste persone hanno affrontato il viaggio a proprie spese e la fatica di lavorare in zone disagiate, lontane dalla propria casa, in spirito di volontariato puro, senza nessuna retribuzione, se non la soddisfazione e la gioia di portare la propria esperienza, professionalità e l'affetto a persone bisognose e prive dei più elementari servizi.

Tutti i partecipanti avevano un preciso compito da svolgere a Kipengere, la missione Tanzana di baba Camillo: Giuliano e Tommaso quello di progettare e far realizzare dalle maestranze locali le nuove strutture edili e gli impianti elettrici; Paolo, Giorgio e Claudio sempre impegnati a far manutenzione e risolvere i mille problemi aperti in una missione; Mariangela, Vincenza, Pinuccia e Ileana, stabili nell'orfanotrofio, quello di sistemare armadi, aggiustare e rammendare centinaia e centinaia di vestitini, organizzare i giochi dei bambini, le passeggiate e soprattutto "viziarli" con ottime torte e dolci, Giuseppe e Iana sempre dentro e fuori dalle stalle della missione, per vaccinare e curare gli animali, dare istruzioni su come fare formaggi migliori, ecc. ecc.

Già da diversi anni AMA Onlus è impegnata a Kipengere: in un primo tempo come aiuto ai progetti "Acqua ai villaggi" realizzati dal Gruppo Alpini di Giussano, e ora, da quattro anni, a trasformare il vecchio e fatiscente dispensario in un moderno "Health Center": struttura capace di erogare servizi ospedalieri di base, che non prevede la presenza di medici.

Abbiamo iniziato con il "progetto maternità", ristrutturando il reparto degenza e edificando la sala travaglio, la sala parto, i servizi igienici e il magazzino per le medicine e le apparecchiature. L'anno dopo abbiamo demolito le vecchie strutture fatiscenti e le abbiamo ricostruite, migliorando la luminosità e l'aerazione, piastrellando i pavimenti, i muri perimetrali e dotandole di impianti elettrici e servizi igienici interni.

Due anni fa abbiamo costruito il centro per la cura dell'AIDS che sta offrendo servizi molto qualificati a quasi duemila persone (e il numero dei malati purtroppo continua a aumentare per il pericoloso diffondersi del virus).

L'anno scorso abbiamo messo in cantiere la costruzione di 6 piccoli appartamenti per le infermiere, dotati di servizi igienici indipendenti. Contemporaneamente abbiamo edificato la casa per ospitare i parenti che accompagnano i malati al centro. Proprio in questi giorni stiamo costruendo una cucina dotata di 8 grandi camini a legna, dove questi parenti possono



preparare il cibo: in Tanzania le strutture sanitarie non offrono il servizio mensa ma se ne devono preoccupare i parenti.

Di prossima costruzione sarà il nuovo centro analisi, che verrà dotato delle più moderne attrezzature.

Partendo dai suggerimenti di suor Nivardina, la responsabile, piano piano ("pole pole" come dicono in Tanzania) stiamo realizzando un piccolo ma efficiente centro sanitario indispensabile per Kipengere e per tutti i villaggi vicini, servendo una popolazione di più di 20.000 persone. Nella località ci sono due ospedali grandi e capaci di curare malattie gravi ma sono nella città di Njombe e a Ikonda, lontani da Kipengere circa 45 chilometri che, a causa delle strade impervie, sono difficilmente raggiungibili.

A completamento dell' "Health Center" per il prossimo futuro si prevede la ristrutturazione della degenza uomini e la costruzione dei reparti visite e delle sale per i piccoli interventi.

Progetti presso i Masai

Da un anno AMA Onlus collabora anche con padre Drazen Klapez, che insieme a padre Nicolas, costituisce il piccolo drappello di missionari Croati nella nuova missione di Dakawa in Tanzania.

Qui siamo in territorio Masai, a 40 chilometri dalla città di Morogoro sulla strada per Dodoma.

E' una missione nuova, tutta da costruire. AMA onlus ha già dato il proprio contributo finanziando, in parte, la costruzione di 8 alloggi adatti a ospitare volontari e amici che vogliono offrire gratuitamente la propria professionalità operativa.

I Masai sono un popolo sostanzialmente dedito all'allevamento e al nomadismo. Vivono in capanne, dette maniate, costruite con fango e sterco di animali e con il tetto in paglia.

Fin da piccoli i bambini vengono indirizzati alla cura delle mandrie; non esiste una cultura della scuola come ambito educativo e di apprendimento e di emancipazione, rimangono, perciò, nell'alfabetismo.

Padre Drazen ci ha parlato dei suoi Masai e soprattutto della sua intenzione di creare "scuole di savana" per dare una prospettiva di vita migliore ai bambini.

A.M.A. Onlus partecipa alla costruzione e al finanziamento della scuola di Magogo e propone il suo "sostegno a distanza", coinvolgendo gli sponsor che già ci aiutano nei progetti di sostegno a distanza in Sri Lanka. Ad ogni sponsor verrà consegnata la foto di un bambino con il nome e la data di nascita presunta: è quasi sempre impossibile sapere quella vera non avendo i Masai l'abitudine di registrare i figli presso l'anagrafe statale.

I contributi raccolti verranno consegnati a padre Drazen che provvederà ad acquistare il necessario per il funzionamento della scuola (quaderni, libri, vestiario, scarpe, mensa, doposcuola, e tutta una serie di attività educative e formative). Le insegnanti delle classi invieranno in Inglese notizie del bambino, che a sua volta realizzerà un disegno per lo sponsor.

Ovviamente verranno aiutati anche i bambini che non avessero trovato uno sponsor: "Adottare il progetto Magogo" vuol dire garantire a tutti gli alunni la possibilità di mangiare bene, studiare, avere una formazione di base solida, sperimentando contemporaneamente la sicurezza e l'affetto di persone lontane (gli sponsor) che pensano loro.

Una serata per parlare di stalking Il buio della violenza



"Il buio della violenza: quello che le donne non meritano, quello che le donne non vogliono." Questo il titolo della conferenza che la sezione giussanese di Fare Occidente, associazione culturale, ha organizzato per il

13 giugno, alle 21.00, in Villa Sartarina.

Relatori della serata la psicologa e psicoterapeuta Roberta Brivio e Roberto Alboni, Consigliere Regionale della Lombardia e uno dei soci fondatori di Fare Occidente, con la partecipazione di Davide Zanon, Coordinatore Regionale Associazione Codici, che ha moderato la serata.

Grande affluenza di pubblico, sia donne che uomini. Erano presenti anche il Capitano Luigi Spenga, comandante della compagnia dei carabinieri di Seregno e Francesco Monaco, Comandante della stazione dei carabinieri di Giussano

La serata è iniziata con la visione di un filmato sulla violenza sulle donne, visto che nella maggior parte dei casi lo stalking sfocia poi in violenza fisica e tenuto conto anche del fatto che il 90% delle vittime di stalking sono donne. Subito dopo è stata data la parola alla dottoressa Brivio, che ha raccontato la sua esperienza di lavoro con donne vittime di violenza, portando anche numerosi esempi concreti. Roberto Alboni ha invece esposto le nuove proposte allo studio del Consiglio Regionale della Lombardia per l'istruzione e la formazione di persone competenti su questo tipo di reato. Il Comandante Monaco ha infine parlato delle modalità di denuncia nel caso ci si ritrovasse ad essere vittime di stalking.

CONSCIAMO LO STALKING

Lo stalking è quell'insieme di comportamenti ripetuti e intrusivi che una persona compie nei confronti della vittima. Il telefono è spesso lo strumento d'eccellenza con cui iniziano nella maggior parte dei casi le "campagne di stalking", divenendo un vero e proprio mezzo di persecuzione.

Chi sono gli stalkers

Sono soggetti che non riescono ad accettare l'abbandono del partner, e che sfogano attraverso lo stalking un rancore, al di fuori di un rapporto affettivo.

Chi è la vittima.

Vittima diretta: ex partner, amici, colleghi, professionisti, sconosciuti. Vittima indiretta: attuale compagno/a della vittima, i suoi figli, i genitori, i vicini di casa, i colleghi.

Come difendersi dallo stalking.

Entro sei mesi dai fatti è possibile sporgere querela presso un Ufficio della Polizia di Stato o dei Carabinieri: la legge prevede ora il reato di atti persecutori. Gli atti persecutori costituiscono un reato previsto e punito dall'art. 612 bis del c.p. introdotto dal Decreto legge 23 febbraio 2009 n. 11, convertito in L. 23 aprile 2009 n. 38. Per lo stalker è prevista la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Azioni da parte della vittima.

Evitare qualsiasi contatto con lo stalker.

Conservare le prove dei contatti.

Cinzia Bertazzo

Molti i concorrenti da tutta Italia, 17 i riconoscimenti IL PREMIO ALLE TESI SULLA SLA

Si è conclusa la “Seconda Edizione del Premio di Laurea sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica”, promossa dal Rotary Club Sesto Miliun Centenario, di cui è socio onorario il Dott. Giovanni Longoni da tempo malato di SLA.

La partecipazione al concorso è andata ben oltre le aspettative, hanno aderito 32 partecipanti provenienti da Università e Centri di Ricerca italiani.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di ringraziare i giovani che si sono occupati di un tema difficile, non roboante, fuori dai riflettori e dell'attenzione dei più, ma con un'elevata risonanza umana e sociale.

Lo scopo del premio non è stabilire l'eccellenza, ma offrire un riconoscimento a chi ha dedicato parte del proprio tempo allo studio di una malattia così difficile come la Sclerosi Laterale Amiotrofica.

La sera del 29 maggio presso la sala congressi dell'Hotel Barone di Sassj a Sesto San Giovanni si è svolta la premiazione da parte degli sponsor che oltre al Rotary ha visto la partecipazione delle due più importanti associazioni impegnate contro la SLA: AISLA, rappresentata dalla Dott.ssa Gabriella Manera Cattani, e Fondazione Stefano Borgonovo, rappresentata da Chantal Borgonovo e dalla figlia Alessandra.

Un lusinghissimo commosso applauso ha salutato il Dott. Giovanni Longoni, da poco rientrato a casa dopo una lunga degenza in ospedale, apparso sul grande schermo in videoconferenza da Giussano e che ha seguito collegato in diretta Skype tutta la cerimonia.

Durante il collegamento l'Avv. Patrizia de Natale, assistente del Governatore, ha annunciato che il Distretto 2040 del Rotary International ha assegnato al Dott. Giovanni Longoni un premio e verrà consegnato dal Governatore Roche in occasione del prossimo congresso a Bergamo.

Il Prof. Emanuele Borgonovo, socio fondatore del club, Direttore del Centro ELEUSI dell'Università Bocconi, organizzatore e anima del Premio, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione insieme alle rispettive famiglie di fatto attivamente coinvolte, oltre all'Arch. Marina Rasnesi, attuale Presidente del R.C. Sesto Miliun Centenario, e al Prof. Alberto Ceppi, fondatore del club.

Ha poi presentato la giuria presieduta dal Dott. Giovanni Longoni, composta da sette membri di assoluto prestigio, che ha espresso una serie di giudizi quantitativi concernenti originalità, rigore metodologico, rilevanza, difficoltà tecnica.

La giuria coordinata dallo stesso Prof. Emanuele Borgonovo era composta dal Prof. Massimo Corbo (Direttore Centro Clinico Nemo), dal Prof. Gabriele Mora (Direttore Unità Operativa di Riabilitazione Neurologica Fondazione Maugeri



Da sinistra, Nicola Ticozzi, Alessandro Marocchi, Massimo Corbo, Chantal Borgonovo, Marina Rasnesi, Alessandra Borgonovo, Emanuele Borgonovo, Alberto Ceppi, Gabriella Manera Cattani e Elisabetta Pupillo

di Pavia), dal Prof. Alessandro Marocchi (Primario Emerito Dipartimento di Medicina di Laboratorio - Ospedale di Niguarda), dal Prof. Vincenzo Silani (Direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano), dal Dott. Nicola Ticozzi, (Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Auxologico Italiano), dalla Dott.ssa Adriana Albini (Direttore Infrastruttura Qualità, Ricerca e Statistica dell'IRCSS di Reggio Emilia) e dal Dott. Pier Mario Biava (Multimedica Sesto San Giovanni).

Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione e ringraziamento per aver reso possibile questo avvenimento.

Da parte del Dott. Giovanni Longoni è stata assegnata una menzione, per la rilevanza del loro lavoro in ambito assistenziale dalla prospettiva delle famiglie e di chi è colpito dalla malattia, ai dottori Fontana Ilenia, Pagnini Francesco e Pallazzi Giulio.

Menzioni di merito sono state attribuite alle tesi dei dottori Marzagalli Monica, Rossi Simona, Spadotto Valeria e Verde Francesco.

I cinque premi ex-aequo da 250 euro sono stati assegnati ai dottori Bersano Enrica, Ceruti Francesca, Cristofani Riccardo, Merlini Giuseppe e Torrelli Giulia.

Mentre i cinque premi da 500 euro sono stati assegnati ai dottori Battaglia Elisa, Ghiroldi Andrea, Scognamiglio Francesca, Volpe Leonardo e Xerxa Elena.

Sponsor dell'iniziativa, patrocinata dal Comune di Sesto San Giovanni, il Rotary Club Sesto Miliun Centenario, il Rotary Club Milano Fiera, l'Associazione AISLA, la Fondazione Stefano Borgonovo, il Banco Desio, DSM Fisioterapia e Interlem.

La Banda di Paina protagonista dell'iniziativa di solidarietà IL CONCERTO PER LA BASSA

Il caldo dei giorni scorsi non ha scoraggiato i 1000 musicisti che sabato 30 giugno si sono dati appuntamento a Concordia sulla Secchia per partecipare all'iniziativa di solidarietà "1000 in concerto per la bassa" organizzata dal musicista Flavio Ceriotti. Con un tam tam via web nel giro di un paio di settimane è stato organizzato l'evento al quale hanno partecipato musicisti e coristi provenienti da ogni parte d'Italia (e non solo). Obiettivo dell'iniziativa, quello di mantenere vivo il patrimonio musicale classico attraverso il reperimento di fondi da destinare agli studenti di musica di quelle famiglie che, a causa del terremoto, hanno perso casa e lavoro. Alla lodevole iniziativa ha preso parte anche il corpo musicale S. Margherita che, senza esitazione alcuna, ha rinunciato alla tradizionale gita sociale per portare il proprio contributo alle popolazioni colpite dal sisma.

I mille musicisti radunati in un campo di Concordia sulla Secchia, dopo una prova tenutasi alle 17.30 si sono schierati nella classica disposizione a semicerchio indossando una maglietta appositamente stampata per l'occasione ed alle 19.30 hanno dato il via al gran concerto con l'Inno di Mameli, proseguendo poi con "Così parlò Zarathustra" di Strauss, "Lacrimosa" dal Requiem di Mozart, "Lascia ch'io pianga" di Haendel, "Finale della sinfonia n. 3" di Mahler, "l'Alleluja" di Haendel, "Inno alla gioia" di Beethoven, "Aida" e "Va pensiero" di Verdi. Nella fase centrale del concerto sono stati eseguiti brani inediti composti per l'occasione da Andrea Gerratana e Antonio Disabato. Alla presenza del mega concerto le autorità cittadine e le televisioni nazionali che hanno ripreso l'evento.

Sul podio di direzione un personaggio a noi ben conosciuto: il maestro Carlo Zappa. Si proprio lui il direttore del Corpo Musicale S. Margherita che ha magistralmente diretto l'evento unico nel suo genere sia per ciò che riguarda le colossali dimensioni che la finalità. Al termine del concerto, fra



applausi e richieste di bis, l'immagine più bella che si possa ricordare come momento culminante del tutto è stata quella del tramonto quando tutti i musicisti hanno alzato lo strumento in mano e lo hanno rivolto al cielo arancio: un momento che rimarrà vibrante nella memoria di chi era presente.

"1.000 in concerto per la bassa" è stata un'iniziativa ad adesione spontanea dove persone accomunate dalla passione per la musica si sono sentite in dovere di portare un segnale di speranza alle popolazioni colpite dal sisma. Qui vogliamo ricordare che il Corpo Musicale S. Margherita non è nuovo ad iniziative del genere. Già nel lontano 1976 il Corpo Musicale aveva portato la propria solidarietà fra le popolazioni del Friuli duramente colpite dal terremoto.

Oggi come allora il contributo in termini di solidarietà e speranza non cambia, non costa nulla ed è spontaneo: viene dal cuore e va al cuore delle persone e la musica ne è il mezzo di trasmissione.

Rodolfo Maghini

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE AL 30 GIUGNO 2012

Nati:	15
Morti:	13
Immigrati:	110
Emigrati:	61

SITUAZIONE RESIDENTI

AL 30.06.2012

Popolazione:	25.028
Famiglie:	10.149

La centoduesima donazione di Aido Giussano IN RICORDO DI TULLIO



La famiglia di Aido Giussano si è nuovamente allargata grazie ad una nuova donazione di cornee, la settima del 2012, la 102^a di un giussanese.

Il donatore è Tullio Occhionero, 81 anni, spentosi all'ospedale di Vimercate il 21 giugno scorso.

Vedovo da molti anni, padre di tre figli e nonno di due nipoti, viveva con la figlia Cinzia in via

Fermi. Grande lavoratore, era noto a Giussano per aver aperto e gestito per parecchi anni una pizzeria in via Cava, "da Tullio", appunto.

Nel tempo libero il ballo era la sua grande passione, praticata fino a quando, di recente, sono cominciati alcuni problemi di salute.

Piero Gallo, Presidente dell'Aido Giussano ricorda che, per i ragazzi della metà degli anni '60, la pizzeria di Tullio era un punto di riferimento, un po' come lo sono oggi i bar per happy hour: "Si era soliti andare nel locale a tutte le ore, per la pizza, per il dopo-cena o, ancora, per la pizza a tarda sera, quando si rientrava (a piedi o in bici) dal Cinema "Celeste" o dalla riunione di qualche associazione o al rientro da Milano dopo essere stati a Teatro con la Biblioteca Civica. A Tullio ed al suo locale sono legati ricordi di serate serene passate a chiacchierare del presente e del futuro.

La sua pizzeria era anche il luogo dove mostrare agli amici la nuova Vespa o il nuovo Motom, ma anche dove timidamente invitare la prima fidanzatina. Tullio, quasi invisibile, "vigilava" e sapeva tutto di tutti. Discreto, raccoglieva le confidenze di noi ragazzi, abbozzava qualche consiglio o suggerimento.

Passata la mezzanotte cominciava a comparire fra i tavoli e, anche se stanco per la lunga giornata lavorativa, accettava di portarci l'ultima birra. Ecco, la bontà. Questa era la sua maggiore virtù. Ha aiutato quando poteva e anche per questo gli si voleva bene. Tullio sembrava uno di casa, uno di famiglia.

La sua generosità si è spinta fino all'ultimo dono che ha concesso ad altre persone di poter vedere".

Grazie, Tullio.

Ombretta Rosa

Festival Internazionale di canto corale



Dal 22 al 24 giugno il coro Aido-Giussano e i Cheap Thrills hanno partecipato al XV festival internazionale di canto corale Alta Pusteria, esperienza indimenticabile condivisa con altri 90 cori (92 in tutto, 3400 coristi da tutto il mondo compresa l'Australia). Noi eravamo 56 e ci siamo divertiti moltissimo anche durante il viaggio in pullman. A ogni coro incontrato raccontavamo che il motivo di quel tour era portare il messaggio della solidarietà umana attraverso la donazione di organi. Siamo stati contenti di incontrare altre persone iscritte all'associazione che si sono complimentate per l'importante impegno preso.

Un opuscolo per dire grazie ai primi cento donatori

E' in distribuzione in questi giorni una pubblicazione realizzata dal Gruppo Aido di Giussano, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, pensata per rendere omaggio ai primi cento donatori giussanesi che, dalla data di fondazione del gruppo ad oggi, si sono resi testimoni di un grande gesto di solidarietà e, nel contempo, per sensibilizzare la cittadinanza sull'importante attività che l'associazione svolge sia a livello territoriale che, più in generale, a livello nazionale.

Chi fosse interessato ad averne una copia può rivolgersi alle edicole e alle cartolerie e alle farmacie di Giussano e frazioni (per la frazione di Birone la pubblicazione è disponibile anche presso il calzaturificio Corti), alla sede Aido di Via Zara (c/o le scuole elementari), all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Giussano (numero verde 800 26 60 20) oppure ancora contattare direttamente i consiglieri Aido.

Riflessioni a confronto su un tema di grande attualità

FAMIGLIE MISTE E VALORI



Il 24 maggio presso l'oratorio di Birone, nell'ambito della serie di manifestazioni che da diversi anni, a cura dell'Associazione Culturale Cittadini del Mondo, animano la settimana multietnica, ed in concomitanza con l'anno dedicato alla famiglia, si è svolta la conferenza "Educare i figli nella società complessa. Famiglie miste e trasmissione dei valori."

Relatrice è stata la dottoressa Maria

Brambilla, del "Centro Ateneo studi e ricerche sulla famiglia" dell'Università Cattolica di Milano; presenti circa 60 persone.

La dott. Brambilla ha esordito chiarendo i significati dati a "famiglia mista": il giurista attribuisce tale denominazione alla famiglia, se i due coniugi provengono da Paesi diversi; il teologo, se appartenenti a religioni differenti; per lo psicologo tale attributo dipende dalla percezione legata al momento storico.

I vari argomenti esposti erano accompagnati da fotogrammi ricavati da film che avevano trattato l'argomento.

Risulta molto importante trasmettere ai figli delle coppie miste i valori dei paesi di origine o delle religioni di entrambi i coniugi, stabilendo una scala di valori ed accompagnando i figli ad accogliere i più importanti e ad imparare a mediare sui valori secondari.

La vicinanza dei nonni favorisce nel ragazzo l'apprendimento delle due differenti culture.

E' importante che i genitori aiutino i figli a compiere una scelta di identità religiosa e culturale, tale che il ragazzo possa raggiungere una consapevolezza degli aspetti importanti della propria esistenza, una capacità di pensiero autonomo e, in sintesi, riesca a crearsi una "bussola" interiore che gli consenta un sicuro orientamento nelle scelte che la vita impone.

E' seguito un lungo e molto interessante dibattito.



Associazione culturale
cittadini del mondo

19° Torneo GTE di Bocce



Domenica 17 giugno si è disputato il 19° torneo GTE, gara regionale a coppie con la partecipazione di 128 coppie di vari comitati.

Al primo posto si è classificato Fabio Giuliani della bocciofila Boito di Monza, al secondo posto Roberto Vago della Aurora di Seveso, al terzo posto Gino Poletti della G.B. di Cormano e al quarto posto Corrado Ottolina della Marino di Lentate.

Alla premiazione era presente il Consigliere comunale Angelo Borgonovo, delegato allo Sport.

Sabato 23 giugno si sono invece svolte le finali del 4° Memorial Carlo Galimberti e Luigi Riva, gara regionale che ha visto la partecipazione di 32 donne e 128 coppie uomini.

Ecco i risultati.

Per la categoria donne individuale:

- 1° Emanuela Feliciani, bocciofila ANPI di Monza
- 2° Angela Brambilla, bocciofila Boito di Monza
- 3° Caterina Volpe, bocciofila Caccia Lanza di Milano
- 4° Fausta Ballabio, bocciofila Primavera di Cucciago

Per la categoria Uomini – coppie:

- 1° Valerio Pagani e Francesco Galli, bocciofila Matteotti di Cinisello
- 2° Giuseppe Scabrini e Benito Bardella, bocciofila S. Antonio di Cesano Maderno
- 3° Corrado Sala e Fabio Giuliani, bocciofila Boito di Monza
- 4° Antonio Bonissoni e Gian Carlo Pirola, bocciofila Baranzatese.

Bocciofila Longoni Arreda

La camminata enogastronomica della Croce Bianca

QUATTRO PASSI NEL GUSTO

Per le vie del paese si è tenuta domenica 20 maggio la Prima Camminata Enogastronomica della Croce Bianca di Giussano.

Nonostante un tempo meteorologico non favorevole sono state più di 200 le persone che hanno raggiunto Villa Sartirana per ritirare il calice ed il porta-calice che li ha accompagnati per tutta la camminata. Lasciato l'incantevole scenario di Villa Sartirana, suddivisi in gruppi di 50, i partecipanti si sono diretti verso la Torre di Giussano dove li aspettava un ricco aperitivo.

Carichi dei primi nutrimenti hanno poi potuto proseguire il giro attraverso le frazioni di Giussano per un totale di 10 km. Le tappe toccate sono state i tre oratori: quello di Robbiano, quello di Paina ed infine quello di Birone dove sono stati serviti rispettivamente l'antipasto, il primo ed il secondo. L'ultima tappa per degustare un'ottima crostata con un bicchiere di moscato è stata presso la nostra sede. Felici della buona riuscita dell'iniziativa e mossi dalle richieste dei partecipanti stiamo già pensando ad una seconda edizione per il prossimo anno...e questa volta ci impegneremo a prenotare anche il sole!! Ma prima di questo ci sono ancora tanti eventi perché il 2012 è un anno importante in quanto festeggiamo i 40 anni della nostra sezione ed il calendario è ancora ricco di appuntamenti.

Dal 13 al 15 luglio si è tenuta presso l'oratorio di Robbiano la festa della Croce Bianca. In questa occasione si è potuto



però mangiare comodamente seduti ai tavoli senza bisogno di fare a piedi tanti chilometri. Vi ricordiamo poi che a settembre ci sarà il celebre concerto della Fanfara dei Bersaglieri presso Villa Sartirana. In attesa di rivederci è doveroso ringraziare i volontari della Croce Bianca, quelli degli Oratori, gli Alpini di Giussano, la Famiglia Folcio per la disponibilità della Torre, Residenza Amica e tutti gli amici della nostra sezione che, grazie alla disponibilità ed all'ottima collaborazione che si è creata tra i vari gruppi, hanno permesso la realizzazione di questa giornata.

Una nuova ambulanza per i volontari giussanesi

Domenica 10 giugno la Croce Bianca Sezione di Giussano ha inaugurato una nuova ambulanza.

Marca Renault, Modello Master, con allestimento ambulanza della ditta Mariani di Pistoia. E' stata una cerimonia che ha coinvolto, oltre a Volontari e Stipendiati della nostra Sezione, anche altre Sezioni della Croce Bianca e Associazioni varie del nostro territorio. Il programma classico prevede il ritrovo presso la Sede, un corteo fino alla Chiesa Parrocchiale e, dopo la S. Messa, la benedizione e il fatidico taglio del nastro sul piazzale della Chiesa. L'unica incognita è ovviamente il tempo importante per la riuscita ottimale della cerimonia. Domenica mattina siamo stati svegliati da violenti scrosci d'acqua e, al ritrovo in sede, siamo arrivati tutti con l'ombrello aperto. Man mano che passava il tempo però ha smesso di piovere e addirittura un sole caldo ha dato il via al corteo, aperto dalla nostra bandiera, portata come sempre da Paolo e a se-

guire i vari gagliardetti in rappresentanza delle Associazioni, poi le Autorità, con il Presidente Generale della Croce Bianca Vincenzo Tresoldi, con Bruno Rossini, Giovanni Cucchiani e i vari mezzi presenti; il tutto sotto la protezione dei Vigili di Giussano. A tratti le ambulanze e i pompieri al seguito del corteo azionavano le sirene svegliando di soprassalto chi era ancora a letto o invitando gli abitanti incuriositi ad affacciarsi ai balconi.

In chiesa la S. Messa è stata officiata da Don Enrico, che durante l'omelia ha evidenziato il valore del volontariato e in particolar modo delle persone vestite di arancione presenti alla cerimonia. Al termine ha invitato tutti sul piazzale della Basilica per la benedizione dell'ambulanza alla quale è seguito il taglio del nastro da parte di due Volontari della Croce Bianca di Giussano, tra l'applauso dei presenti. Il corteo è proseguito poi fino alla Baita degli Alpini dove il Presidente, Giuseppe Caprotti,

dopo aver ringraziato tutti i partecipanti, ha fatto presente che questa giornata va ad unirsi al resto delle attività in programma quest'anno, che segna il 40° di presenza sul territorio. Ha poi messo in risalto il notevole sforzo che dovrà fare la Sezione di Giussano, con i Volontari e gli Stipendiati, visto che si è accollata interamente l'acquisto di questo nuovo mezzo, sapendo che oggi è sempre più difficile chiedere aiuto ai cittadini, alle aziende o ai vari possibili sponsor sul territorio, comunque sempre ben accetti. Questo nuovo mezzo si è reso indispensabile a causa dell'adeguamento dei protocolli necessari per effettuare interventi di emergenza/urgenza 118, per il trasporto ASL o Privati. La manifestazione si è chiusa con un rinfresco e la consapevolezza da parte di tutti che con il nuovo mezzo si sono migliorati i servizi in favore di chi è in difficoltà.

**I Volontari della Croce Bianca
Sezione di Giussano**

Quinta edizione dedicata alla disabilità LA GIORNATA DEL SIGNOR D

Sabato 16 giugno si è tenuta la 5a edizione della "Giornata del signor D", giornata dedicata alla disabilità sul territorio di Giussano e organizzata dall'Associazione il Mosaico.

La mattinata, presso la sala Consiliare Comunale, ha visto la presentazione di ciò che quest'anno è stato fatto e di ciò che è in corso d'opera per quanto riguarda i tre principali momenti della vita di una persona disabile: la scuola, il lavoro, l'età adulta.

Il convegno è stato presentato da Fabio Terraneo, presidente del Mosaico, ed ha avuto inizio con l'intervento dell'assessore Pasquale Longobardi (assessore alla scuola, sport, commercio e attività produttive) riguardante le sinergie tra pubblico e privato. L'assessore ha voluto mandare un messaggio positivo alla comunità richiamando alla presa di responsabilità e all'innovazione. Partendo da una lettura del contesto cittadino, l'assessore ha parlato della presenza di una pluralità delle situazioni di disabilità che portano alla necessità di conoscerne la specificità e all'importanza di non lasciar sole le famiglie; ha continuato affermando che il nostro territorio fa parte di una regione ricca nonostante la crisi e che presenta indicatori positivi di crescita, il sociale e il privato sociale devono ora più di prima adottare una visione che comprenda il "NOI" e collaborare per il bene comune sentendosi in dovere di operare scelte partecipate; successivamente ha comunicato che il bilancio per l'integrazione scolastica dei disabili non subirà alcun taglio e ha poi posto l'attenzione sulla crescita di consapevolezza della responsabilità sociale d'impresa, sulla presenza delle fondazioni come risorsa di cui usufruire e sulla possibilità delle donazioni provenienti dal 5 x 1000.

Un messaggio di speranza e di esortazione quello dell'assessore Longobardi a rimettersi in gioco senza paura di sperimentare e di fare degli errori; la ricerca di nuove strade, dettate dai nuovi limiti socio-economici, potrebbe creare nuove e migliori soluzioni di quelle adottate fin'ora che si sono invece dimostrate non più attuabili.

La giornata è proseguita con la presentazione fatta dalle insegnanti Denami Mariella e Boscaino Manuela dell'istituto Piola, dei progetti vincitori del bando 2011/2012 per le scuole pubbliche indetto dal Mosaico.

I 3 progetti realizzati erano diversi per modalità di attuazione ma avevano tutti lo stesso importante obiettivo: l'integrazione scolastica.

Il progetto "La scuola a casa" ha permesso ad un alunno con una grave patologia, ospedalizzato e domiciliato per quasi due anni, di assicurare e ampliare gli interventi per l'erogazione del servizio scolastico; il progetto "Scrivo anch'io al passo con gli altri" ha consentito l'acquisto di due pc



per un alunno con gravi difficoltà motorie ed, infine, il progetto "Danzaterapia" ha facilitato la socializzazione tra compagni e lo sviluppo della personalità di ciascuno nel rispetto e nella conoscenza di quella altrui riconoscendo il valore della differenza.

Il Presidente Terraneo ha poi comunicato che è in fase di preparazione il bando per l'anno 2012/2013 e che verranno invitate alla partecipazione tutte le scuole primarie statali e le scuole dell'infanzia di Giussano.

Il tema del lavoro è stato proposto da Alberto Elli il quale ha portato alcuni dati informativi, sia quantitativi che qualitativi, riguardanti i disabili adulti presenti sul territorio.

L'attenzione è stata rivolta alla necessità di sensibilizzare le aziende del territorio ad accogliere, anche là dove non c'è l'obbligo per legge, le persone con disabilità nella forma del contratto di lavoro o, se ciò non è possibile, in forma di stage; il lavoro, come per ogni cittadino, è fonte non solo di reddito, che deve essere comunque equo per tutti, ma anche di dignità perché significa continuo apprendimento, socializzazione, sostegno all'identità, valori ancora più veri e importanti per il soggetto debole. Le prospettive future contemplano il continuo impegno da parte dell'associazione Il Mosaico in stretta collaborazione con il SIL (sportello di integrazione lavorativa comunale) di porsi come mediatore tra disabile e azienda e la possibilità di trovare soluzioni alternative o integrative, come ad esempio la costituzione di una cooperativa lavoro in Giussano.

Le prospettive di vita futura del disabile sono state invece indagate da una ricerca intervento attuata dalla Dott.ssa Gioia Stefania, psicologa e volontaria del Mosaico. Il progetto, chiamato "Il futuro che vorrei", è iniziato a marzo 2012 ed è tutt'ora in corso e ha come obiettivo quello di conoscere i pensieri e i bisogni delle famiglie con adulto disabile che stanno affrontando o dovranno affrontare la problematica del "dopo di noi" con lo scopo di porre le basi per interventi futuri che rispondano alle reali esigenze delle famiglie.

Il progetto viene svolto in collaborazione con l'amministrazione comunale; vedrà la presentazione di due dispense che raccoglieranno i dati e il risultato di ciò che emergerà dal percorso di gruppo, momenti di apertura al territorio e coinvolgimento dei diversi enti che si occupano di disabilità nella consapevolezza che solo "facendo rete" si può raggiungere il bene comune.

La giornata del signor D è poi proseguita con un rinfresco e, nel pomeriggio, con una festa aperta a tutta la comunità: giochi, merende e la possibilità di fare un giro per il giardino in sella ad un cavallo.

Noemi Ballabio si è aggiudicata lo scettro di Miss Giussano

REGINETTA PER UNA NOTTE

Noemi Ballabio, 16enne studentessa di Verano, si è aggiudicata la quarta edizione di Miss Giussano sotto le stelle, la kermesse organizzata dall'Associazione Giussano in centro con la collaborazione della Pro loco. Noemi, bionda, occhi verdi, ha sbaragliato la concorrenza di altre 14 ragazze di tutta la Brianza nella finalissima nell'ormai tradizionale cornice di piazza San Giacomo. Una quarta edizione che è andata in archivio con un gradissimo successo di pubblico che ha applaudito le aspiranti miss nelle tradizionali tre uscite: casual, elegante e costume. La serata è stata presentata da Clara Taormina, volto noto di Antenna3 e Telem Lombardia e da Superzero, alternando momenti più seri ad altri decisamente più leggeri che hanno scatenato le risate e gli applausi della gente presente in piazza. La fascia di Miss Eleganza è andata ad Alessandra Ronzoni (21 anni di Cantù), la fascia di Miss Casual ad Elena Gallelli (23enne di Cesano Maderno), mentre il titolo di Miss Estate (per l'uscita in costume) è andato a Veronica Filippo 21enne di Meda. La fascia di Miss Fitness è andata a Federica Zatti, 19 anni di Cesano Maderno mentre la più votata dalla piazza (Miss Applausometro, una delle novità di questa edizione) è stata Margherita Borgonovo. A tenere alti i colori di Giussano c'erano Monica Martinelli, Daniela Palmigiano e Silvia Peticaro. E poi ancora Denise Madonna (Veduggio), Roberta Brambilla (Lurago d'Erba), Greta Bertolini e Miriana Montalbano (Seregno), Laura Ricucci (Nova Milanese), Alice Palma (Arosio). Altra novità di questa edizione, l'assegnazione della fascia di Miss Mamma che è andata a Giovanna D'Addesio di Mariano. Soddisfatta il presidente di Giussano in centro Sabrina Costanzo: "Una bellissima serata, un'edizione che va in archivio positivamente. Siamo orgogliosi di quanto è stato fatto e questa soddisfazione non possiamo che dividerla con tutte le persone che ci hanno dato una mano per organizzare questa edizione".



Un Concerto sotto le Stelle

Si è tenuto giovedì 21 giugno il "Concerto sotto le Stelle", appuntamento fisso dell'estate che come ogni anno ha decretato il successo del Gruppo Musicale Dac Giussano Musica.

Neanche la pioggia, che ha costretto ad un repentino cambio di programma con conseguente trasferimento del concerto dal sagrato all'interno della Basilica, ha scoraggiato il numeroso pubblico che ha avuto il piacere di assistere ad uno spettacolo di alto livello. La serata ha rappresentato infine anche una buona occasione, grazie alla generosità dei presenti, per contribuire alla raccolta fondi per i terremotati.



Esordio positivo per la 1^a edizione della kermesse canora I PROTAGONISTI DEL FUTURO

Buona la prima. Esordio positivo per il Giussanino d'oro e per Re per una notte, la kermesse all'aperto che si è svolta venerdì 15 giugno nel centro storico, in piazza San Giacomo. Presentata da Superzero assieme ad Elisa Fumagalli (vincitrice della fascia di Miss Simpatia) lo scorso anno a Miss Giussano sotto le stelle, la serata ha visto l'alternarsi sul palco di grandi e bambini che si sono esibiti in canzoni (soprattutto i grandi classici dell'estate per i più piccoli) italiane e straniere raccogliendo gli applausi convinti del pubblico. In gara c'erano otto bambini per il Giussanino d'oro e altrettanti concorrenti per Re per una notte. Ma non sono mancati momenti che hanno visto protagonisti balli, assoli strumentali e cabaret. Nella sezione "baby" la vittoria è andata Valeria Vecerina, 11 anni, con una bella esibizione di Una zebra a pois. A tutti i partecipanti è andato un attestato di partecipazione e una maglietta a ricordo dell'evento. Tra i più grandi, "regina per una notte" è stata Tania Contartese, ventenne di Seregno con una bellissima interpretazione di "La notte di Arisa".



Il Saggio della Scuola di musica della D.A.C.



Nonostante il maltempo e gli europei di calcio un folto pubblico ha applaudito i ragazzi della Scuola di musica D.A.C. e della Duck Junior Band che si sono esibiti nel tradizionale saggio di fine anno svoltosi sabato 9 giugno. La serata, aperta sulle note di March Uno, marcia diretta dal Maestro Stefano Sala, ha visto l'alternarsi di esibizioni singole, duetti e d'insieme nelle quali gli "Anatroccoli" hanno dimostrato bravura e dedizione alla musica. Un ringraziamento particolare ai familiari che accolgono con entusiasmo la passione dei loro piccoli, agli insegnanti che con costanza si occupano delle lezioni, a Laura e Francesca (Presidente e Consigliera D.A.C.) che si occupano dell'organizzazione, e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del saggio. Le iscrizioni ai corsi di musica sono aperte a tutti. Per informazioni: info@daggiussanomusica.it

Endas e Astronomia: incontro imperdibile

LA MAGIA DELLE STELLE

Il circolo culturale l'84 Endas in collaborazione con il Gruppo Astrofili "Amici del cielo" di Barzago, ha organizzato venerdì 29 giugno alle ore 21,30 presso il laghetto di Giussano (zona Torre) una serata dedicata all'osservazione del cielo estivo mediante l'ausilio di telescopi.

È sempre una piacevole emozione in una sera d'estate osservare il cielo stellato in compagnia di guide esperte che con tanta disponibilità ci rendono partecipi della loro grande passione: è irresistibile osservare angoli di cielo ed immaginare l'infinito.

La serata è la naturale prosecuzione dell'incontro tenutosi lo scorso 25 maggio in villa Sartirana, durante il quale nonostante l'improvviso temporale che ne ha minacciato le sorti, incuranti di un cielo decisamente poco promettente, appassionati ed amici non hanno voluto rinunciare al proprio appuntamento con le stelle. Si è infatti tenuta comunque la conferenza dedicata all'astronomia che da diversi anni riscuote consensi ed entusiasmi grazie alla collaborazione del Gruppo Astrofili "Amici del cielo", veri amici che con grande competenza, semplicità e comunicatività sanno coinvolgere ed appassionare il pubblico. Organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Giussano e la Biblioteca Civica Don Rinaldo Beretta, è stata presentata dal Dott. Davide Trezzi, nota ed apprezzatissima conoscenza, il quale ha affrontato un tema di grande attualità, non semplice, dal titolo "DAL BIG BANG AL CERN e viceversa"

Quesiti importanti, nuovi spunti ed interrogativi:



"Perché l'uomo costruisce acceleratori di particelle sempre più grandi?"

Cosa accomuna galassie e particelle elementari?"

Un viaggio nella materia, nelle sue parti più nascoste in grado di celare i segreti del nostro passato.

Dalla nascita dell'Universo al grande laboratorio di Ginevra: il CERN.

Dalle ipotesi attuali agli scenari futuri della fisica delle particelle elementari che ci spiegheranno, forse, cosa è avvenuto nei primi istanti dell'Universo.

Insomma: Dal Big Bang al CERN e viceversa".

Con una dialettica caratterizzata da simpatia e freschezza, con esempi semplici ed immagini vivide, ogni concetto è stato proposto con chiarezza rendendo la materia scientifica accessibile, permettendo al pubblico di sentirla vicina, parte di sé ed apprezzarla, condividendo la gioia del conoscere.

Al termine della conferenza, approfittando di condizioni meteo temporaneamente stabili, è stato possibile osservare il cielo mediante l'ausilio dei telescopi degli amici astrofili.

Si ringraziano per la serata del 29 giugno tutti gli amici che l'hanno resa possibile fornendo tempo, attrezzature, spazio verde per la collocazione dei telescopi nonché i numerosi presenti desiderosi di scrutare un po' oltre il proprio orizzonte.

Stefania Motta



Un arzilla 80 enne giussanese sul podio a Riccione

IL CAMPIONE RODOLFO

Ottantanni e non sentirli non un detto ma una bella realtà nel caso del nostro concittadino Rodolfo Viganò, classe 1932, nuotatore categoria master per l'A.S.D. Libertas Snef di Oggiono, di ritorno dai campionati mondiali di Riccione.

Approdato al nuoto forzatamente per motivi di salute all'età di sessant'anni ha saputo trasformare questa sua necessità in una passione che oggi, a distanza di 20 anni, lo coinvolge e lo appassiona.

Dopo avere ottenuto in questi anni numerosi risultati di spicco in diverse gare nazionali, titolare del record italiano nei 200 rana, conseguito con il tempo di 4'19"9, Viganò ha gareggiato a Riccione, lo scorso mese di Giugno, con i migliori atleti del mondo rientrando tra i primi 10 classificati in ben 5 specialità.

Uomo umile e semplice, legato alla famiglia da solidi valori, Rodolfo ama il piacere della sfida, soprattutto con se stesso, per dimostrare che l'impegno e la tenacia possono, non solo sconfiggere il tempo che passa, ma regalare emozioni importanti, uniche e grandi da vivere e condividere con gli altri.

Si parla spesso di come lo sport possa aiutare, anche in età avanzata, a stare bene, Rodolfo è l'esempio di quanto sia vera questa affermazione: da uno come lui c'è sicuramente tanto da imparare!



Calcio a 7: nuova promozione per lo Sporting Birone



Lo Sporting promosso in Open A e, sotto, i ragazzi Under 14



Stagione da incorniciare per lo Sporting Club Birone! Dopo la Promozione dalla C alla B ottenuta nel 2010 i ragazzi ottengono un'ulteriore storica promozione in Open A (Calcio a 7, CSI di Milano), grazie ad un campionato esaltante concluso al secondo posto con 18 vittorie su 26 incontri disputati e la miglior differenza reti di tutto il torneo.

La chiave di questo incredibile risultato sportivo risiede in un girone d'andata quasi perfetto che ha permesso al gruppo di acquistare fiducia nei propri mezzi e di staccare le altre pretendenti alla promozione, come dimostrano le 5 vittorie consecutive nelle prime 5 partite disputate. Da Segnalare che questa è la seconda promozione ottenuta sul campo in quattro Campionati disputati. Ma c'è anche un'altra squadra dello Sporting Club Birone che in questa stagione sportiva ha conquistato un trofeo. Oltre all'ottimo terzo posto in campionato la squadra Open C ha trionfato nel Torneo Serale casalingo, battendo l'ottima formazione Virtus Bovisio per 2-1 in una finale emozionante. Dopo un primo tempo equilibratissimo la squadra di casa ha trovato il gol vittoria a pochi minuti dalla fine riuscendo poi a resistere agli assalti finali degli avversari. L'Under 14 ha invece ottenuto un buon terzo posto nella propria categoria.

Un anno ricco di impegni per la cooperativa di Robbiano ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO

Non si può dire ancora conclusa la stagione di attività della Cooperativa di Robbiano ancora impegnata, con il nuovo Consiglio di Amministrazione, su diversi fronti: l'apporto di alcuni volontari ha permesso di recuperare spazi preziosi che verranno destinati all'archivio e ad una miglior sistemazione del materiale legato alla storia dell'ente robbianese. L'impegno dell'anno trascorso dopo l'importante ristrutturazione della sede, è stato consistente sia per le attività ordinarie svolte in sede (corsi, circolo anziani, riunioni e incontri, momenti di aggregazione e conviviali), sia per la partecipazione ad eventi del paese e dell'intera comunità giussanese. Nei giorni scorsi un folto gruppo di partecipanti ha fatto un interessante tour turistico culturale in Sicilia; a breve la tradizionale gita annuale porterà 150 soci e simpatizzanti sulle sponde del lago Maggiore, toccando alcuni giacimenti culturali e gastronomici della zona. Nel contempo viene fornito un prezioso supporto alle attività dell'oratorio estivo con la fornitura dei pasti per un centinaio di ragazzi ed educatori. L'annuale assemblea di aprile, oltre a fare il punto sulla situazione finanziaria dell'ente, in relazione alle rilevanti spese sostenute per la ristrutturazione della sede, ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il quale si può parlare di rinnovamento nella continuità: la conferma alla Presidenza di Angelo Colombo, artefice del nuovo impulso organizzativo di questi anni e interprete del cambio generazionale nella gestione, è stata accompagnata dall'ingresso in consiglio di alcuni nuovi soci. Non mancano nel programma e nelle intenzioni espresse dal Presidente, le opportune sensibilità per dare corpo in forma rinnovata ai valori solidaristici ispiratori dell'opera sociale fondata, nel lontano 1909, da don Rinaldo Beretta. Ecco i nomi dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione: Angelo Colombo (Presidente), Maurizio Galimberti e Alberto Galbiati (Vice-Presidenti), Enrica Ceppi (Segretaria), Massimiliano Canzi, Alessandro Ceppi, Marco Colombo, Alberto Pozzoli, Vincenzo Terraneo, Edoardo Varena, Vincenzo Viganò (Consiglieri). **F.G.**

La famiglia a tema nel Concorso di pittura



Il Circolo Culturale don Beretta propone per il prossimo settembre il tradizionale appuntamento del Concorso di Pittura invitando i pittori a misurarsi, oltre che sul tema libero, su **Famiglia, lavoro e festa, cuore antico della società aperto ai nuovi orizzonti planetari**. Quest'ultimo si inserisce nell'attualità ecclesiale milanese. La Chiesa ambrosiana ha vissuto quest'anno un evento eccezionale ospitando l'incontro mondiale delle famiglie che ha avuto al centro della riflessione il tema Famiglia, lavoro e festa. La città di Milano, visitata da Papa Benedetto XVI, ha accolto con entusiasmo e partecipazione il Papa aprendo le porte alle famiglie del mondo intero. E' stato un grande evento per la comunità ecclesiale ma la società lombarda "tutta" è stata profondamente coinvolta da questi temi che stanno alla radice dell'umano. La crisi in fondo poi ha accentuato l'urgenza di dare una risposta alla drammatica mancanza di lavoro ed allo smarrimento di tante persone cadute in una condizione disperata e disperante. Il Circolo Culturale don Beretta ha contribuito, lo scorso mese di maggio, a progettare e promuovere nella Comunità San Paolo di Giussano momenti di dibattito e riflessione su questi argomenti, anche attraverso l'organizzazione di mostre a tema. Il concorso di pittura costituisce una particolare occasione per dialogare con gli amici pittori, invitati a riflettere oltre che a raffigurare. Il tema libero permette ai pittori di affrontare un ampio repertorio di soggetti, mentre quanti scelgono quello più specifico hanno l'opportunità di trarre ispirazione anche dagli spunti che gli organizzatori hanno la consuetudine di inserire nella brochure dell'iniziativa. Quest'anno vengono proposte citazioni da testi di Giovanni Paolo II, Angelo Scola, Mauro Magatti, Roosevelt, Jovanotti, Don Bosco e Emmanuel Mounier. Per rendere più tangibile il legame con l'incontro mondiale delle famiglie e creare un filo di collegamento tra Roma e Giussano, gli organizzatori hanno pensato di far dono al Papa dell'opera prima classificata. E' stato esteso inoltre il periodo della durata della manifestazione, dal 1° al 16 settembre, per permettere di avere più giornate di apertura dell'esposizione che si svolgerà nel salone Giovanni Paolo II in Robbiano.

Circolo Culturale don Rinaldo Beretta

Ottimi i risultati raggiunti al campionato nazionale LE ATLETE DELLA VIRTUS A PESARO

El nesimo successo per le ginnaste della Virtus Giussano, l'associazione sportiva di ginnastica ritmica che sta portando grande onore alla nostra città in questo ambito. Ormai da 7 anni le istruttrici Colzani Debora e Consonni Cristina sono riuscite a guidare le loro atlete fino alle nazionali ottenendo sempre ottimi risultati.

Quest'anno il campionato nazionale si è tenuto a Pesaro e contava la bellezza di 50 squadre provenienti da tutta Italia per ogni competizione e l'associazione giussanese ha presentato 3 squadre divise per fasce d'età.

La prima fascia, la più piccole del gruppo formato da bambine che vanno dagli 8 ai 10 anni, conta 15 atlete divise a loro volta in 2 squadre.

Cazzaniga Irene, Colico Cecilia, Basilico Greta, Marzorati Elena, Valtorta Alessia, Sodano Arianna, Parenti Carolina e Fenaroli Chiara hanno gareggiato per il SincroGym classificandosi 1° nell'assoluta, 2° nel collettivo e 2° nelle coppie mentre le altre atlete della prima fascia, ovvero Riva Giulia, Ferrari Virginia, Barzaghi Chiara, Costaroli Beatrice, Kireva Genifer e Limonta Anna hanno partecipato al torneo GPT di 1° livello classificandosi settime.

La seconda fascia è formata da 9 ginnaste che frequentano le medie, alcune freschissime di esame, ed è anch'essa divisa a sua volta in altre squadre.

Colzani Alice, Altomare Linda, Tagliabue Clara e Caglio Martina hanno conquistato il 4° posto nell'assoluta, nelle coppie e nel collettivo del SincroGym, mentre Sironi Alessia, Dragomir Alessandra, Mancini Alice, Fioravanti Rebecca e Cattaneo Federica si sono classificate 2° nel GPT. Alcune delle ragazze hanno poi gareggiato anche per la coppa Italia raggiungendo il 2° posto sia negli atrezzi che nella super finale.

La terza fascia è quella delle atlete più esperte del gruppo, ragazze che praticano questo sport da più di 8 anni ma che purtroppo quest'anno non sono riuscite ad ottenere i risultati sperati.



La squadra, formata da Colzani Sion, Cappellini Tea, Citterio Francesca, Berto Sofia, Sironi Elena, Proserpio Giulia e Ripamonti Silvia (che ha gareggiato nonostante fosse malata e avesse 39 di febbre) si sono classificate 2° nelle coppie ma solo 13° nel collettivo per colpa di qualche errore di troppo nell'esecuzione dell'esercizio. Queste imperfezioni le hanno penalizzate nella classifica assoluta del SincroGym che le vede posizionarsi solo

al 7° posto.

Le allenatrici Debora, Cristina, Alessandra, Elena e Giulia sono state comunque soddisfatte per tutto il lavoro svolto e sono determinate a rifarsi nella prossima stagione.

Infatti a Ottobre ricominceranno gli allenamenti sia per le veterane che per le nuove iscritte.

Se volete avvicinarvi a questo affascinante sport contattate il numero 366 3160757

ORARIO RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Gian Paolo Riva, Sindaco

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio di Segreteria del Sindaco (tel. 0362/358261)

Angelo Molteni, Presidente del consiglio comunale

Riceve su appuntamento.
Ufficio segreteria (tel. 0362/358262)

Marco Citterio, Vicesindaco, Ass. Cultura,

Politiche giovanili, Demografia e Personale
Riceve il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento.
Ufficio Cultura (tel. 0362/358264)

Umberto Ballabio, Ass. Servizi Sociali e Politiche Abitative

Riceve il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358257)

Ugo Bertoli, Ass. Polizia Locale, Sicurezza, Protezione Civile, Trasporti

Riceve il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio di Polizia Locale (tel. 0362/358209)

Lino Longobardi, Ass. Scuola, Sport, Commercio e Attività produttive

Riceve il lunedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30, previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Scuola e Sport, (tel. 0362/358225) e con l'Ufficio Commercio ed Attività Produttive (tel. 0362/358233 e 0362/358232)

Ettore Trezzi, Ass. Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio Tecnico (tel. 0362/358243)

Enrico Viganò, Ass. Bilancio, Politiche Tributarie,

Aziende/Società partecipate
Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento.
Ufficio Ragioneria (tel. 0362/358234)

Vincenzo Zorloni, Ass. Ambiente, Patrimonio,

Demanio, Lavori Pubblici, Energie Rinnovabili, Informatica e Statistica
Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.
Ufficio Ecologia (tel. 0362/358241)

INFORMAZIONI TELEFONICHE

Carabinieri	tel. 112
Soccorso pubblico di emergenza	tel. 113
Vigili del Fuoco	tel. 115
Guardia di Finanza	tel. 117
Emergenza sanitaria	tel. 118
Guardia medica	tel. 840500092
Medicina veterinaria	tel. 0362.304875 0362.304822
Servizio affissioni	tel. 0362.358266
Servizio Ambiente	tel. 0362.358241
Servizio Nettezza Urbana/Piattaforma	tel. 800326692
ENEL Segnalazione guasti	tel. 803500
GELSIA pronto intervento gas metano	tel. 800552277
BRIANZACQUE pronto intervento	tel. 800104191
Ospedale Giussano	tel. 0362.4851
Ospedale Mariano C.se	tel. 031.755111
Ospedale Desio	tel. 0362.3831
Asl Monza e Brianza	
Sportello Amministrativo Giussano	tel. 0362.851745
Consultorio ginecologico-Familiare	tel. 0362.483558
Consultorio familiare psico-sociale	tel. 0362.483569
Ufficio Igiene e Prevenzione	tel. 0362.483524
Fondazione Residenza Amica	tel. 0362.354336
Ufficio Postale Giussano	tel. 0362.353931
Ufficio Postale Birone	tel. 0362.310669
Ufficio Postale Paina	tel. 0362.310006

TURNI FARMACIE

LUGLIO

21 sabato	TABORELLI	PAINA
22 domenica	RE	SEREGNO
23 lunedì	COMUNALE 2	SEREGNO
24 martedì	GILARDELLI	SEREGNO
25 mercoledì	POZZOLI	ROBBIANO
26 giovedì	COMUNALE	BIRONE
27 venerdì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
28 sabato	VALTORTA	GIUSSANO
29 domenica	COMUNALE 1	SEREGNO
30 lunedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
31 martedì	TABORELLI	PAINA

AGOSTO

1 mercoledì	CORTI	GIUSSANO
2 giovedì	RE	SEREGNO
3 venerdì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
4 sabato	POZZOLI	ROBBIANO
5 domenica	SAN BENEDETTO	SEREGNO
6 lunedì	GILARDELLI	SEREGNO
7 martedì	COMUNALE 1	SEREGNO
8 mercoledì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
9 giovedì	CORTI	GIUSSANO
10 venerdì	RE	SEREGNO
11 sabato	TABORELLI	PAINA
12 domenica	BIZZOZERO	SEREGNO
13 lunedì	POZZOLI	ROBBIANO
14 martedì	COMUNALE 2	SEREGNO
15 mercoledì	BERETTA	SEREGNO
16 giovedì	TABORELLI	PAINA
17 venerdì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
18 sabato	RE	SEREGNO
19 domenica	COMUNALE 2	SEREGNO
20 lunedì	VALTORTA	GIUSSANO
21 martedì	COMUNALE 3	SEREGNO
22 mercoledì	BIZZOZERO	SEREGNO
23 giovedì	BERETTA	SEREGNO
24 venerdì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
25 sabato	POZZOLI	ROBBIANO
26 domenica	COMUNALE	BIRONE
27 lunedì	GILARDELLI	SEREGNO
28 martedì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
29 mercoledì	COMUNALE 3	SEREGNO
30 giovedì	COMUNALE 1	SEREGNO
31 venerdì	COMUNALE	BIRONE

TURNI CARBURANTE

	A	B	C	D	E	F	G	H
AGOSTO	15	19	26				5	12
SETTEMBRE				2	9	16	23	30

- A) ESSO, Via Nuova Vallassina 4
 B) TOTALERG, Via Catalani 31 – Q8 Via Viganò 4
 C) TOTALERG, Via IV Novembre 1
 D) TAMOIL, Viale Lario 10
 E) TOTALERG, Via Prealpi, ang, Via della Gibbina
 F) AGIP, Via Milano 4
 G) AGIP, Via Garibaldi 78
 H) ESSO, Via IV Novembre 160